



WE RESPECT ANIMALS.

2022

BILANCIO INTEGRATO

GRUPPO SAVE THE DUCK AL 31/12/2022

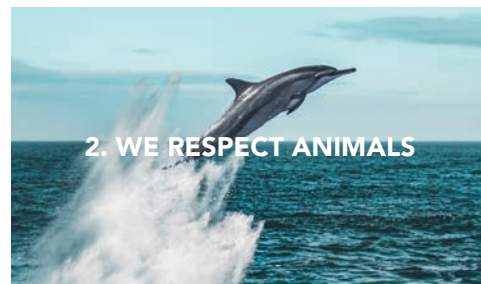
INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER pg. 4



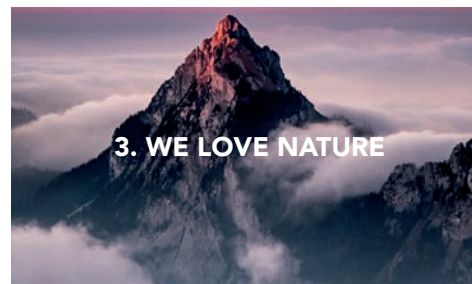
1. IL GRUPPO SAVE THE DUCK

1. il Gruppo Save The Duck	pg. 5
1.1 La nostra storia	pg. 6
1.2 Dove siamo	pg. 8
1.3 Chi siamo oggi	pg. 9
2022 HIGHLIGHTS	pg. 10
1.4 La nostra organizzazione	pg. 17
1.5 Il nostro crescente impegno	pg. 19
1.6 La nostra trasparenza aziendale	pg. 20
1.7 Il nostro impegno per un domani sostenibile	pg. 23
1.8 La nostra crescente responsabilità	pg. 24
1.9 Modello di creazione del valore	pg. 25



2. WE RESPECT ANIMALS

2. We respect Animals	pg. 31
2022 HIGHLIGHTS	pg. 32
2.1 Il nostro impegno per un mondo 100% animal cruelty-free	pg. 35



3. WE LOVE NATURE

3. We love Nature	pg. 39
2022 HIGHLIGHTS	pg. 40
3.1 Approccio circolare e tutela degli ecosistemi	pg. 43
3.2 Sfida ai cambiamenti climatici	pg. 50



4. WE CARE FOR PEOPLE

4. We care for people	pg. 58
2022 HIGHLIGHTS	pg. 59
4.1 Le nostre persone	pg. 62
4.2 I nostri fornitori e i nostri clienti	pg. 68
4.3 La nostra community	pg. 72



5. NOTE SULLA METODOLOGIA

5. Note sulla metodologia	pg. 73
----------------------------------	--------



6. GRI CONTENT INDEX

6. GRI content Index	pg. 81 pg. 91
6.1 Tabelle di dettaglio degli indicatori GRI	

Relazione della società di revisione	pg. 95
---	--------

Relazione sulla gestione del bilancio Consolidato al 31/12/22	pg. 98
Nota Integrativa consolidata	pg. 103
Relazione della società indipendente	pg. 129
Nota Integrativa civilistico	pg. 132
Relazione della società indipendente	pg. 158
Relazione del collegio sindacale	pg. 161





LETTERA AGLI STAKEHOLDER

NICOLAS BARGI

Founder & CEO

Nel 2022 abbiamo celebrato un importante anniversario per Save The Duck: **10 anni di sfide**, successi e impegno. Questa occasione ha rappresentato per tutti noi un momento di riflessione sulla strada percorsa finora e sul futuro che ci attende. Quando ho intrapreso questa avventura imprenditoriale, ho immaginato un mondo in cui gli esseri umani non avrebbero più inflitto sofferenze ad altri esseri viventi. Oggi sono stati fatti molti passi in questa direzione, ma molti altri ne verranno e noi vogliamo fare la nostra parte. Il nostro impegno per una moda senza sfruttamento e crudeltà verso gli animali è sempre al centro dei nostri obiettivi.

Il nostro contributo passa attraverso la tutela e il rispetto delle persone e la salvaguardia degli animali, per rendere il Pianeta un posto migliore per tutti.

Come Azienda, siamo orgogliosi di pubblicare il **primo bilancio integrato** del Gruppo.

A partire da questa edizione, il bilancio finanziario incorpora il report di sostenibilità; quest'ultimo, per la prima volta, è soggetto ad assurance. Si tratta di un traguardo significativo, per il quale desidero ringraziare tutti i colleghi che hanno contribuito negli anni a costruire questo percorso e che continuano a partecipare alle sfide future per la crescita della nostra cultura aziendale, basata su innovazione, trasparenza e rigenerazione.

Il **concetto di interdipendenza** condiviso da B Corp ci guida per promuovere il nostro impegno e ispirare tutti gli stakeholder e i partner a preservare il Pianeta per le generazioni future.

L'obiettivo NetZero 2030 ci spinge alla riduzione delle emissioni lungo tutta la nostra catena del valore e siamo consapevoli di quanto sia importante continuare a investire annualmente l'1% del nostro fatturato in iniziative benefiche supportate per difendere i diritti fondamentali dell'uomo e degli animali.

Nonostante operiamo in un mercato in continua evoluzione e scosso da eventi traumatici come guerre e catastrofi naturali, le azioni che hanno guidato le nostre scelte aziendali ci hanno permesso di registrare una **crescita significativa** con risultati finanziari ben superiori al periodo pre-pandemia.

La crescita dell'Azienda è stata trainata anche dall'espansione della nostra rete retail, che oggi conta **7 negozi in 3 continenti**.

Questi risultati sono importanti soprattutto perché sono stati raggiunti grazie al nostro modello di business, che crea sempre più valore a tutto tondo, oggi e per il futuro.



1. IL GRUPPO SAVE THE DUCK

“Non siamo in affari solo per fare soldi, ma per fare la differenza nel sistema moda”

Nicolas Bargi

LA NOSTRA STORIA

1914

LA FORZA DI UN'IDEA

Dallo spirito imprenditoriale di Foresto Bargi, nasce a Pisa **Forest S.r.l.**, piccolo laboratorio di capi confezionati con un particolare tessuto repellente all'acqua. Negli anni successivi l'Azienda diventa una delle più grandi fabbriche di abbigliamento italiane.



1960s

UNA NUOVA BRANCH

Viene fondata una nuova branch, denominata "**Forest Mec**", dal figlio Cirano, che, con l'obiettivo di rispecchiare il nuovo stato d'animo collettivo, propone maglie, jeans e giubbotti ispirati all'abbigliamento.

1990s

UNA SCELTA STRATEGICA

Viene aperta la sede degli **uffici di Forest S.r.l. in Cina**, scelta strategica per la gestione e il controllo dei propri fornitori.



Hangzhou office

2000s

LA RINASCITA

Nel 2010, Nicolas Bargi passa alla guida della Società e crea il marchio **Ganesh**. Nel 2012, la Società registra il marchio **Save The Duck**, che si afferma come marchio di alta qualità in grado di offrire un'ampia gamma di indumenti da esterno 100% animal-free.



WE RESPECT ANIMALS.

2014

Il Gruppo Alchimia acquisisce una quota di Forest S.r.l., contribuendo al rafforzamento dell'Azienda sotto il profilo amministrativo, finanziario e logistico.

2018

Progressio SGR acquisisce la maggioranza di Forest S.r.l., il Gruppo Alchimia esce dall'azionariato. Save The Duck apre il primo **Flagship Store** a Milano in Via Solferino 12, realizzato principalmente con materiali innovativi e sostenibili, e lancia il piano di aperture per gli anni a venire. Forest S.r.l. a novembre 2018 cambia denominazione in **Save The Duck S.r.l.** Nell'ultima parte dell'anno viene aperta la sede APAC a Hong Kong.

2019

Save The Duck S.r.l. cambia forma societaria diventando **Save The Duck S.p.A.** e, in particolare, assume la forma di **Società Benefit**. Save The Duck diventa la prima azienda fashion in Italia a ottenere la **certificazione B Corp** con un punteggio pari a 95.



2020

Save The Duck aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e si impegna a rendicontare annualmente i progressi raggiunti rispetto ai 10 Principi di responsabilità sociale all'interno di una Communication on Progress. La Società aderisce anche ai **Women's Empowerment Principles (WEPs)** per la promozione dell'uguaglianza di genere lungo la catena del valore. Nella seconda parte dell'anno viene aperta la sede USA.

2021

Save The Duck raggiunge un importante traguardo: diventa Carbon Neutral e sottoscrive un **Sustainability-Linked Loan** con Banca Intesa Sanpaolo. Apre la sede **Save The Duck Suisse SA** e il flagship store di St. Moritz. Save The Duck Trading (Shanghai) Limited (China) diventa operativa.

2022

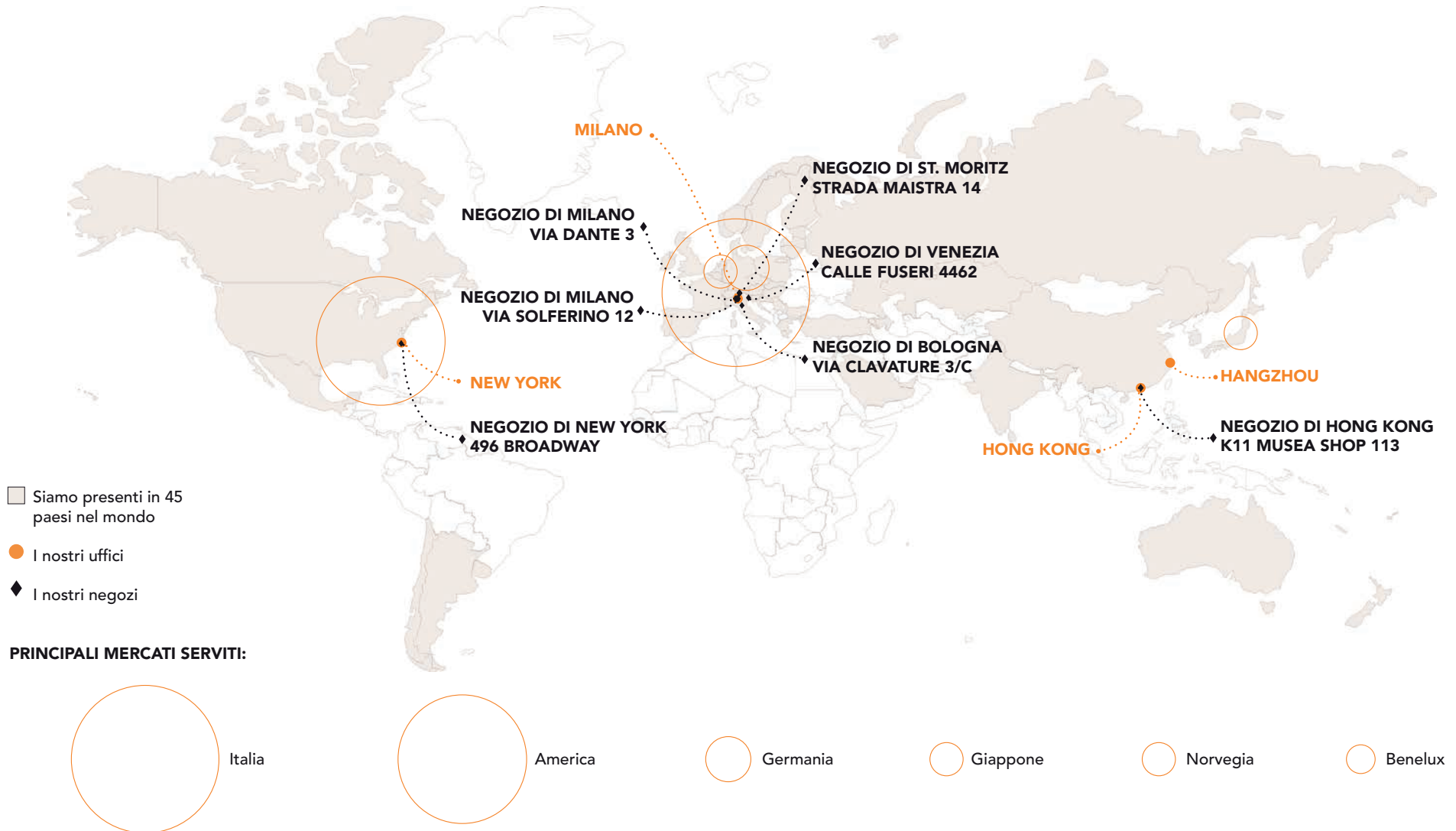
Apertura del 6° flagship store a Bologna, in Via Clavature, 3C a settembre. All'inizio di ottobre apertura del primo flagship store USA a New York, 496 Broadway.

SBTi approva gli obiettivi di riduzione dei gas serra di Save The Duck e la Società cambia il proprio Statuto: vengono aggiunti nuovi obiettivi di beneficio, tra cui l'obiettivo NetZero. Progressio SGR esce dall'azionariato e **Anatra Investments Ltd e Societe D'Investissements Cime S.A.** acquisiscono la maggioranza (80%) del capitale del Gruppo.



WHERE WE ARE

Dal 2019 siamo Società Benefit e certificati B Corp.
Fino ad oggi, abbiamo "salvato" oltre 40milioni di anatre.



I NOSTRI BRAND

CHI SIAMO OGGI



GANESH

Un crocevia di storie ed esperienze che si incontrano e si mescolano.

Il marchio Ganesh nasce sotto il segno della divinità più simpatica della religione induista. La sua carica di simpatia è dovuta al fatto di essere il Dio della fortuna, del successo e della salute, e quindi responsabile di tutto ciò che di buono, positivo e propulsivo può accadere a una persona.

L'appassionato di Ganesh è un hippie che indossa una camicia a fiori vivaci sotto una filed jacket e un paio di pantaloni di cotone dalla linea fluida. Non è richiesta alcuna formalità: L'abbigliamento Ganesh è sviluppato per essere trattato come un vecchio amico, costruito con cura e progettato per essere di facile manutenzione.



SAVE THE DUCK

Brand di abbigliamento 100% animal cruelty-free e prima azienda di moda in Italia a diventare nel 2019 B Corp.

Il marchio è anche Società Benefit dal 2019 e si rivolge al mercato globale e a un target sempre più ampio, molto sensibile alle tematiche ambientali e al benessere degli animali.

Il logo è un'anatra che fischia, spensierata perché è stata salvata. Si stima che in dieci anni di attività siano state "salvate" circa 40 milioni di anatre. I capi di Save The Duck non sono solo privi di piume, ma anche al 100% senza prodotti di derivazione animale e cruelty-free, e pertanto non utilizzano pelle, pellicce o altre materie prime di origine animale.



PRO-TECH

Pro-Tech è il premium brand del Gruppo Save The Duck. Le collezioni Pro-Tech sono orientate alle prestazioni attraverso l'estetica tecnica.

I capi sono caratterizzati da elevate prestazioni di traspirabilità, resistenza al vento e all'acqua e da una finitura superficiale e una membrana prive di PFC.

HIGHLIGHTS

> Nell'anno del nostro 10° anniversario, abbiamo raggiunto nuovi risultati positivi: abbiamo registrato un fatturato di oltre 60 milioni di euro, in crescita del 28% rispetto alla performance del 2021; questo risultato è stato raggiunto grazie a un'ampia distribuzione dei nostri prodotti in 45 Paesi del mondo, che ci ha permesso di raggiungere un numero sempre maggiore di estimatori.

Il nostro approccio mirato a offrire prodotti che trasmettono messaggi di responsabilità verso le persone, gli animali e l'ambiente ci ha premiato.

> Il numero di capi venduti è cresciuto del 17% rispetto alla performance del 2021, con la produzione di oltre 875.000 capi con i nostri marchi Save The Duck, Pro-Tech e Ganesh.

> L'impegno NetZero2030 si è evoluto con l'adesione al progetto CO₂alizione e la relativa modifica dello Statuto, che ora prevede anche il raggiungimento di emissioni zero, in linea con gli obiettivi perseguiti a livello europeo e italiano.

> Per valorizzare l'impegno delle nostre persone, abbiamo avviato **nuovi corsi di formazione** per la loro crescita personale e professionale e realizzato **attività di team building e di volontariato**. Un esempio di queste iniziative è la collaborazione con **WAU! We Are Urban Milano**, che attraverso operazioni di pulizia ci ha guidato nel recupero di aree degradate. Il loro obiettivo è quello di vivere in una città più decorosa, recuperare spazi urbani abbandonati e decadenti, promuovendo un nuovo senso di partecipazione civica attiva.

> Guardiamo oltre i nostri confini, e nel 2022 abbiamo deciso di dedicare gran parte del nostro **Coefficiente 1% all'emergenza Ucraina**, inviando indumenti, aiuti economici e beni di prima necessità, raccolti come gesto volontario dalle nostre persone, per sostenere la popolazione ucraina colpita dal conflitto purtroppo ancora in corso.

CO₂ALIZIONE

> Questa iniziativa di alleanza tra aziende private affronta la sfida della neutralità climatica e si propone di diventare una piattaforma di lavoro e condivisione in Italia tra le aziende impegnate nella neutralità climatica. È basata su un modello innovativo di collaborazione stabile, per la creazione di un percorso di formazione e condivisione di strategie, best practice, strumenti, soluzioni e tecnologie disponibili su una solida base di conoscenza scientifica e partecipazione comunitaria.

Il know-how generato supporta le aziende nell'individuare azioni specifiche e nello sviluppo di position paper da sottoporre ai decisori politici, con l'obiettivo di stimolare l'accelerazione della transizione.

OBIETTIVI	PROGRESSI
SU COSA CI SIAMO IMPEGNATI	COSA ABBIAMO REALIZZATO
Attuare il piano d'azione WEPs.	Abbiamo iniziato a lavorare all'attuazione del nostro piano d'azione WEPs coinvolgendo la nostra catena di fornitura nella raccolta di dati sulla loro posizione in materia di D&I.
Continuare a partecipare attivamente alla comunità delle B Corp.	Continuiamo a mantenere un ruolo attivo nella rete delle B Corp, partecipando ai gruppi di lavoro lanciati dall'iniziativa #UnlockTheChange e sottoponendoci alla valutazione BIA per il rinnovo della certificazione B Corp.

IMPEGNI FUTURI

IN COSA CI IMPEGNIAMO

- > Continuare ad attuare il piano d'azione WEPs.
- > Continuare a partecipare attivamente alle attività della comunità B Corp.
- > Partecipare ai tavoli di lavoro per portare l'esperienza del settore al livello del legislatore internazionale.
- > Partecipare al progetto della Comunità milanese MUSA.

GESTIONE DEI RECLAMI

Tracciare l'efficacia dei meccanismi di gestione dei reclami e di altri processi correttivi è cruciale affinché Save The Duck possa garantire di soddisfare le esigenze dei propri clienti e stakeholder. Raccogliendo i loro feedback, possiamo migliorare continuamente i processi di gestione dei reclami e mantenere relazioni positive con la community.

Oltre a fungere da catalizzatori chiave per la revisione delle prestazioni dell'Azienda e del comportamento dei lavoratori, i reclami sono un mezzo fondamentale per dimostrare in modo trasparente al pubblico il nostro senso di responsabilità. Eventuali segnalazioni di casi di insoddisfazione relativa ai nostri prodotti o alla nostra attività fornisce preziosi spunti per migliorarne la qualità. Disponiamo di un sistema per risolvere tempestivamente i problemi sollevati. Gestendo i reclami in modo corretto, speriamo di rafforzare la fiducia dei clienti e degli stakeholder nella nostra Azienda.

Save The Duck si impegna a gestire i reclami in modo efficace e a valorizzare i feedback ricevuti. La nostra organizzazione è dotata di un meccanismo di accettazione dei feedback, gestito dai team social e customer care che registrano i dati dei reclami e propongono azioni correttive, coinvolgendo i dipartimenti competenti per ottenere un valido supporto.

Il nostro sistema di gestione dei reclami consiste in:

> Accettazione dei reclami

Raccogliamo tutti i commenti ricevuti attraverso i nostri canali di social media, il nostro sito web e direttamente.

> Rispondere ai reclami

I reclami vengono esaminati rapidamente e trattati in modo imparziale, equo e confidenziale. Qualora i reclami vengano accolti, ed entra in funzione il meccanismo di revisione che coinvolge gli specialisti interni, e vengono offerti dei provvedimenti di riparazione che provvedono a proporre soluzioni ai problemi evidenziati.

> Apprendimento

I reclami vengono utilizzati per stimolare il miglioramento dei processi interni.

Ecco un esempio di come affrontiamo e risolviamo i reclami: a seguito di numerose segnalazioni di problemi legati al malfunzionamento delle cerniere, abbiamo prontamente inviato ai clienti chiusure lampo sostitutive. Abbiamo poi contattato il nostro fornitore e collaborato con quest'ultimo per migliorare le prestazioni del suo prodotto.



B IMPACT ASSESSMENT

È stata la spinta al miglioramento continuo che ci ha portato ad agire concretamente diventando nel 2019 Società Benefit e certificandoci come B Corp.

Società Benefit è la forma giuridica italiana per le aziende che coniugano nel loro Statuto l'obiettivo di fare profitto con quello di creare impatti positivi sulla società e sulla biosfera.

B Lab è l'organizzazione no-profit che valuta attraverso lo standard internazionale "B Impact Assessment" in modo completo tutti gli impatti dell'azienda su cinque principali aree di interesse:

> Governance:

comprende le questioni associate all'etica, alla trasparenza e alla missione aziendale.

> Lavoratori:

con riferimento alla salute e alla sicurezza, al benessere e alla soddisfazione dei lavoratori.

> Comunità:

si focalizza sull'inclusione, la gestione della catena di fornitura il coinvolgimento della comunità.

> Ambiente:

riguarda i cambiamenti climatici e gli impatti sull'aria, sull'acqua e sulla terra.

> Clienti:

copre le questioni relative ai clienti e agli utenti finali.

Il risultato della valutazione dell'impatto B è un punteggio complessivo, che va da 0 a oltre 200, dettagliato per ciascuna delle cinque aree di impatto considerate, compresa la missione aziendale.

Il nostro B Impact Report completo, certificato da B Lab, è disponibile nella sezione dedicata del nostro sito web¹.

B Lab fornisce un processo formale e pubblico denominato "**Compliant Process**" come complemento essenziale alla verifica e alla revisione della certificazione B Corp.

B Lab interviene in caso di cattiva condotta o di false dichiarazioni da parte delle B Corporation certificate, dando priorità alle richieste e ai reclami degli stakeholder. L'ente indaga su reclami materiali, credibili e specifici contro una B Corp certificata

in caso di travisamento intenzionale di pratiche, politiche o risultati dichiarati durante il processo di certificazione o quando si verificano violazioni dei valori fondamentali della comunità B Corp espressi nella Dichiarazione di Interdipendenza.

Il B Lab conduce un'indagine completa e presenta i risultati al suo Consiglio indipendente denominato "Standards Advisory Council". Le indagini richiedono un impegno diretto con la B Corporation in questione, per garantire l'equità del procedimento.

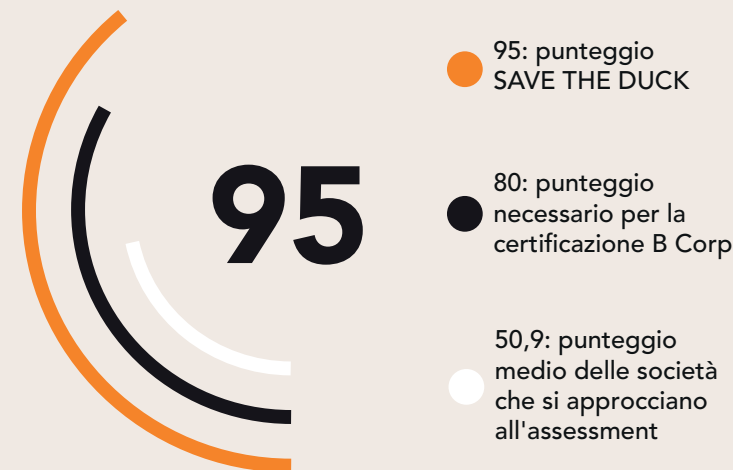
RISOLUZIONE DEI RECLAMI

Le questioni relative a un processo di reclamo pubblico possono essere risolte con:

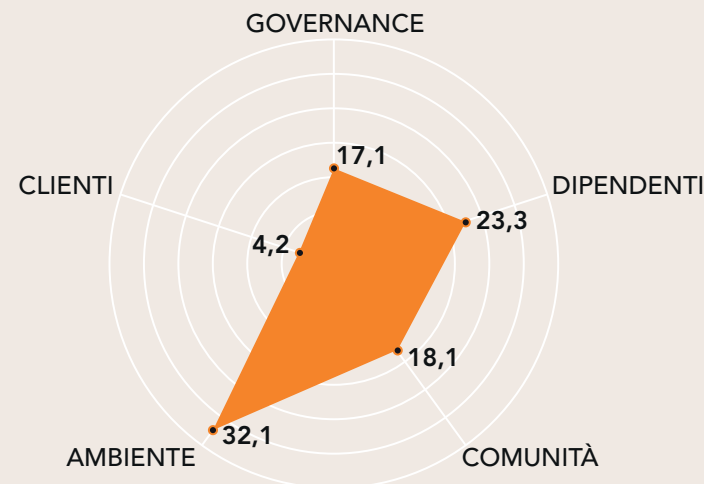
- > revoca della certificazione;
- > sospensione della certificazione con l'obbligo di adottare misure correttive per il mantenimento della certificazione;
- > rilascio in prova della certificazione con divulgazione e richiesta di piano di correzione per il mantenimento della certificazione;
- > certificazione confermata con obbligo di divulgazione, senza rimedio;
- > certificazione confermata senza ulteriori azioni.

¹https://www.savetheduck.it/it_en/bethechange

OVERALL B IMPACT SCORE



PUNTEGGIO PER AREA DI IMPATTO



#UnlockTheChange

Cambiare il mondo è un'impresa. Possibile.

#UnlockTheChange è un movimento italiano di aziende B Corp che attraverso la condivisione di best practice, know-how, soluzioni e idee lavora per evolvere, migliorare e snellire i processi, rafforzando i propri standard e lavorando sulle sfide più importanti da affrontare per costruire un futuro rigenerativo.

Nel 2022 #UnlockTheChange ha pubblicato il primo rapporto collettivo sulle attività dell'iniziativa. Durante l'anno abbiamo preso parte al gruppo di lavoro #UnlockNetZero il cui obiettivo è quello di redigere delle linee guida per le aziende che vogliono raggiungere la neutralità climatica. Queste linee guida sono patrimonio dell'intera comunità e delle aziende italiane che vorranno utilizzarle.



Siamo stati coinvolti in operazioni relative a:

> **#UnlockEducation**

L'obiettivo è quello di realizzare una campagna di formazione alla sostenibilità per ragazzi e ragazze dai 14 ai 25 anni, coinvolgendo scuole superiori e università.

> **#UnlockGenderEquality**





L'obiettivo è allineare le visioni aziendali e definire pratiche concrete sul tema della rappresentanza di genere e del gender pay gap.

UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

“ISPIRARE, GUIDARE E CATALIZZARE IL CAMBIAMENTO”

L'UNGC è un'iniziativa che fornisce un quadro di riferimento basato su principi, best practice, risorse ed eventi di networking che mirano a guidare le aziende a fare business in modo responsabile e a mantenere gli impegni presi con la società. Catalizzando l'azione, le partnership e la collaborazione, l'UNGC aspira a guidare una trasformazione nel mondo, che è possibile e realizzabile per tutte le organizzazioni, grandi e piccole, ovunque nel globo.

I 10 principi guida dell'UNGC sono declinati nei pilastri di Save The Duck come segue:

UNGC	PRINCIPI UNGC	SAVE THE DUCK
<p>DIRITTI UMANI</p> 	<p>1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti</p> <p>2. Assicurarsi di non essere complici negli abusi dei diritti umani.</p>	<p>4. WE CARE FOR PEOPLE.</p> <p>4. WE CARE FOR PEOPLE.</p>
<p>LAVORO</p> 	<p>3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva</p> <p>4. L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio</p> <p>5. L'effettiva eliminazione del lavoro minorile</p> <p>6. L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione</p>	<p>4. WE CARE FOR PEOPLE.</p> <p>4. WE CARE FOR PEOPLE.</p> <p>4. WE CARE FOR PEOPLE.</p> <p>4. WE CARE FOR PEOPLE.</p>
<p>AMBIENTE</p> 	<p>7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali</p> <p>8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale</p> <p>9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente</p>	<p>3. WE LOVE NATURE.</p> <p>3. WE LOVE NATURE.</p> <p>3. WE LOVE NATURE. 3.1 Approccio circolare e tutela degli ecosistemi 3.2 Sfida ai cambiamenti climatici</p>
<p>LOTTA ALLA CORRUZIONE</p> 	<p>10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti</p>	<p>1. IL GRUPPO SAVE THE DUCK La nostra trasparenza aziendale</p>

MONITOR FOR CIRCULAR FASHION

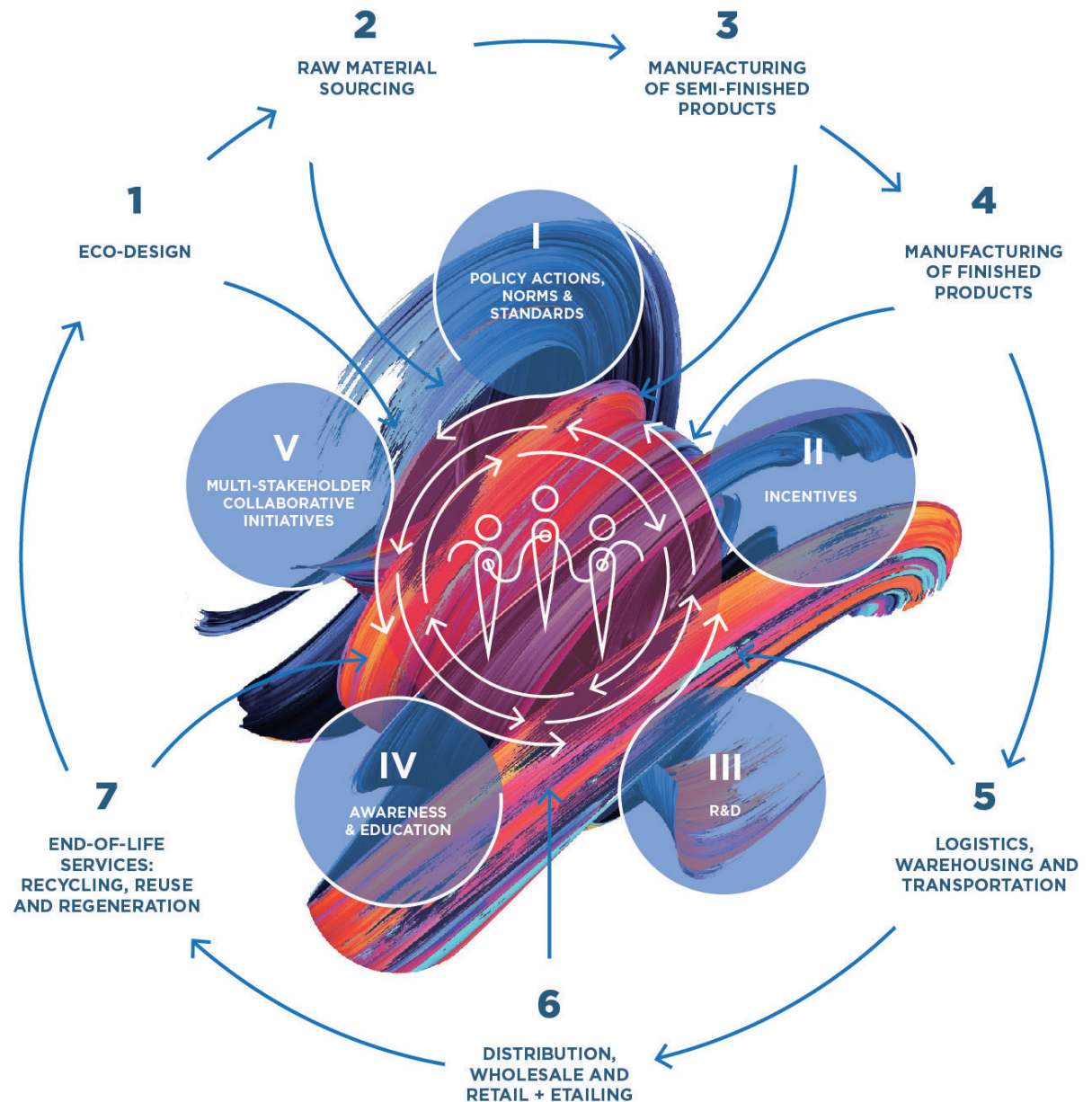
Per il secondo anno abbiamo partecipato al Monitor for Circular Fashion, un progetto **multi-stakeholder** che coinvolge le aziende della moda e gli attori della filiera con il contributo scientifico del **Sustainability Lab di SDA Bocconi** per l'identificazione dei KPI di circolarità.

Le principali attività del Monitor for Circular Fashion in cui siamo coinvolti sono:

- > analizzare le dinamiche evolutive del settore e dei suoi principali segmenti nel prossimo decennio;
- > esaminare l'impatto di queste dinamiche e l'allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- > identificare i principali indicatori qualitativi e quantitativi della moda circolare;
- > dare voce all'industria della moda italiana creando il Manifesto della moda circolare da presentare alle istituzioni e ai vertici nazionali e internazionali.

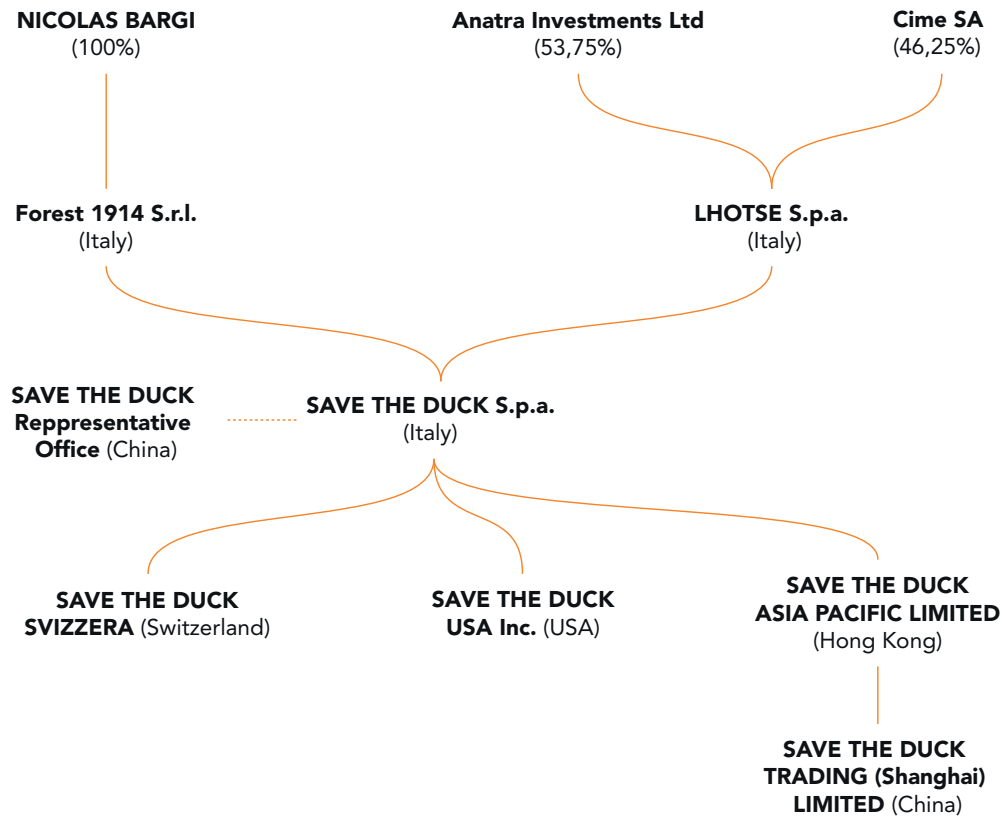
Il Monitor for Circular Fashion di SDA Bocconi Sustainability Lab ha aderito al progetto **UNECE (United Nations Economic Commission for Europe)** "Enhancing Transparency and Traceability of Sustainable Value Chains in the Garment and Footwear sector".

In collaborazione con Vibram, Radici Group e con il supporto tecnico di Temera, abbiamo sviluppato un progetto pilota denominato Anima; si tratta di uno zaino progettato secondo principi di eco-design che rispetta i KPI circolari identificati dallo studio condotto. Le attività del Monitor 2022 sono state presentate in un report pubblico, che vuole essere una linea guida per le aziende del settore che vogliono applicare i principi di circolarità. Questo rapporto, il Manifesto e i progetti pilota sono stati presentati all'UNECE, per condividere le conoscenze acquisite con istituzioni di alto livello che stanno lavorando sui criteri di rendicontazione per il settore della moda.



LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Save The Duck al 31 dicembre 2022 è di proprietà di Lhotse S.p.A. e Forest 1914 S.r.l. con quote rispettivamente dell'80% e del 20%. Oltre alla sede centrale in Italia, l'Azienda è presente con sedi in Cina, Hong Kong, Stati Uniti e Svizzera



La struttura della governance di Save The Duck è composta da:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nominati dall'Assemblea dei soci, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati a maggioranza nel corso dell'Assemblea degli azionisti chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione; durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'assemblea degli azionisti, mentre l'Amministratore Delegato è nominato dal Consiglio stesso.

Questo organo è guidato da Andre Hoffmann, che ricopre il ruolo di Presidente, mentre Nicolas Bargi è Amministratore Delegato e unico membro esecutivo di Save The Duck S.p.A.

Il Consiglio comprende una componente femminile e conta 3 azionisti e 2 membri indipendenti. Essendo il Consiglio di Save The Duck un organo di dimensioni ridotte, non include alcun membro appartenente a gruppi sociali sottorappresentati. Gli amministratori sono tenuti a rispettare il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile, il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 di Save The Duck per gestire con integrità le attività connesse all'Organizzazione, prevenendo ed evitando conflitti di interesse. Non sono mai stati individuati casi di conflitto di interesse e pertanto non si sono rese necessarie comunicazioni agli stakeholder in tal senso. I criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione non sono a oggi formalizzati in un documento dedicato. Aspetti quali la diversità, l'indipendenza, la competenza e l'opinione degli stakeholder sono presi in considerazione in modo informale e sono in linea con quanto espresso nel Codice Etico e nel Modello MOGC 231.

Il CdA riveste un ruolo centrale nel sistema di corporate governance; ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, in termini strategici, economici e finanziari; ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali,

esclusi solo quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei Soci. I Consigli di Save The Duck APAC Limited, SAVE THE DUCK USA Inc. e Save The Duck Suisse SA sono composti rispettivamente da due persone. André Hoffmann è il Direttore esecutivo di Save The Duck APAC Limited.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile degli impatti dell'Azienda. Supervisiona la gestione dell'Azienda e si assicura che agisca nel migliore interesse dei nostri stakeholder, compresi i lavoratori, i clienti e la comunità in generale.

I ruoli chiave del consiglio di amministrazione nella gestione degli impatti dell'Azienda comprendono:

> **Definizione della direzione strategica dell'azienda:** Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione della direzione strategica complessiva dell'Azienda, compresi gli obiettivi e le finalità di sostenibilità, e della definizione di politiche e linee guida per la gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici.

> **Monitoraggio delle prestazioni:** Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di monitorare le prestazioni dell'Azienda rispetto ai suoi obiettivi e traguardi di sostenibilità e di garantire che l'Azienda rispetti gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder. Ciò include la revisione e l'approvazione del rapporto di sostenibilità annuale.

> **Fornire una supervisione:** Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di supervisionare la gestione degli impatti dell'Azienda, assicurando tra l'altro che l'Azienda disponga di sistemi e processi adeguati a gestire i rischi ambientali, sociali ed economici, creando valore a lungo termine per tutti i suoi stakeholder. Al momento, il Consiglio di Amministrazione non ha delegato un responsabile dell'impatto. Save The Duck dispone di un team interno di sostenibilità che si occupa della gestione delle tematiche ESG e che trimestralmente riferisce al Consiglio di Amministrazione attraverso un resoconto delle azioni intraprese e delle eventuali criticità emerse. Nel 2022 non sono state segnalate criticità.

> **Responsabilità del management:** Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di ritenere il management responsabile delle prestazioni di so-

stenibilità dell'Azienda. Ciò può includere la definizione di compensi legati a obiettivi di sostenibilità e la garanzia che questi siano integrati nella valutazione delle prestazioni del management.

> **Comunicare con gli stakeholder:** Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di comunicare agli stakeholder le performance in ambito ESG dell'azienda attraverso la pubblicazione del bilancio di sostenibilità.

COLLEGIO SINDACALE

Quest'organo è chiamato a vigilare, ai sensi del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile della Società; è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

È un organo collegiale che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e si impegna a rispettare le caratteristiche di professionalità, continuità d'azione, autonomia e indipendenza, svolgendo le funzioni di vigilanza previste dal Decreto Legislativo 231/2001. Attualmente l'Organismo di Vigilanza è composto da due membri esterni alla Società e da un membro interno.



IL NOSTRO CRESCENTE IMPEGNO

La "triple bottom line" è l'approccio olistico alla performance economica, che ci porta a comprendere meglio il nostro impatto sulla società e sull'ambiente, oltre a quello finanziario, al fine di promuovere pratiche aziendali volte a creare valore a lungo termine per tutti i nostri stakeholder. Questo rappresenta il valore economico generato, distribuito e accantonato annualmente.

Nel 2022, il valore generato dall'Azienda è stato di **oltre 60 milioni di euro** e il 90% è stato distribuito a fornitori, lavoratori, Pubblica Amministrazione e comunità².

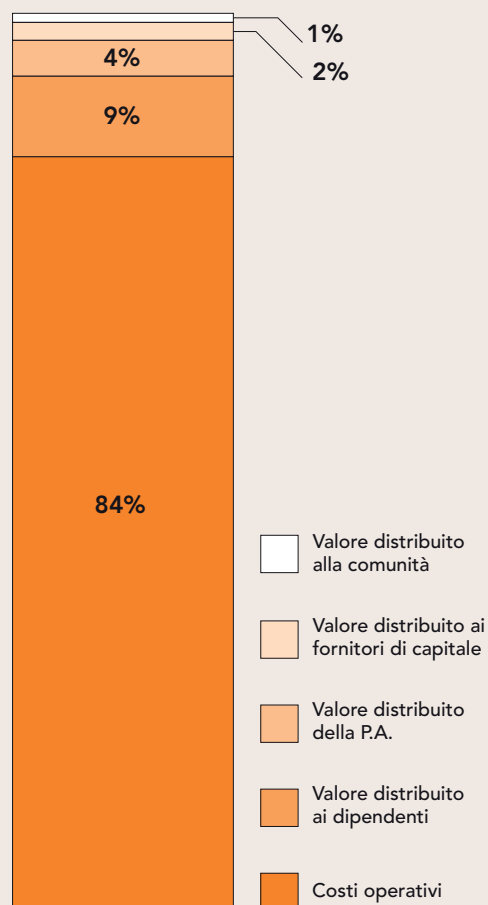
Come negli anni precedenti, abbiamo **devoluto l'1% del fatturato** (in denaro e in natura) a organizzazioni e associazioni no-profit che sosteniamo e con cui condividiamo valori e principi.

A conferma del nostro impegno a integrare nella nostra attività concetti di eco-design e principi etici e ambientali, anche quest'anno abbiamo registrato un aumento del numero di capi realizzati con **materiali riciclati**. Questi capi hanno raggiunto un valore di circa **17 milioni di euro**, pari al 30% del nostro fatturato.

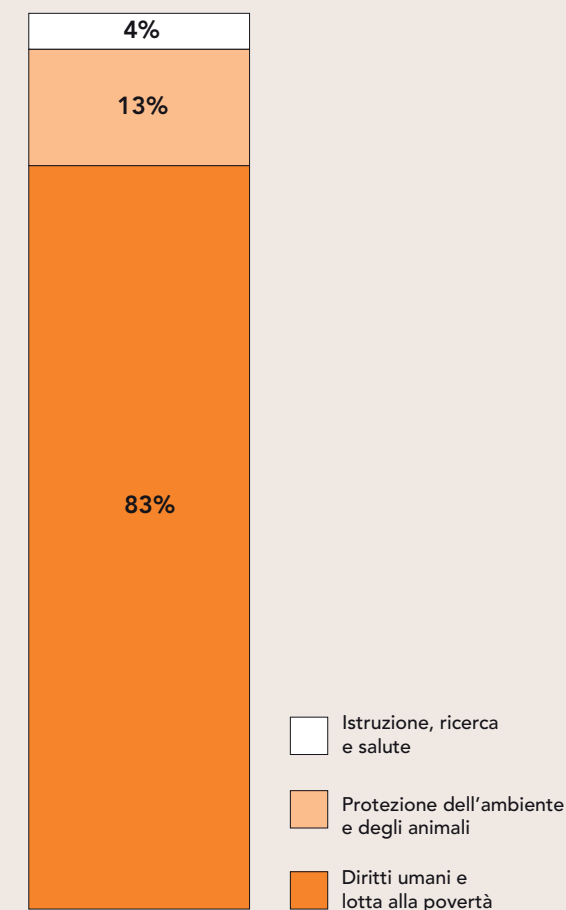
La performance economica della nostra catena di distribuzione diretta ha registrato sull'anno precedente una **crescita del 57%**, grazie all'apertura di nuovi punti vendita a Bologna e New York, nonché di temporary store monomarca.

²Ai fini del calcolo del valore economico distribuito, le donazioni in natura sono state valutate al prezzo di listino.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO: €60,015 MLN



VALORE DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ: €627.000





LA NOSTRA TRASPARENZA AZIENDALE

Save The Duck ha sviluppato e adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, aggiornato nel 2020, in ottemperanza al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche Modello 231). Lo scopo del **Modello 231** è quello di garantire che i comportamenti illeciti, sanzionati dal Decreto Legislativo n. 231/2001, eventualmente commessi da coloro che operano in nome e per conto della Società siano fortemente condannati dalla Società stessa. Esso prevede la nomina di un **Organismo di Vigilanza** (di seguito anche OdV) che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

Eventuali violazioni del Modello 231 o comportamenti non conformi alle regole di condotta possono essere segnalati per posta fisica o elettronica all'Organismo di Vigilanza di Save The Duck, seguendo la normativa sul whistleblowing. Nel 2022, come nell'anno precedente, Save The Duck non ha registrato alcun episodio di corruzione o di non conformità alla normativa ambientale, sociale ed economica applicabile.

I principali sistemi di organizzazione e controllo interno adottati sono:

- > **lo Statuto**, che assicura il corretto svolgimento delle attività gestionali, comprese alcune disposizioni in materia di corporate governance; il Sistema Organizzativo, che definisce le posizioni organizzative e le aree di responsabilità; il Codice Etico, che definisce i diritti, i doveri e le responsabilità dell'Azienda nei confronti dei suoi stakeholder in termini economici, sociali e ambientali. Il Codice esprime un insieme di regole comportamentali che tutti coloro che operano in nome e per conto di Save The Duck si impegnano a rispettare, quali il perseguimento del benessere umano, il rispetto degli animali e la responsabilità ambientale;

- > **la Politica D&I (Diversity and Inclusion)**, che ha l'obiettivo di guidare tutto il personale di Save The Duck nell'integrazione quotidiana dei principi di equità e rispetto della persona umana;

- > **il Codice di Interdipendenza**, che guida i partner della Supply Chain nella loro evoluzione verso la responsabilità ambientale e sociale, il rispetto della legge e l'etica d'impresa;

- > **le Linee Guida per il Design Responsabile**, volte a fornire suggerimenti e strategie progettuali sui principali temi dell'innovazione, della sostenibilità e della circolarità dei prodotti;

- > **la Procedura di Marketing Etico**, ispirata ai principi etici, alla filosofia e ai valori aziendali di Save The Duck, che definisce i processi di marketing e comunicazione dell'Azienda.

- > **la Procedura Eventi Aziendali**, che include una dettagliata linea guida e definisce come organizzare gli eventi di e per Save The Duck, in linea con il DNA aziendale.

Gli impegni espressi attraverso le policy sono comunicati ai lavoratori tramite e-mail dedicate, mentre sono condivisi con i partner commerciali in una serie di documenti. Tutti gli altri stakeholder possono facilmente raggiungere questi contenuti sul nostro sito web.

Save The Duck integra gli impegni declinati in termini di policy per una condotta aziendale responsabile attraverso le proprie attività e relazioni commerciali.

Definiamo obiettivi da raggiungere che vengono condivisi internamente durante riunioni dedicate. Viene valutato quale livello dell'Organizzazione sia più appropriato coinvolgere per l'attuazione di ciascun progetto. Ad esempio, alcuni impegni potrebbero dover essere attuati a livello di senior management, mentre altri potrebbero essere più adatti ai manager di medio livello o al personale di prima linea. Una volta individuato il livello appropriato, a ciascun team vengono assegnate le responsabilità e le attività specifiche che deve svolgere e il modo in cui può contribuire allo sviluppo dell'Azienda.

È importante stabilire aspettative chiare per ogni team responsabile dell'attuazione degli impegni. Ciò include obiettivi specifici, scadenze e requisiti di rendicontazione, da monitorare regolarmente per valutare i progressi.

Le politiche, le procedure e le linee guida relative all'impegno dell'Azienda nelle tematiche ESG sono pienamente integrate nelle strategie dell'Organizzazione e sono parte integrante della conduzione e dello sviluppo efficiente delle attività aziendali. A tutti i team interni e ai partner esterni coinvolti nell'attuazione delle policy viene fornita una formazione dedicata.





POLITICA DI DIVERSITÀ E INCLUSIONE

In linea con gli impegni assunti, la Politica di Diversità e Inclusioni guida le nostre decisioni, a sensibilizzare e a richiamare l'attenzione su questi principi.

La politica D&I mira a garantire che i diritti umani universali e i mezzi per superare le ingiustizie sociali siano pienamente integrati nella nostra attività, concentrandosi sui seguenti aspetti:

- > Pensiero agile;
- > Diversità dei talenti
- > Pari opportunità;
- > Offerta di prodotti e marketing gender-neutral.

LINEE GUIDA PER IL DESIGN RESPONSABILE

Le Linee Guida forniscono input e suggerimenti all'ufficio stile e ai designer consulenti per creare prodotti innovativi, duraturi e circolari. Il documento copre vari argomenti, tra cui:

- > Selezione dei materiali;
- > Riduzione e minimizzazione dei rifiuti;
- > Durata degli indumenti;
- > Gestione delle sostanze chimiche;
- > Produzione etica e responsabile.

PROCEDURA DI MARKETING ETICO

La procedura è finalizzata a definire, tracciare e analizzare i flussi di comunicazione e marketing nel pieno rispetto dei principi etici e dei valori aziendali. In particolare, le tematiche affrontate dalla procedura riguardano aspetti legati alle seguenti attività:

- > Dipartimento creativo;
- > Comunicazione;
- > Social media (influencer e community);
- > Selezione di iniziative di beneficenza;
- > Trade Marketing;
- > Vendita al dettaglio.

PROCEDURA EVENTI AZIENDALI

Questa procedura definisce la metodologia da adottare nell'organizzazione di eventi in e per Save The Duck S.p.A., in linea con la filosofia e i valori aziendali. Lo scopo del documento è quello di elencare e descrivere tutti i passaggi per la realizzazione

di qualsiasi evento aziendale, in modo che abbia un impatto ambientale e sociale minimo e possa essere definito sostenibile.

Sono definiti i criteri relativi alla selezione di:

- > Luogo
- > Partner
- > Catering
- > Gestione dei rifiuti
- > Attrezzature
- > Gadget

Nel 2022 abbiamo effettuato un aggiornamento delle procedure sotto elencate, includendo argomenti specifici sulla sostenibilità per stimolare approcci a basso impatto e più consapevoli nelle nostre persone:

PROCEDURA PER UN CORRETTO COMPORTAMENTO AZIENDALE

Lo scopo è fornire al personale dell'Azienda uno strumento essenziale per operare in modo etico, educato e civile, in linea con i nostri valori. La procedura è stata rivista in base ai seguenti argomenti:

- > Utilizzo da parte di terzi di prodotti per la pulizia a ridotto impatto ambientale;
- > Inserimento di snack salutari all'interno dei distributori automatici per pause più salubri;
- > Uso responsabile della carta, privilegiando l'acquisto di materiali certificati;
- > Uso responsabile dei dispositivi informatici;
- > Minimizzazione degli sprechi energetici.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE TRASFERTE E DEI RIMBORSI DEL PERSONALE

Lo scopo di questa procedura è fornire al personale informazioni e indicazioni su come gestire al meglio le trasferte aziendali, riducendone anche l'impatto. Sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- > preferire veicoli o automobili a basso impatto, come quelli ibridi o elettrici;
- > selezionare strutture ricettive a basso impatto sociale e ambientale.

IL NOSTRO IMPEGNO PER UN DOMANI SOSTENIBILE

PIANO E POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano di Sostenibilità è stato la nostra linea guida nel corso degli anni passati, permettendoci di migliorare costantemente nelle performance ESG. Il Piano si basa su 3 pilastri:

WE CARE FOR PEOPLE
WE RESPECT ANIMALS
WE LOVE NATURE



Seguendo le azioni individuate nel Piano, siamo riusciti a fare molti passi avanti e a comunicare in modo trasparente i progressi dei nostri progetti.

Dal 2021 Save The Duck può beneficiare del **Sustainability-Linked Loan di Banca Intesa San Paolo**, che prevede un tasso di interesse condizionato al raggiungimento di due obiettivi di sostenibilità: l'introduzione di una politica di approvvigionamento che integri criteri ambientali e il coinvolgimento di almeno il 50% dei fornitori sui temi della sostenibilità; il documento di approvvigionamento è attivo e attualmente è stato coinvolto il 62%³ dei fornitori.

Per conferire una struttura formale all'impegno del Piano di Sostenibilità, abbiamo sviluppato la nostra **Politica di Sostenibilità**, che si basa sui valori del nostro Piano e si sviluppa in quattro principi, allineati a quelli del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC): tutela dei diritti umani, diversità e inclusione, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Dal 2020 il nostro Report di Sostenibilità integra i 10 principi dell'UNGC. Ogni anno mettiamo in evidenza i nostri progressi nell'attuazione dei principi sul sito web dell'UNGC attraverso la nostra **Communication on Progress (COP)**.

Promuoviamo la parità di genere nel nostro ambiente di lavoro, tra i nostri partner della catena del valore e i nostri clienti. L'adesione ai **Women's Empowerment Principles (WEPs)** nel 2020, con la firma della Dichiarazione di Sostegno, ha segnato il momento in cui abbiamo ufficializzato questo impegno, che portiamo avanti ancora oggi attraverso la **nostra politica D&I e il relativo piano**. I WEP sono stati istituiti dalle Nazioni Unite e da UN Women per guidare le aziende nella promozione dell'uguaglianza di genere sul posto di lavoro, nel mercato e nella comunità.

³La percentuale è inferiore rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento del numero di partner e della crescita della Società.



LA NOSTRA CRESCENTE RESPONSABILITÀ

Tutto è iniziato dieci anni fa con il motto:

SAVE THE DUCK

Questo messaggio distintivo è diventato il nome del marchio e il concetto alla base dei nostri principi guida, che includono la responsabilità sociale e ambientale.

Come Azienda, la nostra costante responsabilità di generare benefici per il Pianeta, le persone e gli animali consiste nel dare priorità e integrare pratiche coerenti in tutti gli aspetti delle nostre attività. In questi primi 10 anni, abbiamo ricercato e utilizzato materiali e metodi all'avanguardia per rendere i nostri prodotti e le nostre operazioni sempre più orientati alla tutela sociale e all'ambiente.

Dando priorità al benessere degli animali e dell'ambiente nei nostri prodotti, vogliamo contribuire a un'industria della moda "animal cruelty-free" ed etica.

Le nostre collezioni garantiscono che nessun animale o essere umano sia stato danneggiato o sfruttato nella produzione delle nostre creazioni. Ciò può essere ottenuto attraverso l'uso di materie prime e accessori innovativi, che assicurano ai clienti le prestazioni attese senza crudeltà o sofferenza.

Con la scelta delle nostre alternative, puntiamo a ridurre la domanda di prodotti animali, come le piume d'anatra, e quindi a contribuire a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti.

Per questo motivo, sosteniamo movimenti, implementiamo strategie e adottiamo metodologie che generano una forte eco verso il cambiamento.

RISCHIO E OPPORTUNITÀ

Il rischio riguarda l'incertezza. Abbiamo costruito una struttura attorno alle ipotesi di incertezza associate al nostro campo d'azione, al fine di mitigare i rischi. Sebbene non sia possibile eliminarli completamente, la loro identificazione e la successiva gestione delle potenziali implicazioni ci evitano di incorrere in problematiche e fanno emergere potenziali opportunità.

Il processo di identificazione dei rischi e delle opportunità ci ha aiutato a individuare e valutare con chiarezza le difficoltà che potrebbero sorgere e a elaborare piani per affrontarli. Il risultato atteso di questa analisi è quello di minimizzare gli impatti generati dalle minacce e massimizzare le opportunità che emergono.




















MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE

Il modello di creazione del valore è il quadro strategico che abbiamo scelto per delineare il modo in cui la nostra Organizzazione opera per una crescita sostenibile a lungo termine. In linea con il nostro status di Società Benefit, questo modello sottolinea l'importanza di creare valore per tutti gli stakeholder: **clienti, personale e società nel suo complesso, oltre a generare profitti per gli azionisti.**

Abbiamo identificato le esigenze e le preferenze di clienti, personale, azionisti e altri stakeholder per poter sviluppare strategie in linea con le loro aspettative e prevedere uno sviluppo allineato ai nostri principi guida.



FOCUS SUGLI OUTCOME			
OUTCOME	DESCRIZIONE	CAPITALI	SDGS
Gestione del personale	Save The Duck attraverso: - una cultura aziendale basata sul rispetto della natura e fondata su valori e principi ben solidi; - una business proposition attrattiva, innovativa e distintiva nel settore; - l'investimento sempre crescente nella formazione e nello sviluppo professionale dei propri dipendenti; - l'attenzione continua al benessere dei propri collaboratori; contribuisce ad aumentare il livello generale di soddisfazione e di commitment (employment engagement) dei propri dipendenti e collaboratori. Questo, di conseguenza, permette al Gruppo di aumentare la propria capacità di retention e attraction e di creare un ambiente di lavoro più produttivo.	Capitale finanziario Capitale umano	 
Contributo nella creazione di un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo	Save The Duck ha scelto di diventare una società benefit integrando finalità di beneficio comune all'interno del proprio statuto. Nel 2019 Save The Duck è entrata a far parte del movimento B-Corp, con l'obiettivo di misurare il proprio impatto e traslare da un paradigma estrattivo a uno rigenerativo, in un'ottica di opportunità di miglioramento continuo, soddisfacendo elevati standard in termini di trasparenza e responsabilità. L'azione di Save The Duck, unita a quella delle altre B-Corp nel mondo genera impatti positivi sulla società e sull'ambiente grazie alla conciliazione tra sostenibilità, benessere, etica e profitto.	Capitale finanziario Capitale naturale Capitale umano Capitale relazionale	 
Sviluppo di competenze in ecodesign e sustainable fashion	Save The Duck investe nello sviluppo di competenze in ecodesign, sia internamente (dipendenti) che all'esterno dell'organizzazione (attraverso collaborazioni con le università). Nel primo caso, le competenze restano all'interno dell'azienda, influenzando il design del prodotto e allineandolo sempre di più alla vision/mission/purpose che contraddistingue il marchio. Attraverso le collaborazioni universitarie, invece, Save The Duck crea rapporti con le università e diffonde tra gli studenti (futuri dipendenti di domani) le competenze di cui ha bisogno per continuare ad innovare nel tempo.	Capitale umano Capitale intellettuale Capitale relazionale	
Contributo all'innovazione nel campo delle materie prime	Save The Duck, facendo delle materie prime riciclate/recuperate e animal cruelty free il caposaldo del suo brand, stimola gli altri operatori del mercato a ricercare materie prime innovative e sostenibili.	Capitale intellettuale Capitale naturale Capitale relazionale	 
Sensibilizzazione sui temi legati all'animal welfare	Tramite le proprie campagne di comunicazione, le collaborazioni con altri brand e il suo stesso brand Save The Duck sensibilizza clienti, consumatori, dipendenti, agenti, fornitori, competitor e cittadini sui temi del benessere animale, contribuendo ad alimentare una cultura volta alla salvaguardia della natura e dei suoi abitanti e diventando nel tempo una fonte autorevole in materia.	Capitale naturale Capitale relazionale	 
Aumento della resilienza degli operatori della value-chain	Save The Duck, tramite l'implementazione di pratiche di monitoraggio sia della catena di fornitura che della catena di distribuzione, promuove la diffusione di buone pratiche di sostenibilità, contribuendo alla resilienza degli operatori della value chain, alla tutela della reputazione del proprio brand e alla continuità del proprio business model.	Capitale naturale Capitale umano Capitale finanziario Capitale relazionale	
Mitigazione degli impatti ambientali e salvaguardia degli ecosistemi	Save The Duck tramite l'adozione di sistemi di valutazione dei fornitori e dei distributori, l'applicazione di disciplinari di produzione e di specifiche procedure su design responsabile, marketing etico e tramite l'applicazione del Codice di interdipendenza, mitiga le proprie esternalità negative lungo l'intera value chain, tutelando gli ecosistemi e la biodiversità.	Capitale naturale Capitale relazionale	   
Valorizzazione del Circular Thinking lungo il ciclo di vita dei prodotti	Save The Duck si impegna a misurare gli impatti ambientali dei propri prodotti lungo il loro intero ciclo di vita, al fine di adottare e promuovere misure "circolari" in tutte le fasi della value chain, attraverso la selezione di materiali riciclati/riciclabili per le proprie collezioni e l'adozione di principi di ecodesign nella fase di sviluppo del prodotto, al fine di armonizzare già in origine i materiali e i processi utilizzati per permetterne una maggiore efficienza nella produzione e nello smaltimento.	Capitale naturale	
Crescita e ritorno per gli azionisti	Save The Duck, in linea con i propri piani di espansione e sviluppo e grazie alla propria capacità di innovare e di incontrare le preferenze dei consumatori finali, garantisce ritorni economici per i propri azionisti e sostiene la crescita della propria organizzazione.	Capitale infrastrutturale Capitale finanziario Capitale umano	
Contributo alla transizione energetica e all'obiettivo di neutralità climatica	Save The Duck ha ottenuto dal 2019 la certificazione B-Corp. Come parte della rete di aziende certificate, insieme ad altre B Corp da tutto il mondo Save The Duck ha assunto l'impegno di raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2030. Per raggiungere l'obiettivo Save The Duck è impegnata nel processo di quantificazione delle emissioni di CO2 e sta intraprendendo un cammino di mitigazione e compensazione per ridurre l'impatto sul clima delle sue attività.	Capitale naturale	

FOCUS SUGLI STAKEHOLDERS

COLLABORATORI

I collaboratori sono un gruppo di stakeholder essenziale e hanno un interesse diretto nel successo dell'azienda, in quanto questa ha un effetto diretto sui loro mezzi di sostentamento, sulla loro crescita professionale e sul loro benessere generale. Considerare le prospettive e le intuizioni dei lavoratori aiuta le aziende a prendere decisioni migliori e porta a un'attività più responsabile e di successo nel lungo periodo.

AZIONISTI

Gli azionisti possiedono azioni o titoli della società, che rappresentano una parte della proprietà dell'azienda.

Hanno un interesse finanziario nel successo e nella performance dell'azienda e hanno diritto a una parte dei suoi profitti attraverso i dividendi o l'aumento del valore delle loro azioni. Svolgono un ruolo importante nell'influenzare la direzione strategica e il processo decisionale dell'azienda.

SOCIETÀ

La società si riferisce a un gruppo di persone che condividono valori e comportamenti comuni e che interagiscono con l'azienda. La società comprende i fornitori, le aziende concorrenti, le comunità e le associazioni, i media, le comunità online, gli influencer e le associazioni ambientaliste e per i diritti umani.

BIODIVERSITÀ

La biodiversità si riferisce alla varietà della vita sulla Terra, compresi tutti gli organismi viventi e i complessi ecosistemi e processi ecologici che li sostengono.

Comprende la diversità umana, animale e degli ecosistemi ed è essenziale per mantenere l'equilibrio e il funzionamento del Pianeta.

LEGISLATORI

I legislatori sono enti governativi o indipendenti responsabili della supervisione e dell'applicazione di norme, regolamenti e leggi. Il ruolo principale del legislatore è quello di garantire che le aziende e le organizzazioni operino in conformità con gli standard e le linee guida stabiliti e di proteggere gli interessi degli stakeholder.

CLIENTI

I clienti sono individui, gruppi o organizzazioni che acquistano prodotti per scopi commerciali o per uso personale. Capire e soddisfare le esigenze dei clienti è essenziale per la crescita e il successo della nostra attività.



MISSION

Essere affidabili e rilevanti per le nostre persone creando capi senza tempo e innovativi che incarnano e sono al passo con le esigenze e le richieste del nostro tempo.

VISION

Guidare le persone verso un paradigma rigenerativo e moderno.

SCOPO

Creare prodotti che siano compagni di vita ideali, progettati per rispettare le risorse della Terra e salvaguardare i suoi abitanti.

WE RESPECT ANIMALS

- > Vendiamo prodotti 100% animal cruelty free
- > Lottiamo per i diritti degli animali
- > Contribuiamo alla protezione degli animali



WE LOVE NATURE

- > Agiamo per il clima
- > Preserviamo gli ecosistemi
- > Miglioriamo il pensiero circolare lungo tutto il ciclo di vita del prodotto
- > Lavoriamo per un concetto di negozio sostenibile



WE CARE FOR PEOPLE

- > Promuoviamo l'inclusione e la collaborazione sul posto di lavoro
- > Valorizziamo la crescita e la passione delle nostre persone
- > Promuoviamo il rispetto dei diritti umani
- > Sosteniamo le nostre comunità



2. WE RESPECT ANIMALS

“La protezione degli animali è educazione all’umanità”

Albert Schweitzer



HIGHLIGHTS

MILIONI DI PAPERE "SALVATE"

> Il marchio Save The Duck è stato fondato con l'obiettivo di **proteggere le oche e il loro benessere**, per questo utilizziamo esclusivamente materiali non di derivazione animale nei nostri prodotti. Grazie a questo impegno e alla nostra dedizione, stimiamo che dalla nostra nascita siano state "salvate" **oltre 40 milioni di oche**. Utilizzando materiali animal-free, cerchiamo di ridurre la domanda di prodotti di origine animale, come la piuma d'oca e le pellicce, e di promuovere l'uso di materiali a basso impatto e cruelty-free, al fine di compiere passi avanti verso un'industria della moda più etica e sostenibile.

> Il calcolo delle **"anatre equivalenti"** è lo strumento che abbiamo creato per stimare la quantità di piume necessaria per l'imbottitura dei nostri capi e il numero approssimativo di oche che servirebbero per fornire tali piume.

> Il crescente volume di capi venduti da Save The Duck indica che un **numero sempre maggiore di clienti** condivide il nostro approccio etico e sta diventando più consapevole su queste tematiche. Proponendoci come pionieri della moda etica e cruelty-free, vogliamo essere un esempio per altri brand del settore moda.

ALL'INTERNO DEL PROCESSO DI CREAZIONE

La progettazione è una fase fondamentale perché da essa dipendono gli impatti che generiamo. Il processo di creazione delle nostre collezioni prevede diverse fasi.

Lo studio approfondito delle esigenze dei clienti e delle tendenze del mercato garantisce che i **prodotti sviluppati siano funzionali ed emotivamente durevoli**. Una volta definita la direzione da seguire, il team creativo inizia a tradurre le idee nella pratica, sviluppando il design dei modelli.

Allo stesso tempo, i product manager selezionano i materiali in base alle loro prestazioni tecniche per garantire la **durabilità dei capi**, e si assicurano che provengano da filiere controllate e certificate. I team prestano una meticolosa attenzione a ogni elemento del prodotto, dai tessuti alle imbottiture fino agli accessori, e individuano in anticipo ogni possibile criticità effettuando dettagliati **test tecnici sui materiali**; ciò garantisce la distribuzione sul mercato di capi di qualità.

Una volta completata la selezione dei materiali, Save The Duck passa alla fase di analisi del prototipo, in cui valuta le prestazioni fisiche del prodotto. Si tratta di una fase cruciale per garantire che il prodotto soddisfi gli standard e sia funzionale e comodo da indossare.

Ogni stagione ci assicuriamo che, oltre a essere animal cruelty-free, nessuno dei componenti che utilizziamo sia testato su animali da parte dei produttori.

Una volta superati tutti i test, il prodotto può essere finalmente realizzato e presentato al pubblico in occasione di eventi dedicati. Questo processo accurato garantisce che i capi di Save The Duck siano senza tempo, funzionali e accompagnati da certificazioni a supporto delle materie prime utilizzate.



OBIETTIVI	PROGRESSI
SU COSA CI SIAMO IMPEGNATI	COSA ABBIAMO REALIZZATO
Per continuare a sensibilizzare gli utenti finali, ci impegniamo a promuovere almeno una campagna di comunicazione sulla protezione degli animali.	WildAid Abbiamo promosso questa speciale partnership per la protezione e la conservazione della fauna selvatica.
Mantenere un volume di donazioni dell'1%, da aumentare in proporzione all'incremento del fatturato.	621.207 euro donati nel 2022 in prodotti e denaro, pari all'1% del nostro fatturato annuo.

IMPEGNI FUTURI

IN COSA CI IMPEGNIAMO

> Continuiamo a impegnarci a promuovere almeno una campagna di sensibilizzazione sulla protezione degli animali per favorire la consapevolezza degli utenti finali.

> Mantenere un volume di donazioni dell'1%, da aumentare in proporzione all'incremento del fatturato.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

VENDIAMO PRODOTTI 100% ANIMAL CRUELTY-FREE

- > Realizzare solo prodotti 100% animal cruelty-free

SOSTENIAMO I DIRITTI DEGLI ANIMALI

- > Sensibilizzazione del mondo della moda sull'uso di materiali di origine animale all'interno dei prodotti

CONTRIBUIAMO ALLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

- > Destinare le donazioni effettuate in un anno a un massimo di due progetti/cause legate alla protezione degli animali e degli ecosistemi entro il 2025





IL NOSTRO IMPEGNO PER UN MONDO ANIMAL CRUELTY-FREE

“La mia vita è stata salvata!”: questo è il messaggio rappresentato dal nostro logo. Nell’espressione rilassata della nostra papera fischiettante e senza stress è insito il nostro **DNA 100% animal cruelty-free** e il nostro impegno senza compromessi per il benessere degli animali. Negli ultimi 10 anni, abbiamo diffuso con passione il nostro messaggio, i nostri valori e principi nel mondo attraverso i nostri prodotti.

Per noi è importante tenere aggiornati gli stakeholder attraverso i contenuti di sostenibilità presenti sul sito web e diffusi attraverso i nostri canali social. Vogliamo instaurare un dialogo continuo e trasparente con la comunità di **Duckers** attraverso la diffusione di notizie e aggiornamenti sulle iniziative e le attività che promuoviamo.

Nel 2021, Save The Duck ha condotto un’indagine per analizzare la percezione dei prodotti e del marchio nei mercati in cui opera. Dall’analisi è emerso che i consumatori ci supportano e scelgono i **nostri prodotti per tutta la famiglia**.

I clienti sono sempre più consapevoli delle loro scelte di acquisto e cercano marchi in linea con i loro valori. Ispirati dai risultati di questo sondaggio, nel 2022 abbiamo monitorato sempre di più le **interazioni con gli stakeholder** attraverso i canali social e i nostri flagship store. Questa analisi ci ha permesso di trarre conclusioni positive e negative e di implementarle nei nostri processi.

“L’impegno di save the duck di essere animal cruelty-free significa evitare in ogni modo qualsiasi sofferenza animale; da qui la scelta di non utilizzare materiali di origine animale come piume, pelli, pellicce, sete, lane, corna, ossa, madreperla, cere, colle e coloranti”.

L’IMBOTTITURA IN PLUMTECH® RISPETTA GLI ANIMALI

PLUMTECH® è il nome del marchio dell’imbottitura in 100% poliestere utilizzata per i capi Save The Duck. L’imbottitura in **PLUMTECH®** è certificata Bluesign® approved ed è stata creata per garantire una protezione termica che ricrea la morbidezza della vera piuma. Le imbottiture in **RECYCLED PLUMTECH®** sono realizzate al 100% in poliestere riciclato da bottiglie in PET; una parte di queste utilizza fibre prodotte da REPREEVE, azienda certificata Oeko-Tex® e GRS. Queste certificazioni garantiscono che i prodotti realizzati con materiali vergini e riciclati rispettino tutti i criteri ambientali e sociali nelle loro catene di produzione.

Grazie all’alta densità delle fibre che li compongono, **PLUMTECH®** e **RECYCLED PLUMTECH®** intrappolano un’elevata quantità di aria, creando un’eccellente isolamento termico.

PLUMTECH®

Questo tipo di imbottitura sintetica protegge dal freddo anche in condizioni climatiche estreme, come ha dimostrato il successo della spedizione sull'Everest del 2019 dell'alpinista Kuntal A. Joi-sheer e del suo collega Mingma Tenzi Sherpa che hanno indossato tute Save The Duck imbottite in PLUMTECH®.

Per la prima volta nella storia, un indumento con imbottitura 100% animal cruelty-free ha raggiunto la vetta più alta del mondo, dimostrandosi perfettamente all'altezza di una simile sfida.



COLLABORAZIONI

> PRO-TECH

È LA NOSTRA RI(E)VOLUZIONE TECNOLOGICA 100% CRUELTY FREE

I capi del brand PRO-TECH, sul mercato dal 2019, sono composti da materiali high-tech e sostenibili per prestazioni ottimali e durature: imbottitura in 100% RECYCLED PLUMTECH®, tessuti 100% riciclati, PFC Free e certificati Bluesign® approved.

Nel 2022, PRO-TECH torna alle sue radici scegliendo Satoshi Yamane come designer, già protagonista delle collezioni del 2019. Lo stilista si ispira alla cultura globale, combinando moda contemporanea e funzionalità per arricchire la nostra vita quotidiana.

> TAO

SAREMO ONESTI COME GLI ANIMALI E INTELLIGENTI COME I BAMBINI

Nel 2022 abbiamo sperimentato una collaborazione con The Animals Observatory, il marchio senza tempo della straordinaria artista Laia Aguilar. Grandi e piccini saranno attratti dal suo senso di gioco, comfort e piacere estetico, tutto basato sulla filosofia di un vecchio motto che Laia ripete spesso ai suoi figli: "Sii un buon animale, fedele ai tuoi istinti". Questo è lo spirito alla base della collezione di capi junior personalizzati dalle stampe iconiche del marchio portoghese e realizzati con materiali riciclati al 100%.

> B CORP SCHOOL

La B CORP SCHOOL di INVENTO LAB

La B Corp School è un'iniziativa in cui gli studenti sono guidati dalle aziende nella creazione di una vera e propria B Startup innovativa basata sul modello delle B Corp.

Al termine del corso, tutte le startup, insieme alle B Corp che le hanno guidate, partecipano alla Changemaker Competition, un'opportunità di networking per giovani talenti e aziende. Save The Duck da tre anni è giudice della Changemaker Competition e sponsor dei premi assegnati alle startup più innovative.



COLLABORAZIONI

IL NOSTRO SOSTEGNO AGLI ANIMALI

È nella nostra filosofia riconoscere il valore degli animali e della natura. Lavoriamo attivamente per preservarli per le generazioni future, promuovendo iniziative che favoriscano un rapporto coeso tra uomo, animali e natura e che garantiscano la possibilità di continuare a godere dei benefici del mondo naturale senza degradarlo.

> SAVE THE DUCK PER L'UCRAINA

Dopo il febbraio 2022, abbiamo sentito la responsabilità di sostenere la popolazione ucraina e i suoi animali, tutti ugualmente vittime del conflitto e privati della loro quotidianità.

> ANIMALI DOMESTICI IN FUGA DALLA GUERRA INSIEME AI LORO PROPRIETARI

Migliaia di persone in fuga dalla guerra sono fuggite improvvisamente, cercando di portare con sé i propri animali, infilati nelle giacche o in valigie di fortuna.

Ci siamo subito mobilitati, fornendo il nostro sostegno a molte iniziative benefiche, tra cui LAV e SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS, che hanno creato un ponte con rifugi e associazioni animaliste ucraine e internazionali, attive sia al confine che dall'Italia, per portare in salvo i cittadini del Paese e i loro animali o per soccorrere questi ultimi improvvisamente abbandonati.

> SAVE THE DUCK E UNITED PETS

Save The Duck collabora ancora una volta con United Pets per creare una linea di cappotti per animali domestici dal design funzionale in grado di trasmettere la bellezza di un rapporto così speciale.



3. WE LOVE NATURE

“Guardate in profondità nella natura, e allora capirete meglio ogni cosa”
Albert Einstein



HIGHLIGHTS

- > **100%**: elettricità prodotta da fonti rinnovabili certificate.
- > Emissioni di carbonio residue compensate attraverso crediti di carbonio.
- > **Installazione di una stazione di ricarica** per veicoli elettrici presso la sede centrale.
- > **28%** di materiali riciclati sul consumo totale di materiali.



OBIETTIVI	PROGRESSI
SU COSA CI SIAMO IMPEGNATI	COSA ABBIAMO REALIZZATO
Continuare a ridurre ulteriormente l'uso di materiali contenenti PFC.	20% ⁴ di tessuti con finissaggi privi di PFC utilizzati nel 2022. La nostra linea Pro-Tech è realizzata al 100% con tessuti finiti privi di PFC.
Continuare ad aumentare la percentuale di tessuti riciclati nelle nostre collezioni.	La percentuale di tessuti riciclati nel 2022 è aumentata dell'8% rispetto al 2021 ed è ora del 28% ⁵ .
Aumentare la spesa per i fornitori che partecipano al programma ZDHC.	Il processo di coinvolgimento dei nostri fornitori sui temi della rete ZDHC è lento, ma procede: la spesa per i partner monitorati da ZDHC è del 38%, con un aumento del 23% rispetto al 2020 (nel 2021 abbiamo dovuto rinviare l'attività a causa della pandemia).
Continuare ad analizzare gli impatti dei nostri prodotti attraverso la valutazione del ciclo di vita (LCA).	Abbiamo deciso di rimandare l'analisi LCA dei nostri parka della linea Arctic al 2023.
50% di energia rinnovabile. Acquistare energia elettrica rinnovabile con garanzia di origine e neutralizzare le emissioni Scope 1 entro il 2021.	Il 100% dell'elettricità proviene da fonti rinnovabili certificate. Nel 2022, abbiamo compensato tutte le emissioni di CO2 rimanenti, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.

⁴La percentuale si riferisce ai metri lineari

⁵La percentuale di riferisce a Save The Duck ed esclude Ganesh

IMPEGNI FUTURI

IN COSA CI IMPEGNIAMO

> Continuare a ridurre l'uso di materiali contenenti finissaggi PFC.

> Raggiungere una maggiore percentuale di tessuti riciclati nelle nostre collezioni.

> Continuare ad aumentare la spesa per i fornitori che partecipano al programma ZDHC.

> Analizzare gli impatti della nostra linea Arctic attraverso la valutazione del ciclo di vita (LCA).

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

AGIAMO PER IL CLIMA

- > Raggiungere l'obiettivo NetZero entro il 2030

IMPRONTA AMBIENTALE DEL PRODOTTO

- > 50% di capi con >40% (in peso) di tessuti, imbottiture e accessori riciclati entro il 2022
- > Integrare i criteri ambientali nel processo di progettazione dei prodotti Save The Duck con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale entro il 2030.

PRESERVIAMO GLI ECOSISTEMI

- > 100% di cotone organico certificato entro il 2025
- > 100% di tessuti privi di PFC entro il 2025
- > 100% di fornitori che partecipano al programma ZDHC entro il 2030
- > Contribuire alla ricerca e al dibattito sull'impatto delle microfibre

LAVORIAMO PER UN CONCETTO DI NEGOZIO SOSTENIBILE

- > 100% dei negozi costruiti secondo le linee guida dell'eco-design.
- > 100% di sacchetti realizzati con materiali sostenibili entro il 2021
- > Valutazione ESG sul 100% dei rivenditori/distributori entro il 2030

MIGLIORIAMO IL PROCESSO DI VISIONE CIRCOLARE LUNGO IL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI

- > Durata del ciclo di vita più lunga
- > Sensibilizzare i clienti finali sulla possibilità di prolungare la vita delle giacche
- > Attivare il progetto pilota "MODA DEMOCRATICA" in Italia entro il 2025: recuperare le giacche a fine vita e donarle alle associazioni.
- > Stabilire rapporti di collaborazione con associazioni in grado di riutilizzare i materiali delle giacche per la creazione di altri oggetti.



LINEE GUIDA PER IL DESIGN RESPONSABILE

Un approccio ponderato e responsabile allo sviluppo dei prodotti. È così che selezioniamo i materiali, prestando la massima attenzione alle loro caratteristiche tecniche, alla funzionalità, alla durata, al colore e alla finitura, per garantire che i nostri prodotti non siano solo esteticamente attraenti, ma anche di alta qualità e di lunga durata.

In linea con i **principi di circolarità**, ogni materiale componente viene attentamente valutato in base ai principi e ai criteri delineati nel nostro **Standard di selezione dei materiali**, con il quale promuoviamo la protezione delle persone, degli animali e del pianeta lungo tutta la catena di produzione.

Nell'implementazione del processo di sviluppo dei prodotti, i nostri designer seguono le **Linee Guida per il Design Responsabile**, che delineano suggerimenti pratici da seguire nella creazione delle nostre collezioni per ridurre al minimo gli sprechi e massimizzare l'efficienza delle risorse.

> SELEZIONE DEI MATERIALI

La creazione di un prodotto a ridotto impatto nasce dalla scelta dei materiali. Scegliere prodotti a basso impatto ambientale, dotati di certificazioni e facilmente riciclabili sono le precondizioni per un capo d'abbigliamento più sostenibile.

> RIDUZIONE DEGLI SPRECHI

L'ottimizzazione delle fasi dalla progettazione alla produzione consente di ridurre gli scarti di lavorazione e quindi di generare meno rifiuti. Design essenziale e processi produttivi poco complessi consentono al capo di non impattare eccessivamente sull'ambiente.

> DURABILITÀ

La creazione di capi dalle linee minimali e dagli elevati contenuti emozionali portano a utilizzi più lunghi nel tempo, evitando lo smaltimento prematuro.

> PROGETTAZIONE SMART

L'innovazione della fase di progettazione, tramite l'utilizzo di tecnologie e strumenti di ultima generazione, contribuisce a migliorare la qualità del lavoro e a ridurre gli impatti ambientali e sociali della fase di produzione del capo.

> BUONA CHIMICA

Per realizzare un capo in fase di progettazione e approvvigionamento si devono preferire prodotti provenienti da filiere che certificano il rispetto delle normative, soprattutto in relazione ai limiti di utilizzo delle sostanze chimiche e alla gestione delle acque reflue.

> PRODUZIONE ETICA

Le persone sono il vero motore delle filiere produttive. Il rispetto dei diritti umani e una catena di fornitura dai ridotti impatti sull'ambiente consentono ai nostri capi di essere maggiormente sostenibili.

> PROSPETTIVA CIRCOLARE

La fase di progettazione deve considerare l'intera catena del valore del capo. L'uso di materie prime riciclate e riciclabili e la creazione di prodotti facilmente disassemblabili, durevoli nel tempo per qualità e design permettono di ridurre la generazione di rifiuti tessili e il relativo impatto ambientale.



CIRCOLARITÀ E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI NELLA SCELTA DEI MATERIALI

I principali materiali utilizzati per la realizzazione dei nostri capi sono:

- > Tessuti in fibra sintetica, come poliammide e poliestere, per i tessuti esterni e le fodere;
- > Imbottiture (PLUMTECH® e RECYCLED PLUMTECH®), in poliestere vergine e riciclato;
- > Chiusure lampo in plastica e metallo; accessori, come loghi applicati agli indumenti e bottoni;
- > Tessuti in fibra di cotone, utilizzati per la linea di capi athleisure (felpe, polo e t-shirt);
- > Tessuti in fibra di lino, utilizzati per le collezioni Ganesh.

Per le collezioni 2023, prodotte nel 2022, abbiamo utilizzato:

MARCHI SAVE THE DUCK e PRO-TECH	U.M.	2022	
		Materiali utilizzati	% materiali riciclati
TESSUTI	kg	251.273	41%
Fibre sintetiche (principalmente nylon, poliestere, acrilico, PU)	kg	234.596	44%
Cotone*	kg	16.677	-
di cui certificato BCI e/o GOTS	kg	16.305	-
IMBOTTITURA	kg	246.558	21%
Poliestere	kg	246.558	21%
ACCESSORI	kg	39.460	-
Materie prime sintetiche (poliestere, plastica, silicone, nylon, gomma e poliuretano)	kg	33.471	-
Materie prime metalliche (metallo)	kg	4.454	-
Materie prime naturali (cotone*)	kg	1.535	-
AUSILIARI	kg	31.458	18%
materie prime sintetiche (poliestere e plastica biodegradabile)	kg	24.908	-
materie prime naturali (carta*, cotone*)	kg	6.550	87%
TOTALE	kg	568.749	28%

*materiali rinnovabili

MARCHIO GANESH	U.M.	2022	
		Materiali utilizzati	
TESSUTI	kg	12.578	
Lino*	kg	2.985	
Cotone*	kg	9.592	
di cui certificato BCI e/o GOTS	kg	5.968	
ACCESSORI	kg	1.121	
Materie prime sintetiche	kg	1.121	
AUSILIARI	kg	841	
Materie prime naturali (carta*, cotone*)	kg	700	
Materie prime sintetiche (poliestere e plastiche)	kg	140	
TOTALE	kg	14.540	



Il concetto di economia circolare è incentrato sull'idea di **mantenere le risorse in uso il più a lungo possibile e di ridurre gli sprechi**. Per questo nell'approccio alla selezione delle materie prime prediligiamo quelle rinnovabili e riciclabili, in ottica di mantenimento della performance che garantiscono la durabilità dei prodotti.

Nel 2022, abbiamo aumentato al **28% la quantità di tessuti sintetici riciclati**, sia in poliammide che in poliestere, tutti certificati secondo il Global Recycled Standard.

L'imbottitura **RECYCLED PLUMTECH®**, certificata Bluesign® approved e GRS (Global Recycle Standard) e realizzata in poliestere riciclato al 100% ottenuto dal recupero di bottiglie in PET usate, ha registrato nel 2022 un volume pari a **52.461,02 kg**.

Nel 2022, abbiamo utilizzato materiali riciclati provenienti dal recupero di circa 4 milioni di bottiglie in PET da 0,5 l. Dalla nostra prima collezione RECYCLED, stimiamo che siano state riciclate circa **15 milioni di bottiglie**.



GIGA	
Numero di articoli in GIGA venduti durante le stagioni 2022	264.785
Metri di tessuto esterno e fodera	895.686,60 circa 2 metri per puffer
Kg di imbottitura PLUMTECH®	79.435,500 circa 300 gr per puffer

SMEG	
Numero di articoli in SMEG venduti durante le stagioni 2022	31.222
Metri di tessuto esterno e fodera	86.497 circa 3 metri per giacca
Kg di imbottitura PLUMTECH®	12.488,800 circa 400 gr per giacca



Al momento non abbiamo ancora attivato alcun progetto di ritiro degli indumenti a fine vita.

RIFLETTORI PUNTATI SUL PACKAGING

IL 77% È CERTIFICATO FSC.

Le nuove norme sul riciclo degli imballaggi hanno confermato la strada che abbiamo intrapreso già da anni di prestare la massima attenzione alla scelta dei materiali per confezionare e vendere i nostri capi.

Per aumentare la consapevolezza dell'importanza del riciclaggio, nel luglio 2023 verrà pubblicata sul nostro sito web una linea guida che spiegherà chiaramente ai nostri stakeholder come riciclare correttamente e come gestire gli imballaggi dei nostri prodotti, aggiungendo suggerimenti per usi alternativi o per lo smontaggio prima che vengano gettati via.

Dal 2019 utilizziamo sacchetti in **bioplastica compostabile** per i singoli capi. Per alcune specifiche categorie di prodotti e per i capi che devono essere ricondizionati prima della spedizione, utilizziamo invece sacchetti di **plastica biodegradabili al 100%**. Per la distribuzione dei capi dai magazzini ai negozi e ai rivenditori di tutto il mondo, nel 2022 abbiamo utilizzato circa 130,13 tonnellate di cartone, di cui circa il **77% delle tonnellate** è certificato **Forest Stewardship Council (FSC)** e riciclato al 90%.

**NEL 2022, CIRCA IL
90% DEL CARTONE
UTILIZZATO PER
GLI IMBALLAGGI È
RICICLATO AL 100%.**



CERTIFICAZIONI DELLE MATERIE PRIME

Come ogni anno, anche nel 2022 abbiamo continuato a selezionare per i nostri prodotti il maggior numero possibile di materie prime provenienti da filiere certificate⁶: l'82% dei capi è realizzato con materiali certificati secondo lo STANDARD 100 di OEKO-TEX®, cioè testati per garantire che non contengano o rilascino sostanze nocive per l'ambiente e la salute umana. Il 90% dei capi è realizzato con materiali certificati Bluesign®approved, certificazione che garantisce il massimo livello di sicurezza per l'utente finale, l'uso responsabile delle risorse e una produzione con il minor impatto possibile sulle persone e sull'ambiente; il 22% dei capi è realizzato con materiali certificati secondo il Global Recycle Standard (GRS), che verifica che i processi produttivi siano rispettosi dell'ambiente, delle per-

sona e dei clienti; il 6% dei capi ha la certificazione Global Organic Textile Standards (GOTS) e/o Better Cotton Initiative (BCI); il 38% dei tessuti che utilizziamo nelle nostre collezioni Save The Duck sono controllati secondo la ZDHC MRSL - Zero Discharge Hazardous Chemicals Manufacturer Restricted Substances List, iniziativa che mira a limitare e sostituire l'uso di sostanze chimiche pericolose e inquinanti all'interno delle filiere tessili.

⁶La somma delle percentuali di tessuti certificati con certificazione specifica è maggiore di 100 perché alcuni tessuti sono coperti da più di una certificazione.



SICUREZZA E PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI NELLA FABBRICAZIONE DEI NOSTRI PRODOTTI

Prendiamo molto sul serio le operazioni di selezione delle materie prime, perché ne va della salute dei clienti, dei lavoratori e dell'ambiente.

Tutti i materiali presenti nei nostri prodotti sono analizzati secondo **test chimici specifici** in collaborazione con i laboratori Intertek⁷.

Questi test si basano sulla nostra **RSL (Restricted Substances List)**. Questo protocollo definisce limiti specifici per l'uso di molte sostanze chimiche e va ben oltre gli standard normativi richiesti dai Paesi in cui distribuiamo i nostri prodotti, come ad esempio il Regolamento REACH, l'elenco SVHC e la Direttiva RoHS. A tutti i nostri fornitori di livello 1 e 2 viene chiesto di sottoscrivere la nostra RSL per diventare parte attiva del viaggio verso un uso responsabile delle sostanze chimiche nella catena di fornitura. Grazie a questa costante attenzione e ai solidi pro-

cessi di controllo messi in atto, negli ultimi tre anni non si sono verificati casi di non conformità relativi alla sicurezza dei prodotti.

Stiamo progressivamente eliminando l'uso di sostanze chimiche perfluorurate (PFC) nel finissaggio dei tessuti che utilizziamo per i nostri prodotti, perché i PFC sono sostanze non biodegradabili e altamente dannose per l'ambiente. Stiamo sostituendo il finissaggio idrorepellente con PFC utilizzando soluzioni meno impattanti per l'ecosistema. Nel 2022, il **20%** dei tessuti utilizzati per le collezioni Save The Duck è **privo di PFC**, con un aumento del 53% rispetto al 2021.

⁷Per ulteriori informazioni, consultare il sito <https://www.intertek.com/>

La Comunità Europea ha pubblicato la "Full list of Technical Screening Criteria", un documento attualmente in bozza che definisce le linee guida⁸ per numerosi settori, tra cui quello del tessile-abbigliamento. Questo documento suggerisce i criteri da applicare ai materiali tessili e alle loro finiture, mira a migliorarne le proprietà per migliorarne l'aspetto e la durata, fornendo un contributo sostanziale alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento di acqua, aria e suolo.

Abbiamo deciso di allineare a queste linee guida la nostra RSL e lo Standard per la Selezione dei Materiali, per iniziare già a lavorare secondo quanto indicato dalla bozza della Commissione Europea. Pertanto, a partire dal 2023 renderemo ancora più stringenti i criteri di selezione e controllo delle materie prime che utilizziamo.

Nel 2021 abbiamo effettuato un **Life Cycle Assessment (LCA)** su diversi tipi di capispalla per valutare e confrontare il loro impatto ambientale durante il ciclo di vita.

Il confronto tra l'origine vergine e riciclata dei due materiali analizzati (poliammide e poliestere) ha messo in evidenza i diversi impatti. L'analisi ha dimostrato che l'impatto ambientale maggiore si verifica nelle fasi a monte del ciclo di vita, principalmente in relazione alla produzione e alla finitura delle materie prime, e che i capi realizzati in poliammide riciclato hanno un impatto inferiore rispetto al poliestere riciclato. Il risultato complessivo dell'analisi ha confermato la tendenza che stiamo seguendo ad aumentare l'uso di materiali di origine riciclata: i tessuti e le imbottiture riciclate evitano lo sfruttamento di risorse vergini, riducendo significativamente l'impatto dei capi.

Capospalla in poliestere riciclato -23% di emissioni di CO2 rispetto a un indumento in poliestere vergine.

Capospalla in nylon riciclato -45% di emissioni di CO2 rispetto a un indumento in nylon vergine.

Nel 2023 sono previsti studi LCA, proprio per approfondire la conoscenza dell'impatto dei prodotti della linea Arctic e lavorare in modo proattivo per ridurlo.

⁸Per ulteriori informazioni, consultare il sito https://finance.ec.europa.eu/system/files/2022-04/220330-sustainable-finance-platform-finance-report-remaining-environmental-objectives-taxonomy_en.pdf



SFIDA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il nostro impegno per la decarbonizzazione rispetta il nostro desiderio di dare un contributo significativo a una sfida urgente e globale.

Per questo abbiamo deciso di aderire all'iniziativa CO2alizione Italia, per rafforzare le azioni delle aziende nazionali verso la mitigazione dei cambiamenti climatici. Per dare seguito a questo nuovo impegno, nel 2022 abbiamo **modificato il nostro Statuto** aziendale aggiungendo nuove finalità di beneficio. Implementare e promuovere un modello di business che individui soluzioni e processi sempre più efficaci, nell'ottica di un uso responsabile delle risorse naturali; proteggere gli interessi delle generazioni future e mirare al progressivo raggiungimento di un'economia a zero emissioni di carbonio, in linea con gli obiettivi perseguiti a livello europeo, in termini di neutralità climatica, e a livello nazionale, in termini di transizione ecologica.

La decarbonizzazione ha un ruolo centrale nella transizione ecologica e nel nostro stesso processo di sviluppo. Sono molte le iniziative e i progetti attivati nel corso degli ultimi anni per mitigare il nostro impatto sul clima.

> 2018

Iniziamo a misurare e monitorare le nostre emissioni di gas serra degli **scopi 1 e 2**.

> 2019

Rendicontiamo la **misurazione delle nostre emissioni** sui tre scopi.

> 2020

Ci impegniamo a raggiungere l'**obiettivo NetZero entro il 2030**; riduciamo l'impatto dei nostri prodotti aumentando la proposta di materiali di origine riciclata.

> 2021

Redigiamo il nostro **piano d'azione** per ridurre le emissioni; certifichiamo il nostro inventario secondo la **norma ISO 14064**; continuiamo ad aumentare la proposta di prodotti "riciclati".

La **norma ISO 14064-1** mira a supportare le organizzazioni che desiderano quantificare le proprie emissioni di gas serra, fornendo chiarezza e coerenza per il monitoraggio e la rendicontazione degli inventari di gas serra e per comunicare il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale ai propri stakeholder.

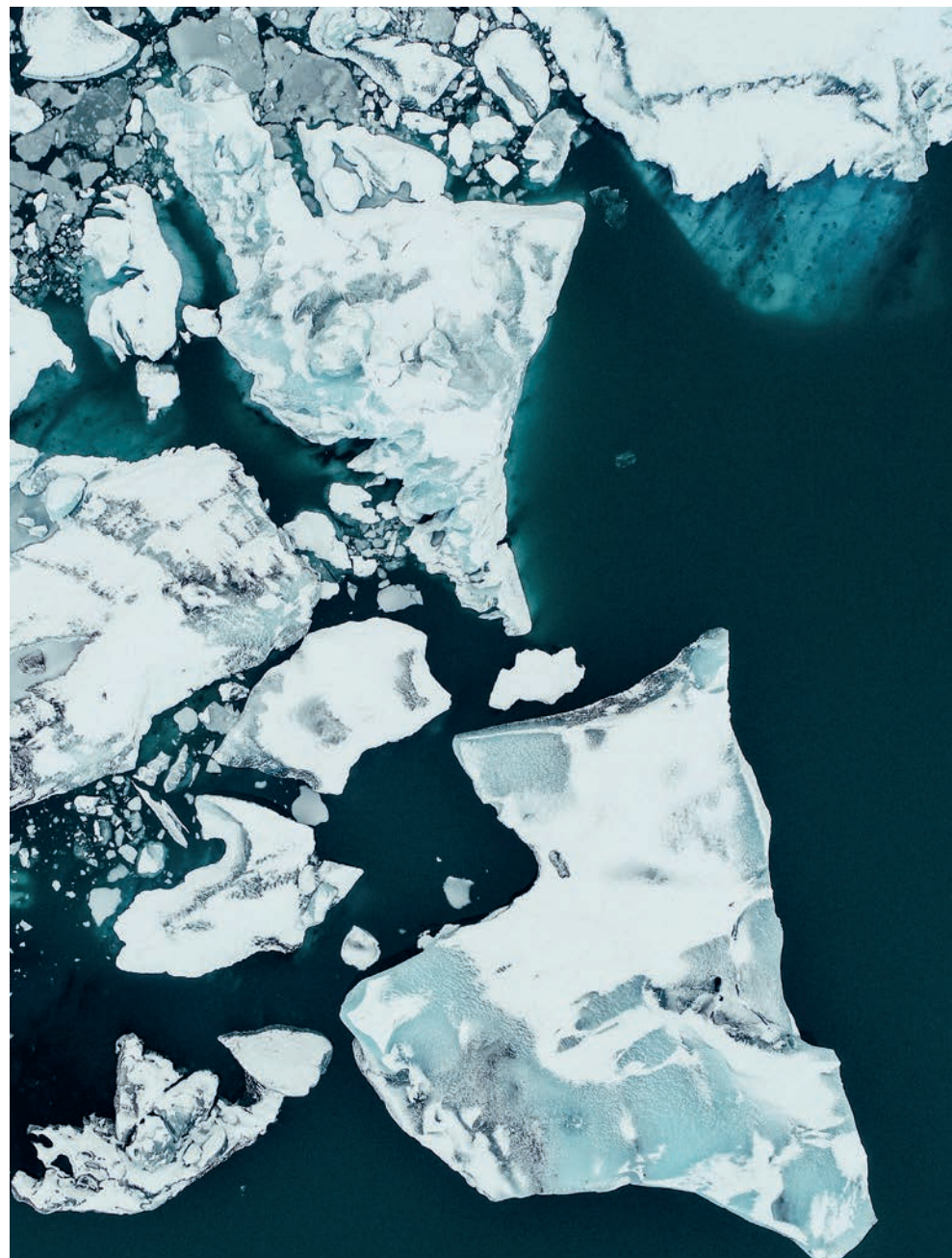
> 2022

L'iniziativa **Science Based Targets (SBTi)** approva i nostri obiettivi di riduzione; aderiamo a CO2alizione e modifichiamo il nostro Statuto aggiungendo finalità di beneficio legate alla riduzione delle emissioni di carbonio.

SBTi

Nel 2022, per rafforzare ulteriormente il nostro percorso di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, abbiamo deciso di aderire alla SBTi - Science-Based Target Initiative - per le PMI, impegnandoci a raggiungere l'obiettivo **"Near Term: 1.5 °C"**. Nel marzo 2022, SBTi ha approvato i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2: -50% entro il 2030, rispetto al 2018. Abbiamo inoltre dichiarato a SBTi il nostro impegno a monitorare e ridurre le nostre emissioni Scope 3, ove possibile. L'iniziativa promuove un'azione ambiziosa per il clima nel settore privato, consentendo alle organizzazioni di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni basati su dati scientifici.

Questi obiettivi forniscono alle aziende percorsi chiaramente definiti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), aiutando a **prevenire i peggiori impatti** del cambiamento climatico e a **garantire la crescita** futura delle aziende. Il settore privato deve svolgere un ruolo fondamentale nella riduzione delle emissioni di gas serra, incorporando questi obiettivi nella gestione della sostenibilità.





È fondamentale creare un piano strutturato per attivare una graduale riduzione delle emissioni di gas serra e raggiungere un obiettivo sfidante come Net Zero entro il 2030. Per questo motivo abbiamo definito un **Piano d'Azione** specifico per ogni ambito e, per ognuno, abbiamo delineato le azioni concrete da intraprendere.

- > **Ottimizzare il parco auto**, scegliendo auto a emissioni ridotte.
- > Fare la **manutenzione dei sistemi di condizionamento dell'aria** per garantirne l'efficienza.
- > Acquistare il **100% di elettricità con garanzia di origine rinnovabile** per tutti i negozi monomarca.
- > Acquistare il **100% di elettricità con garanzia di origine rinnovabile** per tutti gli uffici.
- > **Coinvolgere i fornitori** nell'acquisto di elettricità coperta da certificati di garanzia di origine rinnovabile (fornitori Tier 1 e Tier 2).
- > **Coinvolgere il personale** in iniziative di sensibilizzazione sull'impatto dei veicoli utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro e di lavoro.
- > **Comunicare chiaramente** sulle nostre piattaforme di e-commerce le azioni di compensazione delle emissioni di gas serra per i prodotti acquistati e la loro spedizione.

A partire dal 2021, abbiamo iniziato a compensare le nostre emissioni residue attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati dall'elevato impatto ambientale e sociale.

Nel 2022 abbiamo registrato un miglioramento nei processi di alcuni attori chiave della nostra catena di fornitura: alcuni fornitori sia di primo che di secondo livello hanno iniziato ad **autoprodurre energia elettrica da fonti rinnovabili**. Spinti da questo approccio rigenerativo, nello stesso anno abbiamo iniziato ad acquistare **energia elettrica coperta da certificati d'origine** per i consumi energetici generati dai nostri fornitori per le attività svolte per nostro conto, come la realizzazione di capi d'abbigliamento e tessuti.

RISULTATI 2022

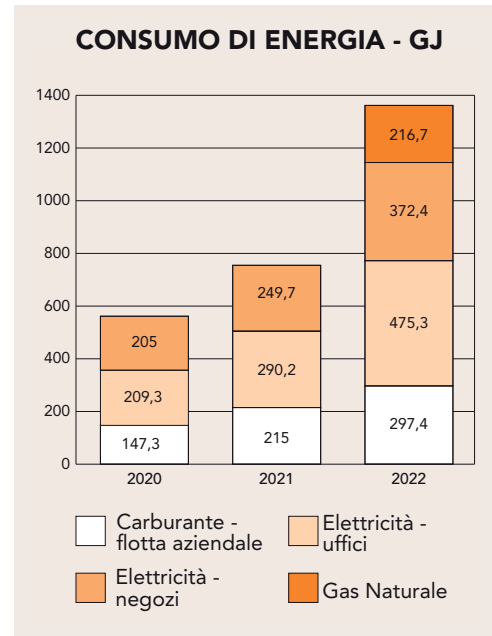
Il nostro consumo di energia elettrica è aumentato del +57% rispetto al 2021, soprattutto a seguito dell'apertura del nuovo showroom negli Stati Uniti e dei nuovi negozi di Bologna, St Moritz e New York che, insieme a quelli aperti in precedenza, sono diventati pienamente operativi dopo il periodo di pandemia. A partire dal 2022, abbiamo continuato a rifornire le nostre sedi di energia rinnovabile e abbiamo esteso il nostro impegno ai nuovi asset, coprendo così il 100% dei nostri consumi elettrici con Certificati di Garanzia per le Energie Rinnovabili. Dal 2018 abbiamo adottato misure per ridurre le emissioni introducendo modelli ibridi nella flotta aziendale: oggi il 50% delle auto aziendali⁹ è ibrido.

Le emissioni indirette derivanti dall'acquisto di beni e servizi, pari a **6.142 tonnellate di CO₂eq¹⁰**, comprendono le emissioni di gas serra generate per:

- > Produzione, comprese le emissioni relative alle materie prime, ai tessuti e all'assemblaggio dei prodotti finiti (queste ultime sono state calcolate raccogliendo direttamente i consumi energetici dei fornitori);
- > Imballaggio dei prodotti;
- > Flussi logistici da fornitori di livello 2 verso fornitori di livello 1;
- > Altre attività ausiliarie (come la carta utilizzata in ufficio).

Le emissioni di gas serra legate al trasporto e alla movimentazione di materie prime e prodotti finiti sono pari a **1.773 tonnellate di CO₂eq¹¹** includono il trasporto e il flusso di distribuzione a monte e a valle della catena del valore. Questa categoria comprende gli impatti delle attività di e-commerce e le emissioni legate all'installazione e all'apertura di pop-up store e di piccoli stand per la vendita dei prodotti a marchio Save The Duck. Anche quest'anno abbiamo tracciato e monitorato le emissioni prodotte dal personale di Save The Duck per il tragitto casa-lavoro (42 tonnellate CO₂eq) e per le trasferte (10 tonnellate CO₂eq). Abbiamo inoltre calcolato le emissioni GHG legate

all'utilizzo dei capi di abbigliamento da parte dei clienti durante l'intero ciclo di vita dei prodotti (ad esempio considerando il lavaggio) il cui impatto ammonta a **747 tonnellate di CO₂eq¹²**. Le restanti emissioni indirette derivano dalla stima dello smaltimento dei rifiuti (266 tonCO₂eq) e dall'estrazione e trasmissione delle fonti energetiche consumate da Save The Duck (7 tonCO₂eq)¹³.



⁹La flotta aziendale di Save The Duck è composta da un veicolo di proprietà e tre in leasing. Di questi, due sono modelli ibridi, di cui uno elettrico plug-in.

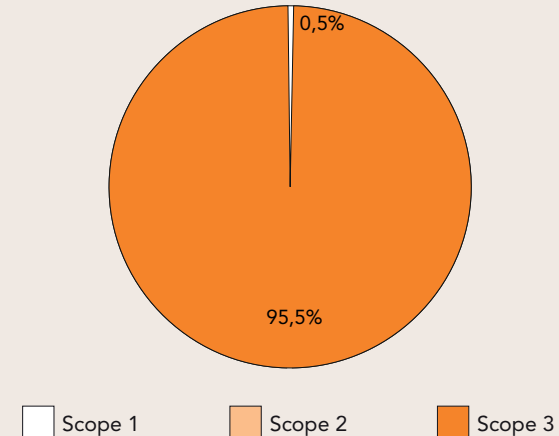
¹⁰Il valore è stato calcolato con l'approccio market-based, considerando quindi a emissioni zero l'elettricità acquistata da fonti rinnovabili. Si noti che le emissioni indirette derivanti dall'acquisto di beni e servizi calcolate con il metodo location-based ammontano a 8.721 tonnellate di CO₂eq.

¹¹Il valore ammonta a 1.804 tonsCO₂eq con il metodo location-based.

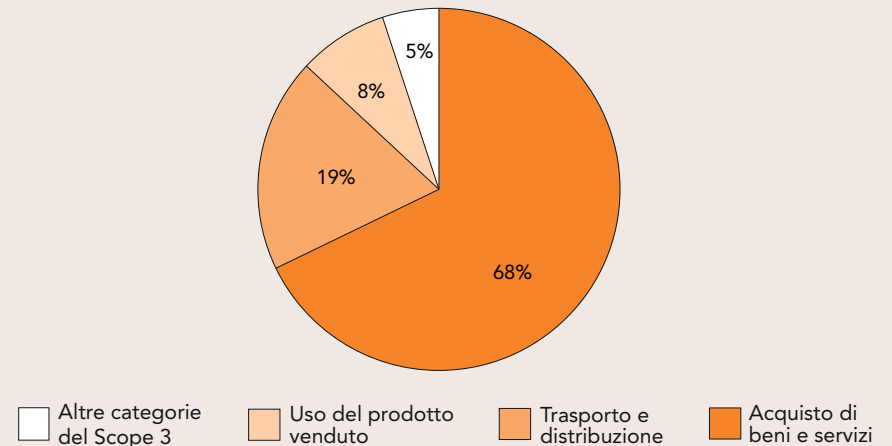
¹²Il valore ammonta a 556 tonnellateCO₂eq con il metodo location-based

¹³Il valore ammonta a 31 tonnellate CO₂eq senza considerare l'elettricità rinnovabile acquistata.

SAVE THE DUCK 2022 - CARBON FOOTPRINT - MARKET BASED



EMISSIONI GHG - SCOPE 3

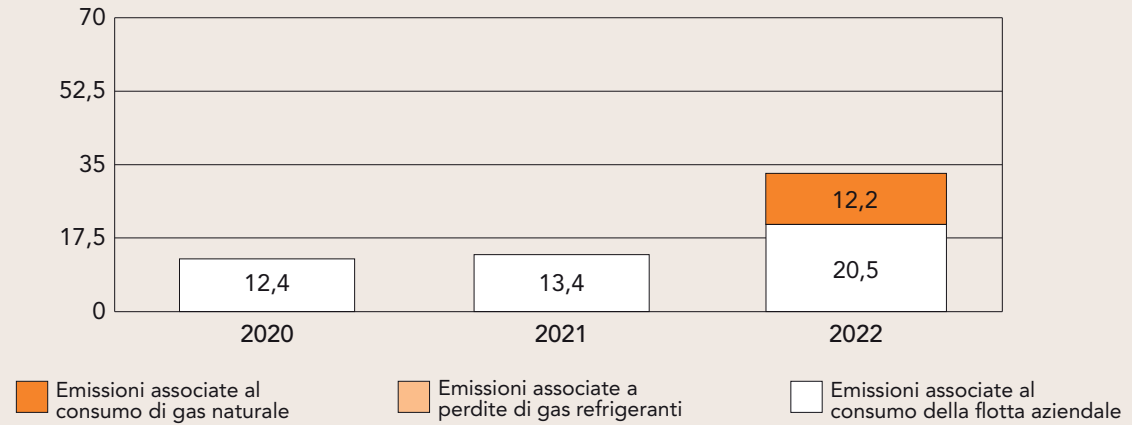


RISULTATI 2022

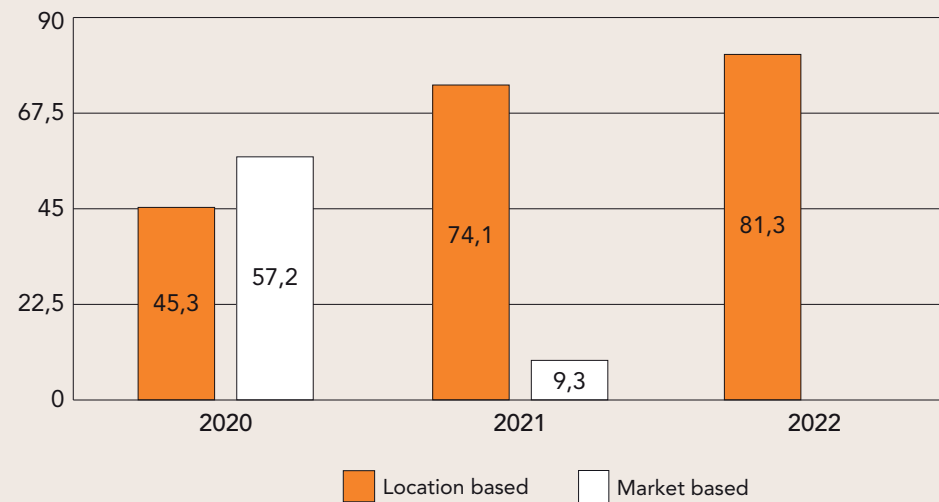
Nel 2022, le nostre emissioni dirette di CO₂eq (Scope 1) sono state pari a **32,60 tonnellate**, con un aumento del 144% rispetto al 2021 dovuto al consumo di gas naturale del nostro showroom negli Stati Uniti e per l'aumento del consumo di carburante determinato dalla revoca delle restrizioni legate alla pandemia di Covid-19. Le emissioni di CO₂eq corrispondenti al consumo di energia elettrica (Scope 2) ammontano a **81,30 tonnellate** calcolate con il metodo "location-based" e sono aumentate del 12% rispetto al 2021, per l'apertura dei nostri nuovi punti vendita e del pieno funzionamento di tutti i negozi.

Le emissioni di Scope 2, calcolate con il metodo "market-based", sono state **ridotte del 100%** rispetto al 2021, grazie alla quota di elettricità da fonti rinnovabili certificate (100%) acquistata durante l'anno. Le emissioni di scope 2 sono di 0 tonnellate di CO₂eq.

EMISSIONI GHG SCOPE 1 - TONNELLATE DI CO₂eq



EMISSIONI GHG SCOPE 2 - TONNELLATE DI CO₂eq



GRI 302-1: ENERGIA				
CONSUMO DI ENERGIA	U.M.	2020	2021	2022
Carburante utilizzato per la flotta aziendale	GJ	147,3	215 ¹⁴	297,4
Gas naturale	GJ	0	0	216,7
Elettricità	GJ	414,3	539,9	847,7
Uffici	GJ	209,3	290,2	475,3
Negozi	GJ	205,0	249,7	372,4
Consumo totale di energia	GJ	536,1	754,9	1361,9
di cui da fonti rinnovabili	GJ	0	467,3	803,5

¹⁴ Aggiornamenti dei dati dovuti ad una modifica della metodologia

GRI 305-1, 2 e 3: EMISSIONI GHG SCOPE 1, 2				
EMISSIONI DI CO₂eq	U.M.	2020	2021	2022
EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	ton CO ₂ eq	6,9	13,40	32,6
emissioni legate al consumo di carburante per le auto aziendali	ton CO ₂ eq	6,9	13,40	20,5
emissioni legate a perdite di gas refrigerante dal sistema di condizionamento dell'aria	ton CO ₂ eq	0	0	0
Emissioni di gas naturale	ton CO ₂ eq	0	0	12,2
EMISSIONI INDIRETTE DI ENERGIA (SCOPE 2) - LOCATION BASED	ton CO ₂ eq	45,3	74,09	81,3
emissioni legate all'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale	ton CO ₂ eq	45,3	74,09	81,3
EMISSIONI INDIRETTE DI ENERGIA (SCOPE 2) - MARKET BASED	ton CO ₂ eq	57,2	9,30	0
emissioni legate all'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale	ton CO ₂ eq	57,2	9,30	0

GRI 305-3: EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 3		
EMISSIONI DI CO₂eq	U.M.	2022
ALTRE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3):	ton CO ₂ eq	8.987 ¹⁵
dall'acquisto di beni e servizi	ton CO ₂ eq	6.142
da attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scopi 1 e 2)	ton CO ₂ eq	7
dal trasporto e dalla distribuzione a monte	ton CO ₂ eq	1.746
dai rifiuti	ton CO ₂ eq	266
da viaggi di lavoro	ton CO ₂ eq	10
da percorso casa-lavoro dei lavoratori pendolari	ton CO ₂ eq	42
da trasporto e distribuzione	ton CO ₂ eq	27
dall'uso dei prodotti venduti	ton CO ₂ eq	747

¹⁵Il valore ammonta a 11.431 tonnellate di CO₂eq con il metodo Location Based

PROGETTI SOSTENUTI ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI CREDITI DI CARBONIO

> MUSI RIVER HYDRO, INDONESIA

ENERGIA IDROELETTRICA RINNOVABILE PRESSO L'ISOLA DI SUMATRA.

Il progetto ha l'obiettivo principale di produrre energia pulita grazie all'installazione di una **centrale idroelettrica** che utilizza il flusso delle acque del fiume Musi. Oltre a garantire un beneficio ambientale dovuto all'impiego e produzione di energia rinnovabile, questo progetto crea **nuovi posti di lavoro** per le popolazioni locali, eroga percorsi di formazione sulla produzione di fertilizzanti naturali e compostaggio e aiuta a realizzare **opere pubbliche** volte a migliorare il tenore di vita delle popolazioni locali. Parallelamente, il progetto supporta un'iniziativa di **riforestazione** volta alla protezione degli ecosistemi naturali locali.

> KARIBA FOREST PROTECTION, ZIMBABWE

SALVATAGGIO DELLE FORESTE, PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI LOCALI.

Lanciato nel 2011, il progetto ha lo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile, l'indipendenza e il benessere delle popolazioni locali. Si pone l'obiettivo di **prevenire la deforestazione e la degradazione del suolo** su circa 800.000 ettari di foresta. I principali benefici derivanti dall'implementazione del progetto si concretizzano nel miglioramento della vita delle popolazioni locali tramite il **rafforzamento di acqua** di pozzo a circa 37.000 persone, alla **creazione e ammodernamento di strutture** pubbliche, alla **creazione di nuovi posti di lavoro**, al miglioramento della qualità della vita tramite la **formazione della popolazione locale** oltre, ovviamente, alla **tutela del paesaggio e della biodiversità** tramite la protezione delle foreste.

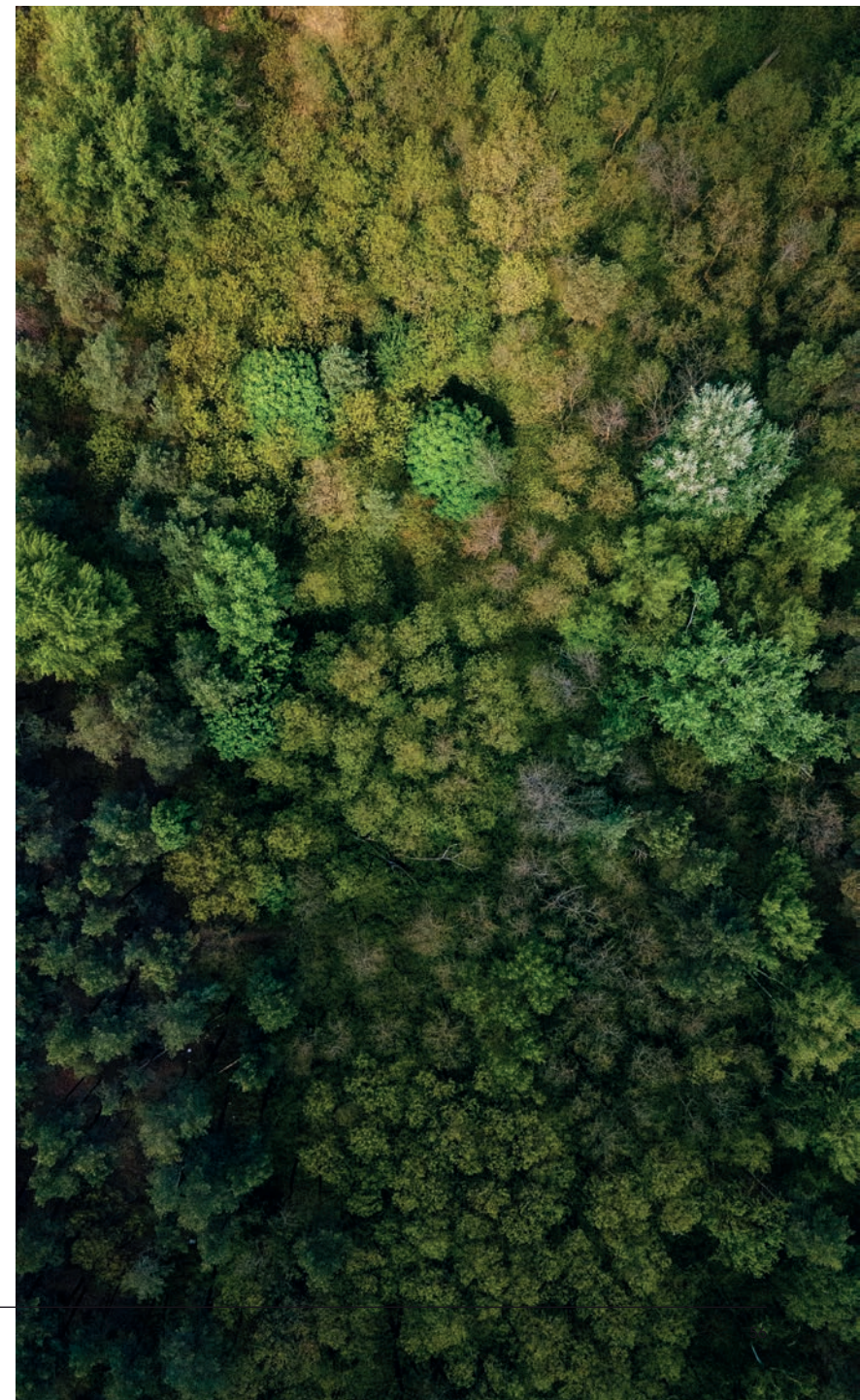
CARBON NEUTRAL

QUAL È STATO IL PERCORSO CHE CI HA PORTATO A QUESTA FASE?

> Dal 2018 misuriamo e monitoriamo tutte le **emissioni Scope 1 e Scope 2** generate dalle attività sotto il nostro diretto controllo. Le abbiamo ridotte al minimo grazie all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico.

> Dal 2019 abbiamo iniziato a **monitorare e misurare le emissioni Scope 3** dei nostri fornitori e stiamo lavorando con loro per implementare iniziative di riduzione.

> A partire dal 2021, stiamo **neutralizzando le emissioni rimanenti** sostenendo un progetto di protezione delle foreste e un progetto di generazione di energia pulita; questi progetti certificati consentono l'emissione di crediti di carbonio di alta qualità.





Il nostro prossimo obiettivo è quello di raggiungere **Net Zero entro il 2030**.

- > Abbiamo **acquistato energia rinnovabile** coperta da garanzia di origine per il 100% delle nostre operazioni.
- > Abbiamo registrato l'uso effettivo di **elettricità rinnovabile da parte di 6 fornitori**.
- > Sono state **diffuse linee guida a colleghi e collaboratori** per stimolare la mobilità dolce e la riduzione degli impatti nella quotidianità.

IMPEGNI PER IL 2023

- > **Ottimizzare il parco auto** scegliendo vetture a emissioni ridotte.
- > **Mantenere la certificazione** dell'inventario dei gas serra secondo la norma ISO 14046-1.
- > Comunicare chiaramente su tutte le nostre **piattaforme di e-commerce** le azioni di compensazione delle emissioni di gas serra per i prodotti acquistati e la loro spedizione.
- > Continuare a **coinvolgere i fornitori Tier 1 e 2** nell'acquisto di elettricità rinnovabile coperta da certificati di garanzia di origine.



4. WE CARE FOR PEOPLE

“Come esseri umani, ognuno di noi ha la responsabilità di prendersi cura dell’Umanità. In quanto animali sociali, gli esseri umani hanno bisogno di amicizia, ma l’amicizia non deriva dalla ricchezza e dal potere, bensì dal mostrare compassione e preoccupazione per gli altri”

Dalai Lama

HIGHLIGHTS

- > Il team è in crescita: **+17%** rispetto al 2021
- > **Chi siamo:** 21% uomini e 79% donne nel 2022



OBIETTIVI	PROGRESSI
SU COSA CI SIAMO IMPEGNATI	COSA ABBIAMO REALIZZATO
Mantenere un elevato livello di controllo sui fornitori Tier 1 minimo 80% della spesa. Aumentare il numero di fornitori Tier 2 da sottoporre a audit da terze parti. 50% della spesa	90% dei fornitori Tier 1 sottoposti ad audit. 18% dei fornitori Tier 2 sottoposti ad audit.
Continuare a promuovere iniziative per sensibilizzare gli utenti finali sui temi della sostenibilità presso i flagship store e/o attraverso i canali di comunicazione già esistenti.	Progetto "One tip a week": finalizzato alla sensibilizzazione degli utenti finali, suggerendo ai nostri follower approcci virtuosi su temi ambientali e sociali.
Sensibilizzare i clienti lanciando una campagna sulla cura degli indumenti per garantire un corretto smaltimento alla fine del ciclo di vita.	Il progetto è iniziato nel dicembre 2022, ma non è ancora stato presentato.
Monitorare e condividere con i nostri partner i minimum living wage per i diversi paesi in cui operano. Controllare almeno il 50% delle politiche salariali dei produttori e dei fornitori di materie prime.	Abbiamo raccolto e stiamo monitorando i dati relativi al minimum living wage dei nostri partner. Lo screening è stato condotto sull'11% dei fornitori Tier 1. Promoveremo l'attività nel corso del 2023.

IMPEGNI FUTURI

IN COSA CI IMPEGNIAMO

> 90% della spesa per i fornitori Tier 1 sottoposti ad audit. 60% della spesa per fornitori Tier 2 sottoposti ad audit.

> Continuare a portare avanti gli sforzi per sensibilizzare i clienti sulle tematiche di sostenibilità attraverso i canali di comunicazione esistenti e i flagship store.

> Lanciare una campagna per educare i clienti a una corretta cura degli indumenti e al loro smaltimento a fine vita, al fine di aumentare la loro attenzione alla sostenibilità.

> Monitorare e condividere regolarmente le informazioni sui minimum living wage per i vari paesi in cui operano i nostri partner, tra cui almeno il 50% dei nostri produttori e fornitori di materie prime.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

PROMUOVIAMO L'INCLUSIONE E LA FIDUCIA SUL POSTO DI LAVORO

- > Ottenere almeno l'85% di risposte positive al sondaggio sul benessere aziendale.

VALORIZZIAMO LA CRESCITA E LA PASSIONE DELLE NOSTRE PERSONE

- > 24 ore di formazione pro capite all'anno entro il 2025.

SOSTENIAMO LE NOSTRE COMUNITÀ

- > 12 ore di volontariato all'anno.
- > Destinare donazioni annuali a sostegno di progetti/associazioni appartenenti alle comunità locali.

PROMUOVIAMO IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

- > Contribuire alla tutela dei lavoratori e delle loro famiglie lungo la catena di fornitura.
- > Audit sociali su fornitori Tier 1 pari ad almeno l'80% della spesa entro il 2021.
- > Valutazione sociale di almeno il 50% dei fornitori Tier 2 entro il 2025.



LE NOSTRE PERSONE

Il nostro obiettivo quotidiano è quello di creare un ambiente di lavoro **inclusivo, sano e inequivocabile**, in cui ogni persona possa raggiungere il suo massimo potenziale. Come collettivo, collaboriamo per raggiungere un obiettivo condiviso e ci impegniamo a difendere costantemente i nostri principi e convinzioni.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2022 comprende **95 persone** (75 donne e 20 uomini), con un aumento del 17% rispetto al 2021.

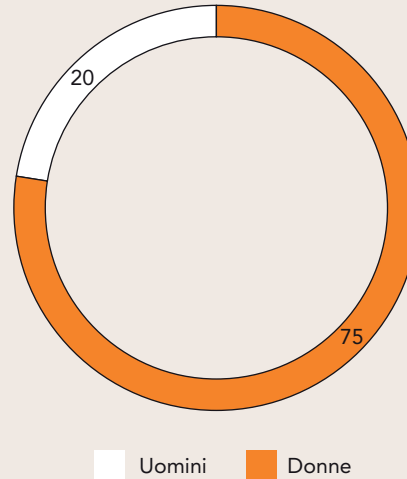
Il ritmo delle recenti assunzioni è la prova di una tendenza in crescita, visto che le statistiche per l'anno 2022 contano attualmente una crescita del 38% (di cui il 64% sono donne).

Nel nostro Gruppo, l'84% dei colleghi è assunto con contratto a tempo indeterminato, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente; l'84% delle persone ha un contratto a tempo pieno. Collaboriamo con alcuni lavoratori non dipendenti, 6 in totale al 31/12/22 solo in Italia, di cui 3 sono stagisti e 3 con contratti di staff leasing.

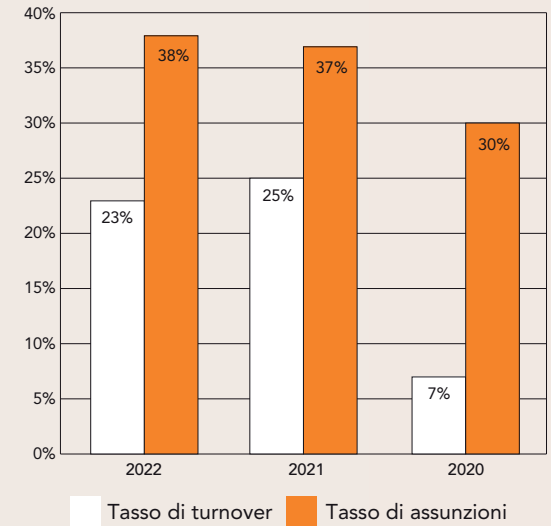
Dal 2018 al 2021 il numero di lavoratori è aumentato del 132%¹⁶.

¹⁶Il tasso di nuove assunzioni è calcolato in relazione al numero totale di lavoratori al 31.12 di ogni anno considerato

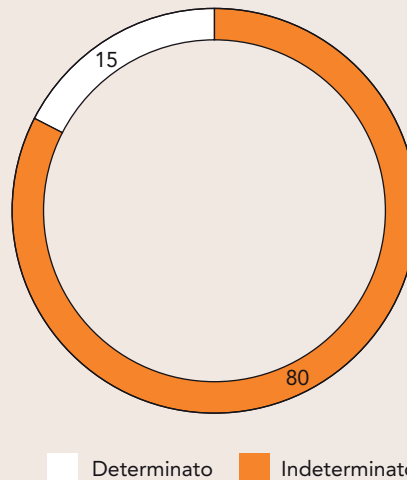
DIPENDENTI AL 31.12.2022



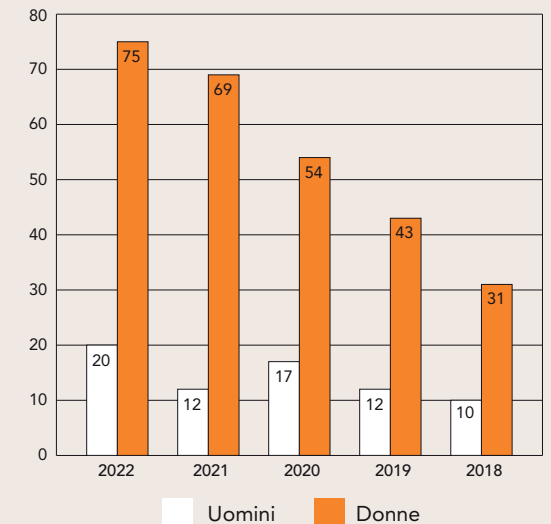
ASSUNZIONI E CESSAZIONI



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

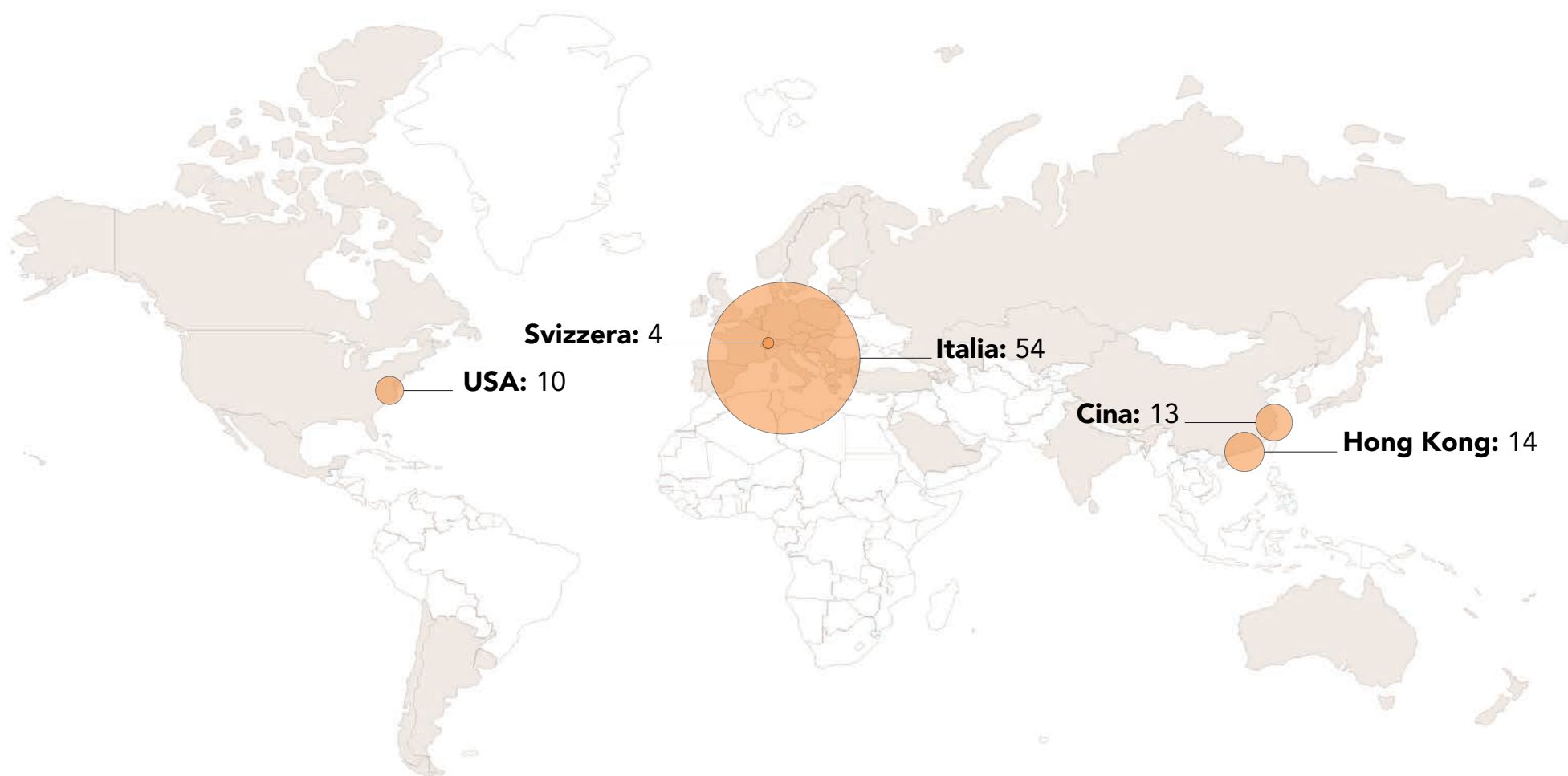


TASSO DI CRESCITA DEI DIPENDENTI DAL 2018



DIPENDENTI PER REGIONE

I dipendenti si trovano in cinque paesi:



LAVORATORI PER GENERE				
DONNA	UOMO	ALTRO	NON DICHIARATO	TOTALE
Numero di lavoratori				
75	20	n.a.	n.a.	95
Numero di lavoratori a tempo indeterminato				
62	18	n.a.	n.a.	80
Numero di lavoratori a tempo determinato				
10	2	n.a.	n.a.	12
Numero di lavoratori a orario non garantito				
3	0	n.a.	n.a.	3
Numero di lavoratori a tempo pieno				
60	20	n.a.	n.a.	80
Numero di lavoratori part-time				
15	0	n.a.	n.a.	15

LAVORATORI PER REGIONE			
ITALIA	EUROPA	EXTRA EU	TOTALE
Numero di lavoratori			
54	4	37	95
Numero di lavoratori a tempo indeterminato			
51	2	27	80
Numero di lavoratori a tempo determinato			
3	2	7	12
Numero di lavoratori a orario non garantito			
0	0	3	3
Numero di lavoratori a tempo pieno			
50	3	27	80
Numero di lavoratori part-time			
4	1	10	15

POLITICA DI DIVERSITÀ E INCLUSIONE

> PENSIERO AGILE

Puntiamo a offrire opportunità eque e stimolanti ai nostri colleghi, per incentivare la crescita di profili di talento attraverso la guida di figure senior e per offrire opzioni di mobilità di carriera per assecondare le scelte di vita personali dei nostri collaboratori. In questo modo, la nostra organizzazione rimarrà agile e preparata per la crescita futura.

> DIVERSITÀ DEI TALENTI

Vogliamo attrarre, sviluppare e integrare persone con background ed esperienze diverse, a sostegno della crescita dell'Azienda. La diversità e l'inclusione sono elementi chiave in tutte le attività di reclutamento e selezione nella nostra Organizzazione e sono visibili in modo trasparente in tutti gli annunci di lavoro, nei nostri criteri di ricerca e nelle liste dei posti vacanti. Garantiamo che la descrizione delle mansioni, lo screening e i processi decisionali siano imparziali.

> PARI OPPORTUNITÀ

Offriamo pari opportunità a tutte le nostre persone, indipendentemente dalla loro identità sociale. Lo sviluppo di esperienze e prospettive diverse da parte dei nostri colleghi, dagli stage alle opportunità di formazione, conferisce alla nostra Organizzazione un vantaggio competitivo. Forniamo alle nostre risorse equità retributiva basata sui parametri di mercato a seconda del ruolo, le competenze e gli attributi della risorsa, mai sul genere o su altre caratteristiche personali.

> OFFERTA DI PRODOTTI E GENDER-NEUTRAL MARKETING

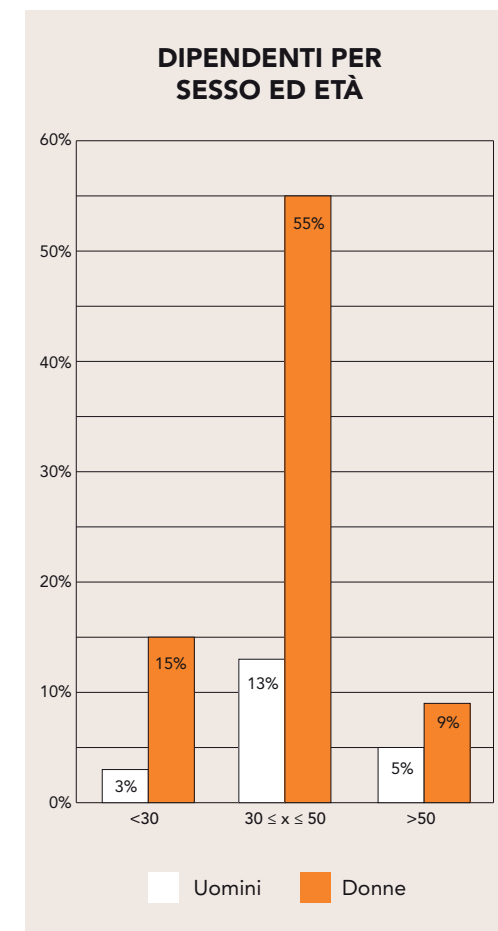
I nostri prodotti sono sempre sviluppati tenendo conto delle esigenze di ogni essere umano. Puntiamo a sviluppare progetti di comunicazione e marketing neutri dal punto di vista del genere, per non perpetuare alcun tipo di stereotipo negativo.

RISPETTIAMO L'INDIVIDUO E I SUOI DIRITTI

Il nostro impegno quotidiano consiste nel condurre ogni azione nel rispetto e nella salvaguardia della diversità di ciascun individuo, nella prospettiva di costruire un futuro sempre più responsabile. Il nostro **Codice Etico** sottolinea l'impegno che ci siamo assunti nel rispettare i diritti umani e nella promozione di un luogo di lavoro sicuro e privo di violenza, principi che cerchiamo di sostenere in tutta la catena del valore. Nel 2020 abbiamo quindi aderito ai dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite e ci siamo impegnati a contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. In linea con questi impegni, abbiamo anche firmato i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**, con l'obiettivo di promuovere la parità di genere in tutta la nostra catena di fornitura.

A tal fine, nel 2021 abbiamo formulato la nostra **Politica di Diversità e Inclusione**, approvata dal Consiglio di Amministrazione. Ci impegniamo a garantire pari dignità e diritti a tutti, senza discriminazioni di alcun tipo. Nel 2022 abbiamo registrato zero casi di discriminazione, cercando di eliminare qualsiasi forma di ingiustizia tra il nostro personale, i nostri partner e le comunità con cui operiamo. Inoltre, in linea con i WEPs, abbiamo elaborato un piano d'azione per implementare la Politica di Diversità e Inclusione.

Al 31 dicembre 2022, la percentuale di donne sul totale della forza lavoro è del 79% (85% nel 2021).



A Milano, dove si trova l'headquarter, abbiamo sviluppato due progetti di interesse sociale:

> Abbiamo promosso una vendita speciale dei nostri prodotti, il cui ricavato è andato a sostegno della **Fondazione TOG - TOGETHER TO GO**, che offre percorsi di riabilitazione neurologica a bambini con lesioni del Sistema Nervoso Centrale;

> In collaborazione con l'associazione **WAU! Milano - We Are Urban**, il nostro team insieme ai volontari si è preso cura di un angolo della nostra città, ridipingendo i muri urbani vandalizzati. È stata un'attività che ha aumentato la consapevolezza sul territorio e ha alimentato il senso di partecipazione alle attività civiche.

Il nostro coinvolgimento nella rete B Corp continua. Abbiamo svolto un ruolo attivo nella nuova campagna **#UnlockTheChange**. La nostra attività collettiva ha portato una ventata di arte, ossigeno e consapevolezza sul muro esterno di una scuola media della periferia di Napoli, danneggiata negli anni dagli impatti generati da industrie altamente inquinanti. È stato realizzato dallo street artist Zed1 e di PalomArt, una piattaforma internazionale di arte indipendente un eco-murales che si estende su una superficie di 370 metri quadrati. È il murales più grande del Sud Italia, un eco-murales per l'esattezza, perché realizzato con l'utilizzo di eco-pitture in grado di contrastare l'inquinamento atmosferico, assorbendo lo smog di 79 veicoli ogni giorno.

Per il secondo anno abbiamo collaborato con **Davines** per diffondere e promuovere il concetto di interdipendenza tra i clienti dei saloni di bellezza e di parrucchieri.



PROMUOVIAMO IL BENESSERE E LA CRESCITA DELLE PERSONE

La nostra attenzione per le persone si riflette nel nostro impegno a garantire un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, che promuova un sano equilibrio tra vita privata e lavoro. Da anni offriamo piani di sostegno ai nostri lavoratori e i nostri colleghi italiani beneficiano di un **piano di welfare** strutturato che comprende diverse iniziative disponibili per tutto il personale, a prescindere dal loro status lavorativo. Nel 2022, il 100% dei nostri lavoratori italiani ha usufruito del piano, con 41 donne e 13 uomini che hanno beneficiato dei vantaggi, che comprendono, tra l'altro, un budget per l'istruzione e la formazione, servizi sanitari, le attività sportive e trasporti.

Oltre ai colleghi italiani, anche le nostre sedi estere offrono **bonus e benefici assicurativi** a sostegno al proprio personale.

In merito alla remunerazione, Save The Duck non ha una politica di retribuzione formalizzata, né i compensi del team o del Consiglio di Amministrazione sono legati al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità.

Per alcuni membri del team interno sono previste misure di retribuzione variabile, legate al raggiungimento di obiettivi specifici. Gli obiettivi sono assegnati su base annuale. Il nostro impegno per un'equa retribuzione è costante, infatti il rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo più pagato dell'organizzazione e quella mediana di tutti i lavoratori è: 10,13¹⁷.

Non sono previsti programmi specifici di assistenza alla transizione per i nostri lavoratori.

Per assicurarci di continuare a soddisfare le esigenze dei nostri colleghi, conduciamo ogni anno un'**indagine sul benessere aziendale** che coinvolge i colleghi delle nostre sedi in Italia, Svizzera, Stati Uniti, Cina e Hong Kong. L'ultima indagine ha dimostrato che i nostri lavoratori sono soddisfatti del loro ambiente di lavoro; le aree di miglioramento individuate riguardano la richiesta di una maggiore comunicazione interna.

Il 67% del nostro personale è tutelato da contratti collettivi di lavoro, in particolare il 100% dei lavoratori italiani e statunitensi.

Per promuovere lo sviluppo della forza lavoro e migliorare le loro competenze, offriamo ogni anno **opportunità di formazione**, con 814 ore erogate a 29 lavoratori nel 2022, sia per le competenze tecniche che per quelle trasversali, al fine di personalizzare il percorso di apprendimento di ciascun dipendente. Grazie a Quadrifor, inoltre, viene fornita una formazione specifica ai quadri.

In particolare, nel 2022 il 54% del nostro team ha seguito corsi di formazione su Excel, in base a diversi livelli di conoscenza e specializzazione.

Nel 2022 abbiamo inoltre promosso, con il supporto del Consiglio di Amministrazione, un'attività formativa dedicata a tutti i lavoratori e ai collaboratori diretti di Save The Duck: una **video formazione sui temi legati all'approccio ESG dell'Azienda** e sulle iniziative che sta portando avanti. Il progetto è tuttora in corso per tutti i nuovi lavoratori, con la continua proposta di nuovi argomenti. Il 54% del personale ha partecipato al corso e ha sostenuto i test di verifica, ottenendo un attestato di frequenza sui moduli di base. Nel 2022 non è stata erogata alcuna formazione specifica sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione.

Prendiamo sul serio **la salute e la sicurezza** dei nostri lavoratori. La formazione dei nostri collaboratori e il nostro impegno a diffondere una cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono i pilastri della nostra strategia. Rispettiamo la legislazione nazionale per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, compreso il Decreto Legislativo 81/2008 in Italia e la legislazione locale applicabile in Cina, Svizzera e Stati Uniti.

Grazie alla valutazione dei rischi effettuata dai tecnici della sicurezza sul lavoro, la nostra attività è stata identificata come a basso rischio.

Ciò nonostante, disponiamo di una guida specifica denominata "**Scheda informativa generale**" che fornisce indicazioni sulla sicurezza sul lavoro e corsi di formazione obbligatori per tutti i lavoratori di Save The Duck. All'interno dell'organizzazione sono presenti un rappresentante per la prevenzione e la

protezione della salute e della sicurezza, specifici addetti al primo soccorso e alla gestione delle emergenze antincendio ed evacuazione.

Nel 2022 sono stati rilevati 2 infortuni sul lavoro, nessuno dei quali a elevata gravità e di cui zero mortali, con un tasso pari a 15,24. Nessun infortunio legato a lavoratori non dipendenti negli ultimi tre anni.

Per favorire la tutela della salute dei lavoratori anche al di fuori delle attività lavorative, abbiamo previsto specifiche iniziative di assistenza sanitaria all'interno del nostro piano di welfare.

Per quanto riguarda la nostra catena di fornitura, cerchiamo di sensibilizzare i nostri partner affinché controllino e implementino i livelli di tutela della salute e della sicurezza della loro forza lavoro sia attraverso gli auditor che suggeriscono azioni di miglioramento, sia attraverso l'impegno che condividiamo con loro nel nostro Codice di Interdipendenza.



¹⁷ Sono inclusi esclusivamente i lavoratori di Italia e Cina, per maggiori dettagli circa la metodologia di calcolo riferirsi alle Note sulla metodologia



I NOSTRI FORNITORI E I NOSTRI CLIENTI

Poiché non disponiamo di impianti di produzione interni, per la produzione dei nostri capi ci affidiamo a fornitori esterni (Tier 1). Questi fornitori, a loro volta, si riforniscono di materiali da fornitori (Tier 2), principalmente selezionati da noi. Questa selezione diretta dei produttori di componenti ci permette di mantenere il controllo su un aspetto cruciale della nostra catena di produzione.

Per i nostri marchi Save The Duck, Pro-Tech e Ganesh, lavoriamo con **96 fornitori** (rispettivamente 20 Tier 1 e 76 Tier 2), la maggior parte dei quali si trova nell'area di Hangzhou, nello Zhejiang, in Cina. I capi prodotti per il mercato europeo vengono inviati al nostro polo logistico di Treviso prima di essere distribuiti ai vari punti vendita in Italia e in Europa tramite corrieri locali. I capi destinati a Cina, Giappone, Corea, Stati Uniti e Canada vengono spediti direttamente dai nostri produttori alle rispettive reti di vendita.

Ci assicuriamo che l'intera catena di produzione soddisfi i **nostri standard ambientali e sociali**, che ci sforziamo di sostenere attraverso la collaborazione con i nostri partner. Siamo consapevoli che la nostra catena di fornitura, se gestita in modo scorretto, può avere impatti negativi sugli ecosistemi e sui diritti umani; per questo motivo, dal 2018, chiediamo a tutti i fornitori Tier 1 e Tier 2 di sottoscrive-

re il nostro **Codice di Interdipendenza**, che delinea i requisiti minimi per la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale, la salute e la sicurezza sul lavoro, la conformità alle leggi e l'etica. La nostra selezionata cerchia di partner è sottoposta a valutazioni sociali e qualitative.

Finora non sono state effettuate valutazioni ambientali su fornitori specifici nel 2022, ma forniamo solide indicazioni e richiediamo un forte impegno a rispettare le nostre politiche, in particolare il Codice di Interdipendenza, l'RSL e lo Standard per la selezione dei materiali.

Monitoriamo i consumi dei nostri fornitori per valutare i nostri impatti e fornire azioni di mitigazione per ridurre l'impronta ambientale della nostra catena di fornitura.

Nel 2017 abbiamo iniziato a collaborare con **amfiori BSCI**, iniziativa che sostiene i principi di responsabilità sociale definiti nel suo Codice di Condotta. Attraverso audit di terze parti indipendenti, valutiamo i nostri fornitori e li supportiamo nell'implementazione di piani di miglioramento per affrontare eventuali criticità. Inoltre, accettiamo i rapporti di audit di altre iniziative riconosciute a livello internazionale come Sedex SMETA, Wrap, Higg Index e SA8000, in uno spirito di collaborazione e per non gravare sui nostri fornitori.



IL PROCESSO DI VERIFICA DEI FORNITORI

Tutti i nostri fornitori di Tier 1 (20 in totale) sono sottoposti a audit per valutarne l'impatto sociale. Nel 2022 sono stati identificati **32 audit sociali di terze parti**, di cui 18 condotti su fornitori di Tier 1, che rappresentano la quasi totalità della spesa per i fornitori Tier 1 del marchio Save The Duck e Pro-Tech; 3 di questi sono produttori per il marchio Ganesh. Questo dato segna un aumento degli audit rispetto al 2021, con 14 audit aggiuntivi condotti su fornitori Tier 2.

Tutti i fornitori sono stati classificati come "accettabili" nelle aree di valutazione, ma siamo ancora impegnati a garantire un monitoraggio continuo.

Nel 2022 non sono stati identificati casi di lavoro forzato o obbligatorio.

Nel 2023 abbiamo in programma di visitare personalmente i nostri partner asiatici, dopo anni di assenza a causa della pandemia.

CODICE DI INTERDIPENDENZA



È il primo step per iniziare una collaborazione

AUDIT DI TERZA PARTE



Secondo check list amfori BSCI o riconosciute a livello internazionale per verificarne il rispetto da parte del fornitore

MONITORAGGIO INTERNO



Controlli svolti dal personale QC di Save The Duck, che verifica sul campo le condizioni lavorative

CODICE DI CONDOTTA AMFORI BSCI

EQUA RETRIBUZIONE

Rispettiamo il diritto dei lavoratori a ricevere un'equa retribuzione.



NESSUNA DISCRIMINAZIONE

Offriamo pari opportunità e non discriminiamo i lavoratori in alcun modo.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Garantiamo un ambiente di lavoro sano e sicuro, valutando i rischi e adottando tutte le misure necessarie per eliminarli o ridurli.



ORARIO DI LAVORO DIGNITOSO

Rispettiamo la legge in materia di orari di lavoro.



PROTEZIONE SPECIALE PER I GIOVANI LAVORATORI

Forniamo una protezione speciale a tutti i lavoratori non ancora adulti.



NO AL LAVORO MINORILE

Non assumiamo né collaboriamo con partner che assumono lavoratori di età inferiore a quella minima prevista dalla legge.



NO AL LAVORO NERO

Non ci avvaliamo di alcuna forma di servitù forzata, di traffico di esseri umani o di lavoro non volontario.



ASSENZA DI LAVORO PRECARIO

Assumiamo i lavoratori sulla base di contratti documentati e conformi alla legge.



COMPORTEMENTO AZIENDALE ETICO

Non tolleriamo alcun atto di corruzione, estorsione, appropriazione indebita o concussione.



PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Adottiamo le misure necessarie per evitare il degrado ambientale.



DIRITTI DI LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Rispettiamo il diritto dei lavoratori di formare sindacati o altri tipi di associazioni di lavoratori e di impegnarsi nella contrattazione collettiva.





Riconoscendo il significato strategico del dialogo e della comunicazione nei rapporti con i clienti, ci impegniamo a garantire una **totale trasparenza ed equità** nel comunicare i nostri messaggi attraverso i vari canali di comunicazione. I nostri negozi, pop-up e temporary shop incarnano i valori di conservazione dell'ambiente e degli animali, utilizzando materiali riciclati e naturali per manichini e appendini, shopper in carta riciclata al 100%, coloranti e riempitivi derivati dalla lolla di riso, illuminazione a LED ad alta efficienza energetica e pavimenti in bambù.

Questa filosofia ci permette di offrire un'esperienza unica ai nostri clienti. Per questo abbiamo redatto una guida interna dedicata al design sostenibile per i nostri flagship store. Ogni anno allestiamo i nostri pop-up shop nei principali grandi magazzini del mondo, fornendo una piattaforma diretta per promuovere i nostri principi ai clienti.

È altrettanto fondamentale fornire una formazione dedicata ai temi della sostenibilità al crescente numero di team di vendita, in modo che possano trasmettere i principi e i valori del marchio ai clienti che visitano i nostri negozi.

> **2018:**

Apertura del primo flagship store in Via Solferino, 12 a Milano.

> **2019:**

Apertura del secondo Flagship Store a Venezia in Calle Fuseri 4462 e del terzo a Hong Kong presso il centro commerciale K11 Musea.

> **2020:**

Apertura del quarto Flagship Store a Milano Corcusio.

> **2021:**

Apertura del quinto Flagship Store a Saint Moritz (Svizzera).

> **2022:**

Apertura del negozio di Bologna, via Clavature, 3C e apertura del Flagship Store di New York al 496 di Broadway.

Come ogni anno, abbiamo mantenuto il nostro sostegno a università, istituzioni e studenti. La nostra vocazione a influenzare l'industria della moda ci spinge a condividere i nostri valori ogni giorno, soprattutto con la nuova generazione di studenti: il nostro obiettivo è investire nella futura generazione di professionisti e accrescere la loro consapevolezza e il loro senso di responsabilità. Per quattro anni consecutivi, abbiamo collaborato con l'**Academy of Sustainable Luxury della School of Management del Politecnico di Milano** per premiare i progetti di tesi più interessanti incentrati sul tema della moda sostenibile.

Gli studenti dell'**Istituto Europeo di Design (IED)** hanno analizzato il nostro marchio e il mercato per un progetto volto a comunicare i principi guida del marchio a un pubblico giovane attraverso proposte innovative che ci hanno presentato. Anche nel 2022 abbiamo collaborato con l'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** per costruire, insieme a un team di studenti del Master in Scienze del Management, un modello sperimentale di valutazione delle performance sociali e ambientali per i nostri partner B2B.

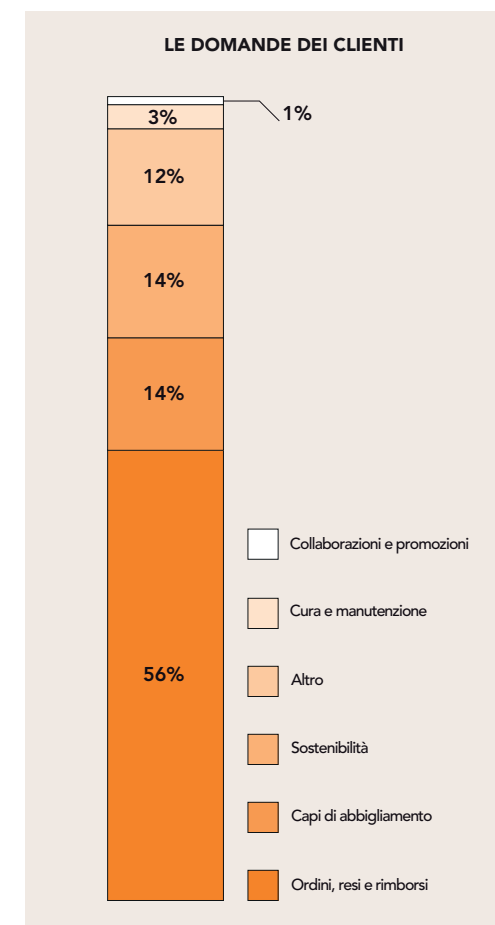
Nel 2022, continuiamo a tenere lezioni e interviste in diverse università e istituzioni, assistendo gli studenti nella stesura di tesi basate sul modello di business della nostra Azienda.

Abbiamo assunto un ruolo di primo piano nel diffondere i nostri messaggi alle nuove generazioni, partecipando anche all'evento Design Pride Milan, che ha celebrato la nostra collaborazione con l'associazione no-profit **WildAid**, che protegge la fauna selvatica e combatte il bracconaggio. Abbiamo sfilato portando i nostri messaggi su cartelli e poi abbiamo festeggiato davanti a oltre 3000 persone con il DJ set **#OPENTHECAGE** in Piazza Affari.



INTERAZIONE CON I NOSTRI CLIENTI

Il nostro servizio clienti rimane altamente reattivo, fornendo un'assistenza di alta qualità su tutti i prodotti acquistati. Nel 2022, abbiamo risposto a oltre 7.000 domande e richieste attraverso canali basati su ticket. Inoltre, gli utenti finali ci contattano attraverso varie piattaforme di social media per cercare informazioni e porre domande sui nostri prodotti e sull'Azienda nel suo complesso.



LA NOSTRA COMMUNITY

Nel corso della nostra storia, abbiamo sempre sostenuto e appoggiato iniziative sociali e comunitarie promosse da associazioni e organizzazioni italiane e internazionali.

Nel 2022, abbiamo sostenuto con determinazione la Società degli amici dell'Ucraina (TPU) nel supporto alle vittime della guerra.

Abbiamo sostenuto SOS Villaggi dei Bambini, MILOVE Panda e Merish for Kenia ODV per consentire a queste associazioni di perseguire i loro obiettivi di portare soccorso alle persone in situazioni svantaggiate. Abbiamo promosso una vendita di beneficenza online, il cui ricavato è stato devoluto all'associazione TOG, interamente dedicata al finanziamento delle cure dei piccoli pazienti affetti da patologie neurologiche.

ORANGE FRIDAY DI SAVE THE DUCK CON PANGEA

Il 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è coinciso con il periodo di vendite del Black Friday nel 2022. Per celebrare l'occasione, noi di Save The Duck abbiamo deciso di lanciare il nostro Orange Friday e di donare il 20% del ricavato di ogni ordine online e di ogni acquisto in negozio a sostegno di Afghanistan Emergency Project di Pangea, che sostiene l'empowerment sociale ed economico delle donne afghane. Attiva a Kabul dal 2003, Pangea è una fondazione no-profit che lavora per ridare speranza e dignità alle donne afghane.



TOG Together To Go



Pangea



The Society of Friends of Ukraine (TPU)



SOS Villaggi dei Bambini



Milove Panda Onlus



Merisha for Kenia ODV



5. NOTE SULLA METODOLOGIA

Save The Duck S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Questo Documento è stato redatto tenendo conto dei principi dell'“International Framework”, emanato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Le informazioni qualitative e quantitative di natura sociale, ambientale ed economico-finanziaria contenute nel presente Documento sono state raccolte attraverso interviste dirette ai responsabili delle diverse funzioni aziendali e l'invio di apposite schede di raccolta dati, secondo un processo di rendicontazione annuale.

In linea con gli standard di rendicontazione, per garantire la qualità dei dati e le informazioni riportate sono stati applicati i seguenti principi: accuratezza, completezza, chiarezza, comparabilità, equilibrio e tempestività.

Il perimetro di rendicontazione include Save The Duck S.p.A. e le sue controllate: Save The Duck Asia-Pacific Limited, Save The Duck USA Inc., Save The Duck Suisse SA. Non sono riportati all'interno del report dati relativi all'affiliata commerciale Save The Duck Trading (Shanghai) Limited, priva di dipendenti.

I dati riportati si riferiscono a tutte le entità incluse nel perimetro di rendicontazione, a eccezione di alcuni indicatori esplicitamente indicati nel testo. Segnaliamo che Save The Duck Suisse SA è stata costituita nel 2021, per tale motivo non risultano disponibili dati e informazioni per l'anno 2020. A causa dell'estensione del perimetro di rendicontazione, i dati relativi alle risorse umane di Save The Duck Suisse SA del 2021 sono stati integrati nel Documento.

I dati si riferiscono, ove possibile, a un arco temporale di tre anni, per garantire la comparabilità e la valutazione delle performance dell'Azienda; le revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione sono espressamente indicate nel testo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente documento in data: 31/03/2023.

Gli indicatori quantitativi, che non si riferiscono ad alcun Standard Specifico o tema degli Standard GRI, riportati nelle pagine indicate nel Content Index, non sono soggetti a esame limitato da parte di EY S.p.A.



IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E LE METODOLOGIE DI CALCOLO

Per il calcolo degli indici relativi alla salute e sicurezza si considerano gli infortuni che hanno comportato almeno un giorno di assenza, escludendo gli infortuni in itinere. In particolare, l'indice di frequenza degli infortuni è stato calcolato come riportato di seguito:

Indice di frequenza = numero di infortuni sul lavoro / ore lavorate* 1.000.000.

Per quanto riguarda la rendicontazione dell'indicatore GRI 2-21, per questo primo anno di rendicontazione, il Gruppo non è stato in grado di recuperare i dati sulle retribuzioni di tutti i dipendenti, necessari per il calcolo della mediana. In particolare, sono stati riportati solo i dati relativi alle Regioni Italia e Cina. Il Gruppo si sta attivando per recuperare le informazioni mancanti, migliorare la propria metodologia di rendicontazione e ampliare la rappresentatività dei dati.

La metodologia di calcolo dei dati riportati comprende la retribuzione totale (RAL + premi monetari) con la normalizzazione degli importi dei dipendenti part-time rispetto alle ore effettivamente lavorate. Per i dipendenti assunti dopo il 01/01/2022 non è stato effettuato alcun riproporzionamento.

Per quanto riguarda il calcolo del numero di dipendenti, si sono resi disponibili dati più dettagliati rispetto a quelli considerati per l'elaborazione effettuata lo scorso anno e riportata all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2021. I dati che si sono resi disponibili nel corso del 2022 hanno permesso di affinare il calcolo sia per l'anno di rendicontazione in corso (2022) sia, coerentemente, per gli anni precedenti (2020 e 2021). Al fine di fornire una rappresentazione il più possibile affidabile e coerente il presente documento riporta quindi il dato più accurato sia per il 2021 sia per il 2020 e il 2019.

Per i dati ambientali, laddove non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi, che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per l'Azienda.

Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra del 2022 è stato effettuato tramite la seguente formula: dato di attività (e.g. kWh di energia elettrica) moltiplicato per il rispettivo fattore di emissione. I fattori di emissione e i GWP utilizzati per il calcolo delle emissioni GHG sono i seguenti:

> **Scope 1:** i fattori di emissione sono stati ricavati da DEFRA (Department of Environment, Food & Rural Affairs), Conversion factors - Full set, 2022.

> **Scope 2:** i fattori di emissione sono stati ricavati da Terna, Confronti Internazionali (2019) per il metodo location-based e da AIB - European Residual Mixes (2021) per il metodo market-based.

> **Scope 3:** i principali fattori di emissione sono stati ricavati da Ecoinvent, v.3.9.1 e DEFRA (Department of Environment, Food & Rural Affairs), Conversion factors - Full set, 2022.

Per informazioni e ulteriori dettagli su questo documento, si prega di contattare:

info@savetheduck.com



IMPACT MATERIALITY

La materialità rappresenta il principio di definizione dei contenuti dell’informativa non finanziaria. L’obiettivo è quello di garantire che i temi inclusi nel Report siano coerenti con gli impatti dell’Azienda e della sua value chain. La profondità e il dettaglio dei vari temi presentati e divulgati in questo Report riflettono il risultato di un’analisi di materialità aggiornata con i requisiti dei nuovi GRI Standards 2021; i temi materiali rappresentano gli impatti più significativi di Save The Duck sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

L’elenco dei temi materiali è stato identificato valutando gli impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi¹⁸, tenendo conto dell’intera catena del valore di Save The Duck, includendo quindi non solo le operations dell’Azienda ma anche le attività a monte e a valle mappate nel grafico di seguito:



¹⁸Gli impatti negativi sono gli impatti che causano un danno agli individui, alla comunità, all’ambiente e quindi ostacolano lo sviluppo sostenibile; gli impatti positivi contribuiscono invece allo sviluppo sostenibile

I principali impatti sono stati identificati facendo un'analisi di benchmark, un'analisi media e un'analisi dei principali trend di sostenibilità, con particolare attenzione all'industria della moda. La significatività degli impatti è stata in seguito misurata valutandone la gravità, il perimetro (quanto l'impatto è diffuso lungo la catena del valore), il carattere










di irrimediabilità (quanto è difficile riparare il danno generato dall'impatto) e la probabilità (per gli impatti potenziali).

L'analisi di materialità è stata approvata dal CdA in data 15/02/2023.

L'elenco dei temi materiali, non riportato in ordine di priorità, viene riportato nella tabella sottostante

con la descrizione dei relativi impatti. Per gli impatti negativi viene data rappresentazione della potenzialità e delle fasi della catena del valore in cui si verifica l'impatto. La grandezza delle icone nelle colonne riguardanti la "Value Chain", indica la significatività dell'impatto sulla specifica fase della catena del valore.

IMPATTI NEGATIVI						
AREA	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	VALUE CHAIN			POTENZIALITÀ
			UPSTREAM	DIRECT	DOWNSTREAM	
AMBIENTE	Risorse Idriche	L'attività produttiva di Save the Duck ha impatti negativi in termini di consumo ed inquinamento idrico. Infatti, i processi di coltivazione e generazione delle materie prime consumano ingenti risorse idriche, così come la materia prima sintetica. Anche i processi di lavorazione, in particolare relativi alle fasi di tinteggiatura richiedono un elevato consumo idrico. Infine, lavaggio dei capi durante la fase di utilizzo potrebbe comportare il rilascio di microplastiche che inquinano la fauna marina.	●		●	Effettivo
	Cambiamento climatico	Tutte le fasi della value chain di Save The Duck contribuiscono al Cambiamento Climatico generando emissioni di gas serra. I maggiori impatti sul cambiamento climatico riguardano soprattutto le fasi upstream di estrazione della materia prima. I processi di lavorazione, il confezionamento, la gestione degli asset diretti ed indiretti, così come il trasporto delle materie prime e dei capi finiti, richiedono, in diverse misure, consumi di energia che contribuiscono al rilascio di emissioni di gas serra.	●	●	●	Effettivo
	Biodiversità	Le fasi di coltivazione e di estrazione delle materie prime, così come i processi di lavorazione (es. tinteggiatura) e di gestione del fine vita dei prodotti, hanno impatti negativi sulla biodiversità, contribuendo o causandone direttamente la perdita.	●			Effettivo
	Gestione rifiuti e fine vita	I rifiuti generati durante le diverse fasi della value chain dell'azienda, se gestiti in modo non corretto, possono avere impatti negativi sugli ecosistemi e sulla salute umana, che possono estendersi oltre i luoghi in cui i rifiuti vengono generati e smaltiti. A questo proposito, risulta di particolare importanza una gestione responsabile del fine vita del prodotto.	●		●	Effettivo
PERSONE	Salute e Sicurezza	L'industria della moda è connessa intrinsecamente a vari rischi di infortuni e malattie professionali. In mancanza di dispositivi di sicurezza adeguati il rischio di incidenti aumenta. Le malattie professionali sono più frequenti nella fase di lavorazione della materia prima e di tintura dei materiali.	●	●	●	Potenziale

IMPATTI NEGATIVI						
AREA	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	VALUE CHAIN			POTENZIALITÀ
			UPSTREAM	DIRECT	DOWNSTREAM	
PERSONE	Diritti Umani	L'industria della moda è caratterizzata da filiere lunghe e dislocate sulle quali non è facile avere pieno controllo e presidio relativamente al rispetto dei Diritti Umani. In caso di catene di fornitura globali il rischio è ancora più rilevante ed aumenta la probabilità del potenziale impatto. L'azienda ha espresso il suo commitment per ciò che concerne il rispetto dei diritti umani lungo tutta la Supply Chain nel suo piano di sostenibilità, anche attraverso il commitment di realizzare audit sul 50% dei fornitori tier-2 entro il 2025.				Potenziale
	Diversità ed Inclusione	Il mancato rispetto della diversità e la discriminazione condizionata da fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua, possono comportare un impatto negativo sul capitale umano. L'azienda presidia il tema attraverso la propria Politica di Diversity and Inclusion.				Potenziale
	Salute e sicurezza del consumatore	In mancanza di processi di controllo qualità e policy adeguate i prodotti del settore della moda possono provocare danni alla salute e alla sicurezza dei consumatori. Save The Duck pubblica una RSL (Restricted Substances Lists) aggiornata periodicamente, al fine di ridurre la potenzialità dell'impatto.				Potenziale
ECONOMIA	Corruzione	Durante le sue attività l'azienda può incorrere in pratiche di corruzione e riciclaggio, anche perpetuate dai propri fornitori o sub-fornitori volte a facilitare in maniera illecita le proprie operazioni.				Potenziale
	Marketing e Labeling	Una comunicazione non chiara relativamente alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti impatta negativamente sui consumatori, che vengono privati della libertà di scelta informata e consapevole, in particolar modo considerando la crescente attenzione dei consumatori verso la sostenibilità. L'azienda presidia il tema attraverso la procedura di marketing etico, in cui viene espresso il commitment di Save The Duck a veicolare una comunicazione trasparente, senza informazioni ingannevoli e nel pieno rispetto dell'utente finale.				Potenziale

Nella tabella seguente sono invece elencati i temi materiali che riflettono gli impatti positivi che Save The Duck ha sugli stakeholder attraverso le sue attività.

IMPATTI POSITIVI		
AREA	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
AMBIENTE	Animal Welfare Awareness	Nel DNA di Save The Duck vi è la realizzazione capi di abbigliamento e accessori 100% animal cruelty-free, che non impattano sul benessere degli animali e provengono da filiere responsabili. L'impegno di Save The Duck non si limita alle proprie scelte di approvvigionamento; infatti, l'organizzazione promuove campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al mondo della moda rispetto all'utilizzo di materiali di origine animale nei prodotti. Inoltre, Save The Duck si impegna a donare parte dei propri guadagni a cause legate alla tutela degli animali e degli ecosistemi.
	Economia circolare ed eco design	L'utilizzo di materie prime riciclate, l'ottimizzazione e l'efficiamento delle stesse tramite l'utilizzo di principi di eco-design risulta essere un elemento distintivo delle collezioni di Save the Duck. L'utilizzo di principi di eco-design permette all'azienda di re-integrare nel ciclo produttivo materiali riciclati evitando il consumo di materia prima vergine.
PERSONE	Benessere dei dipendenti	Attraverso misure di welfare, un bilanciamento tra lavoro e vita privata, una cultura inclusiva e aperta al confronto, e ambienti di lavoro pensati per influenzare positivamente la salute mentale e il well-being dei lavoratori, l'azienda si impegna ad assicurare il benessere e la realizzazione del potenziale dei dipendenti.

Nella tabella di correlazione di seguito i temi materiali vengono associati ai temi dei GRI standards.

AREA	TEMI MATERIALI	GRI STANDARD
AMBIENTE	Risorse idriche	308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)
	Cambiamento climatico	302: Energia (2016)
		305: Emissioni (2016)
	Biodiversità	308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)
	Gestione dei rifiuti e fine vita	308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)
	Economia circolare ed ecodesign	301: Materiali (2016)
	Animal Welfare Awareness	non GRI
PERSONE	Diversità ed Inclusione	405: Diversità e pari opportunità (2016)
		406: Non discriminazione (2016)
	Benessere dei dipendenti	401: Occupazione (2016)
		404: Formazione e istruzione (2016)
	Salute e sicurezza	403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)
	Diritti umani	409: Lavoro forzato o obbligatorio (2016)
414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
ECONOMIA	Corruzione	205: Anticorruzione (2016)
	Marketing e labelling	417: Marketing ed etichettatura (2016)
	Salute e sicurezza del consumatore	416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)



6. GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX					
DICHIARAZIONI D'USO		Save The Duck ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standards per il period 01/01/2022 - 31/12/2022.			
GRI 1 UTILIZZATO		GRI 1: Principi Fondamentali (2021)			
GRI SECTOR STANDARD APPLICABILE		N/A			
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
INFRMATIVA GENERALE					
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Note sulla metodologia			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Note sulla metodologia			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Note sulla metodologia			
	2-4 Revisione delle informazioni	Note sulla metodologia			
	2-5 Assurance esterna	Relazione della società di revisione			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Chi siamo oggi			
	2-7 Dipendenti	Le nostre persone			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone			
	2-9 Struttura e composizione della governance	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	La nostra organizzazione, struttura della governance			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
INFRMATIVA GENERALE					
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-15 Conflitti di interesse	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-16 Comunicazione delle criticità	La nostra organizzazione, struttura della governance			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Le nostre persone			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Nel 2022 non sono state effettuate procedure di valutazione formale del Consiglio di Amministrazione.			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Le nostre persone			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Le nostre persone			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
INFRMATIVA GENERALE					
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Le nostre persone	2-21 a 2-21 b	Informazioni non disponibili/incomplete	Per questo primo anno di rendicontazione, il Gruppo non è riuscito a recuperare i dati della compensation per tutti i dipendenti, necessari per il calcolo della mediana. In particolare sono inclusi esclusivamente i dati dei dipendenti di Italia e Cina. Si segnala che il gruppo si è attivato per recuperare le informazioni mancanti
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders			
	2-23 Impegno in termini di policy	La nostra trasparenza aziendale			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	La nostra trasparenza aziendale			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Chi siamo oggi, B-impact assessment			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	La nostra trasparenza aziendale			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	La nostra trasparenza aziendale			
	2-28 Apparenza ad associazioni	Chi siamo oggi; We care for people, La nostra Community			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Il Gruppo Save The Duck, Modello di creazione del valore			
	2-30 Contratti collettivi	Le nostre persone			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Note sulla metodologia, Impact Materiality			
	3-2 Elenco dei temi materiali	Note sulla metodologia, Impact Materiality			
ANIMAL WELFARE AWARENESS					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	We respect animals			
MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio circolare e tutela degli ecosistemi			
GRI 301: Materiali (2016)	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o volume	Approccio circolare e tutela degli ecosistemi			
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Approccio circolare e tutela degli ecosistemi			
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Approccio circolare e tutela degli ecosistemi			
EMISSIONI					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Sfida ai cambiamenti climatici			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
EMISSIONI					
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Sfida ai cambiamenti climatici			
	305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Sfida ai cambiamenti climatici			
	305-3: Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Sfida ai cambiamenti climatici			
ENERGIA					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Sfida ai cambiamenti climatici			
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Sfida ai cambiamenti climatici			
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	I nostri fornitori e i nostri clienti			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	I nostri fornitori e i nostri clienti			
FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Le nostre persone			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone			
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Le nostre persone, Tabelle di dettaglio degli indicatori GRI			
OCCUPAZIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone			
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover	Le nostre persone Tabelle di dettaglio degli indicatori GRI			
	401-2 Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti part-time o a tempo determinato	Le nostre persone Tabelle di dettaglio degli indicatori GRI			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione rischi e indagine sugli incidenti	Le nostre persone			
	403-3 Servizi per la salute professionale	Le nostre persone			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Le nostre persone			
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Le nostre persone			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Le nostre persone			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone			
	403-9 Infortuni sul lavoro	Le nostre persone, Tabelle di dettaglio degli indicatori GRI			
NON DISCRIMINAZIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone			
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone			
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	I nostri fornitori e i nostri clienti			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	I nostri fornitori e i nostri clienti			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	I nostri fornitori e i nostri clienti			
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio (2016)	409-1 Operazioni o fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligatorio	I nostri fornitori e i nostri clienti			
ANTI-CORRUZIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	La nostra trasparenza aziendale			
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	La nostra trasparenza aziendale			
MARKETING ED ETICHETTATURA					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio circolare e tutela degli ecosistemi			
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Save The Duck fornisce informazioni riguardo origine e composizione dei prodotti come da normativa vigente. Le informazioni inerenti le certificazioni dei materiali utilizzati sono consultabili all'interno pagina e-commerce presente sul sito aziendale.			
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nessun episodio nel 2022			
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nessun episodio nel 2022			

GRI CONTENT INDEX					
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSION		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI					
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio circolare e tutela degli ecosistemi			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nessun episodio nel 2022			

TABELLE DI DETTAGLIO INDICATORI GRI

GRI 2-7 DIPENDENTI																			
TIPO DI CONTRATTO	GENERE	GRUPPO			CHINA			HONG KONG			ITALIA			SVIZZERA			USA		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Indeterminato	Donne	42	59	62	9	11	11	4	5	6	29	39	40	0	2	2	0	2	3
	Uomini	14	11	18	2	2	2	0	0	1	11	8	11	0	0	0	1	1	4
	Totale	56	70	80	11	13	13	4	5	7	40	47	51	0	2	2	1	3	7
Determinato	Donne	12	10	10	0	0	0	6	7	7	6	3	2	0	0	1	0	0	0
	Uomini	3	1	2	0	0	0	3	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0
	Totale	15	11	12	0	0	0	9	8	7	6	3	3	0	0	2	0	0	0
Ore non garantite	Donne			3			0			0			0			0			3
	Uomini			0			0			0			0			0			0
	Totale	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
TOTALE		71	81	95	11	13	13	13	13	14	46	50	54	0	2	4	1	3	10

GRI 2-7 DIPENDENTI																			
TIPO DI CONTRATTO	GENERE	GRUPPO			CHINA			HONG KONG			ITALIA			SVIZZERA			USA		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Full-Time	Donne	44	55	60	9	11	11	4	5	6	31	35	38	0	2	2	0	2	3
	Uomini	14	11	20	2	2	2	0	0	1	11	8	12	0	0	1	1	1	4
	Totale	58	66	80	11	13	13	4	5	7	42	43	50	0	2	3	1	3	7
Part-Time	Donne	10	14	15	0	0	0	6	7	7	4	7	4	0	0	1	0	0	3
	Uomini	3	1	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	13	15	15	0	0	0	9	8	7	4	7	4	0	0	1	0	0	3
TOTALE		71	81	95	11	13	13	13	13	14	46	50	54	0	2	4	1	3	10

GRI 401-1 (A): NUMERO TOTALE E TASSO DI NUOVI ASSUNTI PER GENERE ¹⁹						
401-1	2020		2021		2022	
Nuovi assunti	21		30		36	
	30%		37%		38%	
Uomini	5		4		13	
	7%		5%		14%	
Donne	16		26		23	
	23%		32%		24%	

¹⁹Dati del 2020 e del 2021 aggiornati a causa dell'estensione del perimetro di rendicontazione grazie all'affinamento del processo di raccolta dati

GRI 401-1 (A): NUMERO TOTALE E TASSO DI NUOVI ASSUNTI PER GENERE: DONNE																		
ETÀ	GRUPPO			CHINA			HONG KONG			ITALIA			SVIZZERA			USA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
< 30	10	2	7	0	0	0	3	2	1	7	0	3		0	0	0	0	3
30 ≤ x ≤ 50	6	20	12	0	3	0	2	4	4	4	9	7		2	1	0	2	0
>50	0	4	4	0	0	0	0	3	2	0	1	1		0	0	0	0	1
TOTALE	16	26	23	0	3	0	5	9	7	11	10	11		2	1	0	2	4

GRI 401-1 (A): NUMERO TOTALE E TASSO DI NUOVI ASSUNTI PER GENERE: UOMINI																		
ETÀ	GRUPPO			CHINA			HONG KONG			ITALIA			SVIZZERA			USA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
< 30	2	0	4	0	0	0	1	0	1	1	0	2		0	0	0	0	1
30 ≤ x ≤ 50	2	4	9	0	0	0	2	2	3	0	2	2		0	1	0	0	3
>50	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	1	0	0
TOTALE	5	4	13	0	0	0	3	2	4	1	2	4		0	1	1	0	4

GRI 401-1 (B): NUMERO TOTALE E TASSO DI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO LICENZIATI PER GENERE						
401-1	2020		2021		2022	
Turnover dei dipendenti	5		20		22	
	7%		25%		23%	
Uomini	0		9		4	
	0%		11%		4%	
Donne	5		11		18	
	7%		14%		19%	

GRI 401-1 (B): NUMERO TOTALE E TASSO DI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO LICENZIATI PER GENERE: DONNE																		
ETÀ	GRUPPO			CHINA			HONG KONG			ITALIA			SVIZZERA			USA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
< 30	1	4	3	0	0	0	1	3	2	0	1	1		0	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50	2	7	12	0	1	0	0	4	3	2	2	9		0	0	0	0	0
>50	2	0	3	0	0	0	1	0	2	1	0	1		0	0	0	0	0
TOTALE	5	11	18	0	1	0	2	7	7	3	3	11		0	0	0	0	0

GRI 401-1 (B): NUMERO TOTALE E TASSO DI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO LICENZIATI PER GENERE: UOMINI																		
ETÀ	GRUPPO			CHINA			HONG KONG			ITALIA			SVIZZERA			USA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
< 30	0	1	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0		0	0	0	0	1
30 ≤ x ≤ 50	0	8	2	0	0	0	0	3	2	0	5	0		0	0	0	0	0
>50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0
TOTALE	0	9	4	0	0	0	0	4	3	0	5	0		0	0	0	0	1

GRI 403-9: TASSI DI INCIDENTI SUL LAVORO ED INFORTUNI SUL LAVORO²⁰

	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Ore totali lavorate dai dipendenti (include tempo regolare e straordinario)	H	95.540,00	124.350,00	131.208,00
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (<6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n.	0	-	2
Numero totale di infortuni ad alta conseguenza LTI (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n.	-	-	-
Numero totale di decessi	n.	-	-	-
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	n/h	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro ad alta conseguenza (esclusi i decessi)	n/h	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	n/h	0	-	15,24

²⁰Nessun infortunio di lavoratori non dipendenti nel periodo di riferimento. A causa di un'estensione del perimetro di rendicontazione i dati del 2020 – 2021 sono stati rideterminati.

GRI 404-1 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE

ORE DI FORMAZIONE ANNUALI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Dirigenti e manager	h	2	156	154
Impiegati	h	20	848	660
Operai	h	n.a.	n.a.	n.a.
TOTALE	h	22	1.003	814

ORE DI FORMAZIONE ANNUALI PER GENERE DEI DIPENDENTI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Donne	h	2	949	742
Uomini	h	4	38	72
TOTALE	h	6	987	814

GRI 405-1 DIVERSITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E DEI DIPENDENTI									
DIPENDENTI	2020			2021			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti									
< 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50	2	1	3	2	1	3	2	1	3
>50	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Manager									
< 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50	3	6	9	2	12	14	3	13	16
>50	0	0	0	0	1	1	0	2	2
Impiegati									
< 30	2	14	16	0	11	11	3	15	18
30 ≤ x ≤ 50	7	32	39	5	40	45	7	37	44
>50	1	1	2	1	4	5	3	7	10
TOTALE	17	54	71	12	69	81	20	75	95

BOARD	2020			2021			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti									
< 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50	3	1	4	3	1	4	0	0	0
>50	3	0	3	3	0	3	4	1	5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2022 richiamate nell' "Indice dei contenuti GRI Standards"

Al Consiglio di Amministrazione di
Save The Duck S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dei dati e delle informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2022, richiamate nell' "Indice dei contenuti GRI Standards", di Save The Duck S.p.A. (di seguito "la Società") e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Save The Duck" o "Gruppo") relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito anche "Informativa GRI del Bilancio Integrato").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Bilancio Integrato

Gli amministratori della Save The Duck S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Bilancio Integrato in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Integrato 2022.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI del Bilancio Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Save The Duck S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardie, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.025.000,00 i.v.
Inscritta alla S.G. del Registro delle imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione: 046400204 - Numero R.E.A. di Milano 004159 - P.IVA 008191201003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - R/ Serie Speciale del 17/01/1991
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Contratto al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione

E nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Bilancio Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI del Bilancio Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Bilancio Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Save The Duck S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Bilancio Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

2



- Per la società Save The Duck S.p.A. che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni


Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Bilancio Integrato del Gruppo Save The Duck relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Integrato 2022.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità, in relazione agli esercizi chiusi il 31/12/2021 e 31/12/2020, non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 28 aprile 2023

EY S.p.A.


Cristina Pigni
(Revisore Legale)

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/22

SAVE THE DUCK S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di LHOTSE SPA
Sede in VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6 - 20139 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Signori Azionisti, il presente bilancio consolidato sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari a Euro 12.755, risultato che tiene conto dei significativi ammortamenti relativi al Marchio Save The Duck e all'Avviamento iscritti nella capogruppo Save The Duck S.p.A. e descritti nelle sezioni successive della presente relazione.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo, fondato nel 2012 con l'avvio dell'operatività della capogruppo Save The Duck S.p.A. (con la denominazione di Forest S.r.l.) su iniziativa dell'imprenditore Nicolas Bargi, è attivo principalmente nella creazione e commercializzazione di capispalla e accessori animal friendly con il marchio "Save The Duck". La Società detiene inoltre il marchio "Ganesh", con il quale realizza collezioni total look per uomo e donna.

La sede sociale della capogruppo Save The Duck S.p.A. è a Milano, dove negli spazi che in passato ospitavano una storica tipografia della città la Società ha allestito gli uffici direzionali, commerciali e stile, nonché lo show room.

Negli anni si è perseguito il rafforzamento organizzativo del Gruppo, in modo da consentire (i) di gestire al meglio il significativo trend di crescita a livello internazionale del marchio Save The Duck, anche con l'insediamento di presidi diretti in mercati ritenuti strategici e (ii) lo sviluppo delle vendite in ottica omni-channel, mediante l'avvio di canali di vendita complementari al wholesale come l'on-line e il retail. Nel corso del 2019 Save The Duck ha assunto lo status di società benefit.

Il Gruppo è cresciuto con la costituzione della Save The Duck Asia-Pacific Limited, società commerciale costituita nella seconda parte del 2018 con il ruolo di distributore dei prodotti del Gruppo in Cina. La società si occupa inoltre di supportare la controllante Save The Duck S.p.A. nella gestione e nel monitoraggio dello sviluppo commerciale in paesi asiatici in cui Save The Duck S.p.A. avrà una presenza diretta tramite proprie filiali ovvero mediante contratti di distribuzione diretti con operatori locali (al momento è presente con tale formula in Giappone, Corea del Sud e Taiwan). La società è cominciata ad essere operativa nel corso del 2019, avviando attività commerciali sia a livello wholesale, con operatori cinesi, che retail, culminate con l'apertura di un punto vendita ad Hong Kong realizzata nel mese di agosto 2019 (presso un importante centro dedicato ad attività commerciali e culturali di nuova realizzazione, denominato K11 Musea).

A partire dal 2020 la Save The Duck Asia Pacific Limited, oltre all'attività di sviluppo del canale wholesale con la definizione degli accordi di distribuzione in Taiwan e Greater China prima menzionati, si è occupata anche del consolidamento dell'attività retail su Hong Kong dove - oltre a gestire il punto vendita monomarca presso K-11 MUSEA - realizza temporary store all'interno di primari mall di Hong Kong. Nella seconda parte del 2020 è stata costituita la Save The Duck Trading (Shanghai) Limited, società commerciale con il ruolo di distributore dei prodotti del Gruppo in Cina; la società è cominciata ad essere pre-operativa nell'ultima parte del 2020 e nel corso della seconda parte del presente esercizio verranno realizzate iniziative commerciali in Cina sotto il controllo e l'organizzazione della Save The Duck Asia Pacific.

Nel corso del mese di giugno 2020 è stata costituita la SAVE THE DUCK USA Inc. con sede a New York. Tale società ha il ruolo di distributore dei prodotti Save The Duck nell'area USA e Messico con riferimento al canale wholesale e opera direttamente sia sul canale on-line (già operativo) che tramite negozi monomarca (in programma

per i prossimi esercizi). La partecipata ha cominciato ad operare nel corso della seconda metà del 2020 con la raccolta degli ordini della stagione Primavera/Estate 2021, le cui vendite sono state realizzate a partire dal primo trimestre del 2021.

Nel mese di luglio 2021 è stata costituita la Save The Duck Suisse SA con sede in St. Moritz (Svizzera), veicolo destinato alla gestione del punto vendita monomarca aperto nel mese di luglio 2021 nella località St. Moritz, che è la località invernale più famosa d'Europa e primaria località termale e luogo ideale per lo shopping. Nell'esercizio 2022 il Gruppo - grazie alla brand awareness sempre crescente del marchio "Save The Duck", alla qualità del rapporto con la propria clientela wholesale, nonché al valore e alla dedizione della propria struttura organizzativa - ha visto aumentare i ricavi del 27,7% (Euro 60.015 migliaia rispetto ad Euro 46.998 migliaia dell'esercizio precedente). A livello di margine operativo lordo (EBITDA) si è registrata una crescita, a Euro 8.321 migliaia rispetto ad Euro 7.500 migliaia dell'esercizio precedente, (i) al rafforzamento della struttura organizzativa a supporto della crescita attesa per il futuro, sia su funzioni di linea (in particolare sul canale on-line) sia su funzioni di staff (Marketing), (ii) crescita degli investimenti, in particolare nel marketing a supporto dello sviluppo a livello globale del marchio Save The Duck, e (iii) portando avanti il proprio programma di investimenti sia a supporto del canale wholesale sia con riferimento all'incremento della propria presenza nei canali diretti (retail e on-line).

In particolare, con riferimento al canale wholesale: > è continuata la collaborazione a supporto dell'attività dei negozianti-clienti con la realizzazione, nel corso della seconda parte dell'esercizio (e quindi durante la vendita ai consumatori finali della collezione Autunno-Inverno), di pop-up realizzati presso primari department store esteri in diversi paesi - a partire dalla Germania - che rappresentano importanti mercati di riferimento a livello europeo per il marchio Save The Duck;

> grazie all'attività di sviluppo promossa dalla controllata Save The Duck Asia Pacific Limited sono stati realizzate ulteriori iniziative retail in Greater China, con l'apertura di temporary store nella seconda parte dell'anno, iniziative che si aggiungono ai rapporti già consolidati con primari distributori in Giappone e Corea del Sud, a seguito dei quali si procederà anche alla realizzazione di parti di collezione appositamente realizzati per detti mercati.

È inoltre proseguito il consolidamento del canale retail con l'apertura nel mese di luglio del flagship store di St. Moritz - Svizzera - che è la località invernale più famosa d'Europa e primaria località termale e luogo ideale per lo shopping, con la costituzione della Save The Duck Suisse SA, veicolo destinato alla gestione del citato punto vendita monomarca. Il nuovo negozio rappresenta il quinto punto vendita diretto monomarca Save The Duck dopo quelli a Milano, in zona Brera, aperto nel 2018 e via Dante, aperto nel 2020, nonché quelli di Venezia - in zona San Marco - e Hong Kong - all'interno del mall K-11 MUSEA - aperti entrambi nel 2019.

Sempre nel corso del 2022 la controllata Save The Duck Asia Pacific Limited, oltre all'attività di sviluppo del canale retail con la definizione degli accordi di distribuzione in Greater China, per mezzo della controllata diretta Save The Duck Trading (Shanghai) Limited prima menzionati, si è occupata anche del consolidamento dell'attività retail su Hong Kong dove - oltre a gestire il punto vendita monomarca presso K-11 MUSEA - ha realizzato due temporary store all'interno di altrettanti primari mall di Hong Kong.

Con le vendite della stagione Primavera/Estate 2021 ha cominciato ad essere completamente operativa la società controllata SAVE THE DUCK USA Inc. con sede a New York. Tale società ha il ruolo di distributore dei prodotti Save The Duck nell'area USA e Messico con riferimento al canale wholesale e opera direttamente sia sul canale on-line; nei prossimi esercizi è previsto l'avvio di attività retail diretta con l'apertura di negozi monomarca.

Nel corso dell'esercizio per la controllata in parola si è provveduto a: > avviare l'attività retail diretta con l'apertura del negozio monomarca a New York, Broadway Street, avvenuta nel mese di settembre 2022; e

> il completamento dell'implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle attività di business negli Stati Uniti e Messico.

Si rinvia al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione per ulteriori informazioni.

SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale avrebbe frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite - grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale e ai consistenti stoccaggi accumulati - pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale per l'anno in corso. Le proiezioni per l'economia italiana contemplano uno scenario di base nel quale il PIL, dopo una crescita di quasi il 4 per cento nel 2022, rallenterebbe nel successivo triennio, espandendosi dello 0,6 per cento quest'anno e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento in media nel 2022, scenderebbe al 6,5 quest'anno e più decisamente in seguito, portandosi al 2 per cento nel 2025.

(Fonte: Banca D'Italia - Bollettino Economico)

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Secondo quanto emerge dall'indagine annuale The State of Fashion 2022, pubblicata da The Business of Fashion (BoF) e McKinsey & Company, la guerra in Ucraina, la crisi energetica, l'aumento dell'inflazione e la pressione sulle catene di approvvigionamento rappresentano i temi principali del settore moda. Ma c'è spazio per crescere, soprattutto in Medio Oriente e Nord America, grazie al comparto del lusso, che sosterrà il settore con una crescita significativa. La criticità dell'attuale scenario potrebbero causare un rallentamento del settore nel prossimo anno. Una battuta d'arresto dopo che l'industria della moda ha vissuto mesi di forte ripresa a seguito della pandemia nel 2021, con i ricavi globali saliti del 21% rispetto all'anno precedente e con il trend positivo mantenuto anche nella prima metà del 2022, che ha visto un'evoluzione del 13%.

Le sfide emerse nel corso dell'anno, con l'esplosione del conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ha interessato tutta l'Europa, hanno rallentato questo cammino e hanno visto le aziende del comparto alle prese con uno scenario economico sempre più fragile.

La pressione inflazionistica non si arresterà e la crisi energetica continuerà a influire negativamente sul mercato. Una situazione che porterà il rallentamento del Pil mondiale nel 2023, previsto in crescita del 2,5% a livello complessivo, con la minaccia di recessione che interessa le economie principali.

In un contesto così complesso c'è un aspetto importante che riguarda le vendite del mondo del lusso. La previsione è che nel 2023 cresceranno tra il 5% e il 10% a livello globale, rispetto a una stima compresa tra il -2% e il +3% per il settore fashion nel suo complesso. Secondo le previsioni l'economia cinese rallenterà nel 2023, con un aumento del Pil di solo il 3,2% rispetto all'8,1% del 2021, portando molte aziende a spostare il focus altrove, almeno nel breve periodo.

In parallelo andrà ben monitorato il mercato del resale e degli outlet. Il Medio Oriente è il mercato con prospettive di crescita per il 2023 pari o più promettenti rispetto all'anno precedente. Tra le opportunità, ci sono anche il Nord America, l'India e la Corea del Sud.

Se da un lato la Cina potrebbe rallentare, in parte a causa delle restrizioni ancora in vigore per contenere la diffusione della pandemia, dall'altro Giappone e Corea del Sud continuano ad alimentare la crescita nell'Asia-Pacifico. In Medio Oriente, soprattutto, il mercato del lusso dei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo, potrebbe evolvere fino a 11 miliardi di dollari nel 2023, con il 60% degli acquisti realizzato entro i confini nazionali. Inoltre, le vendite retail negli Stati Uniti potrebbero raggiungere livelli record mai toccati negli ultimi 20 anni.

Tra i trend che emergeranno nel prossimo anno c'è l'affievolirsi dei confini tra abbigliamento maschile e femminile: una tendenza da cogliere per i brand. Si prevede inoltre che l'abbigliamento formale per le occasioni speciali dovrebbe rivelarsi la categoria più resiliente, in quanto i consumatori stanno rivedendo il proprio abbigliamento per l'ufficio e gli eventi speciali.

Sotto la lente c'è anche il cosiddetto greenwashing, che va combattuto: si ritiene che la mancanza di standard di settore per la valutazione delle performance di sostenibilità rappresenti l'ostacolo maggiore, per migliorare il modo in cui i consumatori percepiscono i loro sforzi per ridurre i danni ambientali. Si sta prendendo in considerazione il nearshoring per creare nuovi hub dedicati a soddisfare i mercati domestici; la digitalizzazione sarà la competenza più importante per permettere ai fornitori di crescere il prossimo anno. In aggiunta si dovrà far fronte anche alla scarsità di talenti, come fattore che avrà le maggiori ricadute sul business nel 2023. Importante dunque puntare sull'istruzione e il training, che generano un ritorno sull'investimento da due volte e mezzo a tre volte superiore rispetto a quello del recruiting, a conferma dell'importanza di investire nella formazione della forza lavoro esistente.

Sempre più in auge il social shopping - che sarà uno dei primi temi ad avere impatto sul proprio business nel 2023. I 'nuovi' canali digitali, in primis il metaverso, saranno sempre più cruciali per raggiungere i giovani.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il Gruppo Save The Duck nell'anno 2022 ha realizzato ricavi (al netto dei proventi della gestione dei campionari) pari a Euro 60.015 migliaia, rispetto ai Euro 46.998 migliaia consuntivati nello scorso esercizio, in crescita del 27,7%.

Ad evidenza di ciò si riporta di seguito il fatturato suddiviso per area geografica (in Euro/000):

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA						
	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
Ricavi Italia	23.959	39,9%	18.413	39,2%	20.903	59,6%
Ricavi UE	19.534	32,5%	15.590	33,2%	10.323	29,4%
Ricavi Extra UE	16.522	27,5%	12.995	27,7%	3.813	10,9%
TOTALE	60.015	100,0%	46.998	100,0%	35.057	100,0%

I ricavi conseguiti nel territorio italiano, pari ad Euro 23.959 migliaia, rappresentano il 39,9% dei ricavi totali (39,2% nel 2021), mentre i ricavi conseguiti all'estero, pari ad Euro 36.056 migliaia, rappresentano circa il 60,1% dei ricavi netti totali (60,8% al 31 dicembre 2021). Con riguardo alla ripartizione dei ricavi per canale, il wholesale con il 90,8% (91,1% nel 2021) rimane il primo canale di distribuzione dei prodotti del Gruppo, con il canale diretto in crescita, anche grazie agli investimenti attuati nell'ottica di una distribuzione omnichannel anche con l'apertura di nuovi punti vendita diretti. Infatti, nel 2022 il retail si è attestato al 3,2% dei ricavi (2,6% nel 2021) e l'on-line al 5,9% dei ricavi (6,2% nel 2021). Con riferimento al canale on-line, se al fatturato realizzato dalle vendite dirette tramite le proprie piattaforme e-commerce (in Italia e USA) si aggiunge quello wholesale realizzato verso piattaforme gestite da operatori specializzati nell'e-commerce (come ad esempio Zalando), si vince che l'incidenza complessiva sui ricavi dei prodotti venduti tramite il canale on-line è pari all'15,2%. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Ricavi Netti, Margine Lordo, Margine operativo lordo (EBITDA), Risultato Ante Imposte e di Risultato Netto.

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
Ricavi Netti	60.015	100,0%	46.998	100,0%	35.057	100,0%
Margine Lordo	32.266	53,8%	25.211	53,6%	17.204	49,1%
EBITDA	8.321	13,9%	7.500	16,0%	4.964	14,2%
Risultato Ante Imposte	1.122	1,9%	38	0,1%	(1.546)	-4,4%
Risultato Netto	13	0,0%	(518)	-1,1%	-1.625	-4,6%

Con riguardo all'EBITDA realizzato nel 2022, si evidenzia una crescita rispetto a quella del corrispondente periodo del 2021: il miglioramento della marginalità è direttamente riferibile all'incremento del fatturato sia del canale wholesale, in particolare all'estero, sia del canale retail come sopra riportato, che ha generato un migliore assorbimento dei costi fissi di struttura (in aumento anch'essi in valore assoluto), pur tuttavia in una situazione di forte pressione sui costi di acquisto per effetto degli aumenti dei costi delle materie prime e per gli aumenti generalizzati e significativi nei costi di trasporto. Il risultato consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è pari a € 13 migliaia, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 5.537 migliaia ed imposte correnti dell'esercizio per € 2.256 migliaia. Con riguardo al risultato d'esercizio è importante sottolineare l'impatto determinante sulla quantificazione dello stesso degli ammortamenti riconducibili alle capitalizzazioni effettuate a seguito dell'operazione del 2018 che ha portato al cambio di controllo nella compagine azionaria descritta nella prima sezione della presente Relazione. Tali ammortamenti, non riconducibili all'attività ordinaria della Società, risultano infatti pari ad Euro 4.562 migliaia rispetto ai complessivi Euro 5.537 migliaia sopra indicati.

Per quanto attiene i risultati in dettaglio del Gruppo, riportiamo i principali dati economici e patrimoniali.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico consolidato riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro/000):

CONTO ECONOMICO						
	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
Ricavi Netti	60.015	100,0%	46.998	100,0%	35.057	100,0%
Costo del Venduto	(27.749)	-46,2%	(21.787)	-46,4%	(17.853)	-50,9%
Margine Lordo	32.266	53,8%	25.211	53,6%	17.204	49,1%
Spese di Vendita	(9.637)	-16,1%	(6.872)	-14,6%	(4.554)	-13,0%
Pubblicità & Promozionali	(4.012)	-6,7%	(2.506)	-5,3%	(1.860)	-5,3%
Costo Personale	(5.533)	-9,2%	(4.380)	-9,3%	(3.220)	-9,2%
Spese Generali e Amministrative	(4.763)	-7,9%	(3.953)	-8,4%	(2.606)	-7,4%
EBITDA	8.321	13,9%	7.500	16,0%	4.964	14,2%
Ammortamenti	(5.537)	-9,2%	(5.331)	-11,3%	(5.117)	-14,6%
EBIT	2.784	4,6%	2.169	4,8%	(153)	-0,4%
Oneri & Prov. Finanziari	(1.229)	-2,0%	(1.006)	-2,1%	(1.334)	-3,8%
Oneri & Prov. Vari	(432)	-0,7%	(1.125)	-2,4%	(59)	-0,2%
EBT	1.122	1,9%	38	0,1%	(1.546)	-4,4%
Imposte	(1.109)	-1,8%	(556)	-1,2%	(79)	-0,2%
Risultato Netto	13	0,0%	(518)	-1,1%	(1.625)	-4,6%

L'aumento del volume d'affari è stato accompagnato da una crescita del Margine Lordo (in crescita di 0,2 punti percentuali come incidenza sui Ricavi Netti), dato che ha consentito di coprire i maggiori costi fissi rispetto a quelli del precedente esercizio a seguito delle politiche di rafforzamento organizzativo illustrate nella prima sezione della presente Relazione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
ROE netto	0,00	(0,11)	(0,33)
ROE lordo	1,72	1,53	1,02
ROI	0,04	0,03	(0,00)
ROS	0,14	0,16	0,14

Nell'esercizio 2022, il Margine Lordo è stato pari a Euro 32.266 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 53,8%, rispetto al 53,6% nel 2021. La crescita di 0,2 p.p. del Margine Lordo è riconducibile

ai maggiori volumi realizzati di vendite oltre che al diverso mix di vendite (crescita Retail e On-Line).

Le spese di vendita sono state pari a Euro 9.637 migliaia, al 16,1% dei ricavi netti, rispetto al 14,6% nel 2021. Sono stati sostenuti maggiori costi per provvigioni in particolare per le vendite wholesale realizzate dalla partecipata negli USA oltre che i maggiori costi per trasporti, in ragione dell'incremento dei costi consuntivato per effetto del contingentamento nei mezzi di trasporto a disposizione e dalla riduzione dei trasporti (a livello mondiale) e per i servizi di Logistica. Le spese di Pubblicità & Promozionali ammontano a Euro 4.012 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 6,7%, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti dell'anno, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo, sono stati indirizzati nella comunicazione del marchio "Save The Duck", anche a supporto delle iniziative dirette presso i punti vendita dei clienti wholesale e nell'e-commerce.

La crescita del costo del personale, sia in valore assoluto che come incidenza sui ricavi di vendita, riflette la crescita di organico nella struttura del Gruppo, anche in funzione delle aperture dei punti vendita realizzati negli ultimi due anni e per il rafforzamento dell'organizzazione interna.

Le spese Generali ed Amministrative sono state pari al 7,9% dei ricavi, in diminuzione di 0,5 punti percentuali (come incidenza sui ricavi) dal 2021; in valore assoluto si consuntiva una crescita, che riflette i maggiori investimenti e impegni per il miglioramento dei processi aziendali e della mutata struttura corporate.

L'EBITDA è stato pari a Euro 8.321 migliaia, con un'incidenza percentuale sui ricavi del 13,9% (16% nel 2021). Tale risultato è legato principalmente a quanto sopra dettagliato sia a livello del Margine Lordo che alla crescita delle altre componenti di costi, come sopra detto. Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 5.537 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (gli ammortamenti del 2021 erano pari a Euro 5.331 migliaia), aumento che riflette l'effetto economico degli investimenti effettuati per le aperture dei negozi e per i nuovi sistemi informativi implementati dalla capogruppo Save The Duck S.p.A.

Nell'esercizio 2022 la gestione finanziaria è stata pari a Euro 1.229 migliaia. La voce riflette la prevalentemente contabilizzazione degli interessi e le commissioni finanziarie di competenza prevalentemente legati all'acquisition financing relativo all'operazione di LBO tramite il quale è stato realizzato il cambio di compagine societaria del 2018 e gli sconti di natura finanziaria sui pagamenti da parte dei clienti.

La voce Oneri e Proventi Vari include, negativa e pari a Euro 432 migliaia, include principalmente la contabilizzazione di oneri per trasporti e per servizi di logistica di carattere non ricorrente (per complessivi Euro 430 migliaia) nella filiale USA del Gruppo.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro/000):

STATO PATRIMONIALE		
	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
Immobilizzazioni Immateriali	59.191	63.490
Immobilizzazioni Materiali	665	497
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
Immobilizzazioni	59.855	63.987
Crediti verso Clienti	17.584	13.914
Magazzino	13.152	6.120
Debiti verso Fornitori	(9.704)	(7.767)
Capitale Circolante Operativo	21.032	12.267
Altre Attività a Breve	4.114	3.844
Altre Passività a Breve	(1.771)	(1.148)
Capitale Circolante Netto	23.375	14.963
Fondi per Rischi e Oneri	(13.013)	(13.448)
TFR	(760)	(613)
Capitale Investito Netto	69.457	14.963
Capitale	1.000	1.000
Riserve	47.387	48.544
Utile (Perdita) del prodotto	13	(518)
Patrimonio Netto	48.400	49.026
Posizione Finanziaria Netta a M/L	13.943	19.399
Posizione Finanziaria Netta a Breve/(Cassa)	7.114	(3.536)
Posizione Finanziaria Netta	21.057	15.863
Totale Fonti	69.457	64.889

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la struttura fonti-impieghi risulta ben equilibrata.

Le immobilizzazioni al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 59.855 migliaia, in diminuzione di Euro 4.132 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Le variazioni delle principali voci sono: (i) la variazione in diminuzione (di Euro 4.299 migliaia) delle immobilizzazioni immateriali, riferibile principalmente all'ammortamento del periodo delle voci marchio e avviamento (per complessivi Euro 4.562 migliaia) nella capogruppo Save The Duck S.p.A., al netto delle capitalizzazioni del periodo per licenze e oneri relative ai nuovi sistemi informativi e dell'avviamento e oneri per l'apertura dei nuovi punti vendita a Bologna (nella capogruppo Save The Duck S.p.A.) e New York (nella SAVE THE DUCK USA Inc.); (ii) la crescita delle immobilizzazioni materiali in relazione prevalentemente agli investimenti collegati all'apertura del citato nuovo punto vendita ed al rafforzamento e ammodernamento delle strutture informatiche aziendali (realizzate con l'acquisto di nuovi PC aziendali, anche in funzione dell'attività di smart working per i dipendenti della sede).

La crescita del Capitale Circolante, che passa da complessivi Euro 14.963 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 23.375 migliaia al 31 dicembre 2022 è quasi integralmente relativo alla crescita del Capitale Circolante Non Operativo, in particolare nella componente rappresentata dalle attività a breve nella capogruppo Save The Duck S.p.A.. A livello di Capitale Circolante Operativo (CCO), si registra un incremento nel valore dei crediti commerciali dovuto sia alla crescita delle vendite nette che, con riferimento all'ultima parte dell'esercizio, all'incremento dei ricavi relativi all'anticipo della stagione Primavera/Estate 2023 (PE23) di norma consegnata ai clienti nel mese di dicembre di ogni anno, nel 2022 superiore a quanto realizzato nel 2021, laddove la situazione legata alla pandemia era ancora severa. Inoltre, la crescita nei valori delle giacenze è funzionale a (i) crescita delle vendite della stagione PE23 da realizzarsi nel primo trimestre del 2023 (la raccolta ordini della stagione PE23 è risultata di oltre il 15% superiore alla stagione PE22); e (ii) all'aumento dei canali di vendita diretti (Retail e On-line), ma una parte maggiore di giacenze al servizio dei canali stessi. Infine, la dinamica dei debiti commerciali è da ricondurre alla tempistica di consegna e pagamento delle forniture per la collezione PE23.

Il decremento dei Fondi per Rischi e Oneri è prevalentemente legato al rilascio parziale, per la parte di competenza dell'esercizio, del valore di iscrizione della fiscalità differita sul valore del marchio (pari a originari Euro 14.410 migliaia), iscritta nel 2018 nella capogruppo Save The Duck S.p.A..

A migliore descrizione della stessa si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti, che evidenziano la significativa solidità patrimoniale della Società.

STATO PATRIMONIALE		
	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
Margine privato di struttura	(11.455)	(14.961)
Quoziente primario di struttura	0,81	0,77
Margine secondario di struttura	16.261	18.499
Quoziente secondario di struttura	1,27	1,29

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2020, era la seguente (in Euro/000):

SITUAZIONE FINANZIARIA			
	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021	VARIAZIONE 21 - 22
Depositi Bancari	2.164	7.056	(4.892)
Denaro e altri valori in cassa	1.271	756	515
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.435	7.812	(4.377)
Debiti verso banche operative	4.210	385	3.825
Debiti verso banche per finanziamenti	6.339	3.891	2.448
Debiti finanziari a breve termine	10.549	4.276	6.273
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.114	(3.536)	10.650
Debiti verso banche (er acquisition financing)	10.704	15.619	(4.915)
Debiti verso altri finanziamenti (durata originaria oltre 12 mesi)	3.239	3.780	(541)
Debiti finanziari a M/L termine	13.943	19.399	(5.456)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	13.943	19.399	(5.456)
Posizione finanziaria netta	21.057	15.863	5.194

Complessivamente la posizione finanziaria netta (PFN) risulta in crescita per un importo pari a Euro 5.194 migliaia come conseguenza dei maggiori assorbimenti di cassa derivati dall'incremento complessivo del Capitale Circolante..

La diminuzione dei Debiti a M/L termine riflette, presso la controllante Save The Duck S.p.A. il rimborso, secondo i previsti piani di ammortamento, dei finanziamenti in essere (acquisition financing, finanziamento Banca Intesa e finanziamento Simest), al netto dell'erogazione della tranche aggiuntiva (per complessivi Euro 942 migliaia) del finanziamento Simes a supporto dello sviluppo in Hong Kong e Cina.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS. 231/01

Nell'ambito del modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello Organizzativo") adottato dalla capogruppo Save The Duck S.p.A. ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("231"), l'Organismo di Vigilanza ("OdV") nel corso della propria attività relativa all'anno 2022 ha svolto:

- > il monitoraggio e l'allineamento dei correlati strumenti di D.lgs. 231/01 compliance 231 ed approfondimento su tematiche di (possibile) impatto 231;
- > attività di formazione ed informazione ai dipendenti di diverse funzioni aziendali;
- > incontri con il vertice aziendale e con il Collegio Sindacale;
- > l'implementazione dei flussi informativi verso l'OdV.

Nel periodo di riferimento non sono stati segnalati all'OdV né sono, dallo stesso, stati rilevati reati rilevanti ai fini D.lgs. 231/01 né, più in generale, violazioni del Modello Organizzativo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti presso la capogruppo Save The Duck S.p.A. con riferimento ad ulteriori interventi di organizzazione spazi della sede e uffici, in particolare per l'aggiornamento e l'adozione di nuove e più performanti macchine elettroniche (PC) dei dipendenti della Sede, nonché all'allestimento del nuovo punto vendita di Bologna. Sono stati anche effettuati ulteriori investimenti volti all'implementazione di nuovi sistemi informativi, in particolare per l'attività Corporate (strumenti per l'Omnichannel) e per l'E-commerce, funzionali alla crescita dell'attività operativa della Società.

Ulteriori investimenti sono rappresentati dall'allestimento del punto vendita monomarca "Save The Duck" di New York presso la SAVE THE DUCK USA.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente svolte dalla capogruppo Save The Duck S.p.A. e sono finalizzate all'ideazione di nuovi modelli e prototipi, avvalendosi, in linea ge-

nerale, delle competenze del personale interno, e talvolta anche di consulenti esterni relativamente a studi specifici sui temi dello stile e delle nuove tendenze di mercato.

L'ideazione delle nuove collezioni è generalmente preceduta da un'intensa attività di ricerche di mercato per le merceologie sviluppate aventi come focus il mix di elementi che contraddistinguono il DNA di "Save The Duck" ovvero i materiali che devono caratterizzare la collezione e il rapporto qualità/prezzo dei prodotti finali. La Save The Duck S.p.A. anche nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività di ricerca e sviluppo stilistico ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni.

Tra le attività poste in essere nel corso dell'esercizio, si segnala le capsule con il designer Satoshi Yamane per la linea Pro-Teck, nonché la collaborazione con The Animal Observatory che saranno disponibili per la clientela con le collezioni del 2023.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non ha fatto utilizzo nel corso dell'esercizio di strumenti finanziari, con l'eccezione di operazioni di compravendita a termine di valuta con esclusive finalità di copertura del rischio di cambio e di operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse a fronte dei finanziamenti ottenuti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

RISCHIO DI CREDITO

Per le società del Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di prodotti finiti ai clienti del canale wholesale, rappresentati tipicamente da singoli negozi di piccole e medie dimensioni ovvero, in determinati mercati, distributori.

Al fine di controllare tale rischio, sono state implementate procedure e azioni per la valutazione della clientela. Si evidenzia che la Società oltretutto assicura mediamente l'75% dei crediti domestici, Europa e USA per quasi tutto il loro valore nominale, oltre a ricevere pagamenti anticipati da parte dei distributori Extra UE.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti di finanziamento e un'ampia disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

RISCHIO DI MERCATO

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

> Rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario)

Lo svolgimento da parte del Gruppo della propria attività anche in Paesi esterni all'area Euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

Il Gruppo, in particolare la capogruppo Save The Duck S.p.A. definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede, prima dell'inizio di ciascuna campagna vendite, alla copertura di circa il 90% del fabbisogno stimato. Il saldo viene fatto a consuntivo. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine per l'acquisto di valuta. La politica delle società del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla società siano adeguate.

> Rischio di prezzo

Il Gruppo non è soggetto a particolari rischi di prezzo.

> Rischio di prodotto

A partire dal 2015 la capogruppo Save The Duck S.p.A. ha stipulato con una realtà terza un contratto avente ad oggetto la protezione "anti-contraffazione" del Marchio, in particolare attraverso una procedura basata sull'identificazione univoca di ogni singolo prodotto mediante un codice.

Informazioni sulle sedi secondarie

Le società del Gruppo non detengono sedi secondarie rispetto a quelle principali. La capogruppo Save The Duck S.p.A. ha un Ufficio di Rappresentanza ad HangZou (Cina) formato da 13 persone atte al Controllo Qualità dei prodotti ed il monitoraggio della realizzazione delle collezioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia di Save The Duck prevede un'attività di sviluppo sempre più incisiva a livello internazionale del marchio "Save The Duck", supportata da adeguate azioni stilistiche e comunicative volte a rafforzare sempre di più la brand awareness.

Nel corso del 2023, con riguardo al marchio "Save The Duck", la Società si concentrerà sia nel consolidamento dei mercati principali (Italia; Stati Uniti e Germania) che nello sviluppo di nuove geografie.

In particolare:

> con riguardo al mercato europeo, verrà rafforzato lo sviluppo delle vendite on-line, sia tramite la struttura diretta della Società che verrà integralmente internalizzata, sia tramite i principali e-tailers, e verrà ampliata la presenza nel canale retail sia con nuovi punti vendita monomarca (in Italia) che con pop-up da potranno essere installati all'interno di Department Store o su strada;

> nel mercato degli Stati Uniti con la crescita della propria filiale, che consoliderà il settore Retail con ulteriori aperture di negozi diretti;

> proseguirà inoltre l'attività di sviluppo del mercato asiatico, in particolare quello relativo alla "Greater China", sulla quale è impegnato il team della controllata Save The Duck Asia Pacific.

Il volume del fatturato già realizzato per la stagione Primavera/Estate 2023 e gli ordinativi già consuntivati per la successiva stagione Autunno/Inverno 2023-2024 proiettano un fatturato ancora in crescita rispetto a quello realizzato nel 2022.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

SAVE THE DUCK S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di LHOTSE SPA
Sede in VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6 - 20139 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.



DATI ANAGRAFICI	
denominazione	SAVE THE DUCK SPA
Sede	20139 MILANO (MI) VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6
capitale sociale	1.000.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	MI
partita IVA	07853840960
codice fiscale	07853840960
numero REA	2047000
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LHOTSE SPA
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	392.815	19.818
2) costi di sviluppo	29.433	13.100
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	597.637	704.426
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.030.228	54.695.891
5) avviamento	5.237.864	6.126.899
6) immobilizzazioni in corso e acconti	40.300	445.265
7) altre	1.757.977	1.360.464
8) differenza di consolidamento	105.055	120.063
Totale immobilizzazioni immateriali	59.191.310	63.485.926
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	7.535	6.223
3) attrezzature industriali e commerciali	14.839	17.438
4) altri beni	642.050	478.172
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	664.424	501.833
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	49	49
Totale partecipazioni	49	49

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	49	49
Totale immobilizzazioni (B)	59.855.783	63.987.808
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	79.075	157.178
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	13.072.928	5.963.237
5) acconti		
Totale rimanenze	13.152.003	6.120.415
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.772.230	14.205.600
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	17.772.230	14.205.600
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
3) verso controllati		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	927.474	431.168
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	927.474	431.168

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
5-ter) imposte anticipate	935.706	498.538
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.377	1.075.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	272.403	136.130
Totale crediti verso altri	708.780	1.211.187
Totale crediti	20.344.190	16.346.493
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	157.963	675.655
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	157.963	675.655
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.164.067	7.052.297
2) assegni	1.262.542	750.572
3) danaro e valori in cassa	8.016	7.089
Totale disponibilità liquide	3.434.625	7.809.958
Totale attivo circolante (C)	37.088.782	30.952.521
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.384.190	1.051.148
Totale attivo	98.328.754	95.991.477
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	200.000	200.000

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.888.858	6.888.858
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Riserva di consolidamento		
Riserva da differenze di traduzione	(107.557)	(11.224)
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	34.399.308	34.399.308
Riserva per utili su cambi non realizzati	20.099	20.099
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	41.200.708	41.297.041
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(142.250)	472.206
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.128.735	6.573.996
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.755	(518.807)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	48.399.948	49.024.437
B) Fondi per rischi e oneri		
I - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.558.304	1.308.305
II - per imposte, anche differite	11.102.482	12.083.163
III - strumenti finanziari derivati passivi	352.355	56.511
IV - altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	13.013.141	13.447.979
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	759.846	613.299

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
D) Debiti		
I - obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
II - obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
III - debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
IV - debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.548.132	4.277.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.943.496	19.397.552
Totale debiti verso banche	24.491.628	23.674.755
V - debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
VI - acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.247	55.978
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	188.247	55.978
VII - debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.704.592	8.026.474
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	9.704.592	8.026.474

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
VIII - debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
IX - debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
X - debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
XI - debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
XI-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
XII - debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.103.454	449.476
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	1.103.454	449.476
XIII - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.714	122.298
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.714	122.298
XIV - altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.450	560.363

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	456.450	560.363
Totale debiti	36.086.085	32.889.344
E) Ratei e risconti	69.734	16.418
Totale passivo	98.328.755	95.991.477

VARIE ALTRE RISERVE	31/12/2022	31/12/2021
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.099	20.099
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.848.447	47.077.753
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.360.308	2.702.258
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
Altri	272.609	183.727
Totale altri ricavi e proventi	272.609	183.727
Totale valore della produzione	68.481.364	49.963.738
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.381.083	21.357.224
7) per servizi	23.506.949	16.743.175
8) per godimento di beni di terzi	1.228.040	840.863
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.553.847	2.835.410
b) oneri sociali	777.676	625.733
c) trattamento di fine rapporto	202.492	151.720
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	170.827	139.518
Totale costi per il personale	4.704.841	3.752.381
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.393.135	5.197.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	140.366	133.220
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.613.501	5.410.843
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.750	(11.962)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	250.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	639.745	580.483

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
Totale costi della produzione	66.332.910	48.923.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.148.454	1.040.731
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	749	189
Totale proventi diversi dai precedenti	749	189
Totale altri proventi finanziari	749	189
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	1.301.563	1.147.963
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.301.563	1.147.963
17-bis) utili e perdite su cambi	(260.574)	(141.699)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.040.240)	(1.006.075)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.108.214	34.656
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.256.220	1.449.313
imposte relative a esercizi precedenti	(14.076)	(113.019)
imposte differite e anticipate	(1.146.685)	(782.831)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.095.459)	(553.463)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.755	(518.807)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.755	(518.807)
Imposte sul reddito	1.095.459	553.463
Interessi passivi/(attivi)	1.040.240	1.006.075
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.148.454	1.040.731
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	532.492	481.720
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.533.501	5.330.843
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.065.993	5.812.563
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.214.447	6.853.294
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.031.588)	(2.761.684)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.566.630)	(373.737)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.678.118	4.031.685
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(333.042)	(491.752)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	53.316	(21.243)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	53.875	(695.079)
Totale variazioni del capitale circolante netto		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(931.504)	6.541.484
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.040.240)	(1.006.075)
(Imposte sul reddito pagate)	(441.481)	(503.947)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	159.896	(1.362.723)
Imposte Anticipate e differite	(1.417.849)	(357.693)
Totale altre rettifiche		

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.671.178)	3.311.046
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(302.957)	(292.140)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.098.518)	(1.230.828)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		8.567
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	517.692	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(883.783)	(2.154.234)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.824.876	385.124
Accensione finanziamenti	942.000	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.950.003)	(2.782.729)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Avanzo da fusione		
Variazione riserva flussi finanziari strumenti derivati	(614.456)	1.088.752
Altre Variazioni Patrimonio Netto	(22.788)	(59.180)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	179.629	2.631.967
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.375.332)	3.788.778
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide da fusione (D)		

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
Totale Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C± D)	(4.375.332)	3.788.778
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.052.297	3.112.528
Assegni	750.572	904.602
Danaro e valori in cassa	7.089	4.050
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.809.968	4.021.180
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.164.067	7.052.297
Assegni	1.262.542	750.572
Danaro e valori in cassa	8.016	7.089
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.434.625	7.809.968
Di cui non liberamente utilizzabili		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423 c.c. primo comma, è stato redatto con il metodo indiretto in conformità al Principio contabile OIC 10 ed illustra, partendo dal risultato economico dell'esercizio, la variazione delle disponibilità liquide verificatesi a seguito dei flussi finanziari generati dalle attività:

- a) operativa;
- b) di investimento;
- c) di finanziamento.

Il prospetto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nel 2022 per un importo pari a Euro 4.375.332 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al miglioramento dei flussi reddituali per effetto della crescita del business al netto dei significativi investimenti – legati in particolare all'apertura di negozi monomarca Save The Duck e ai nuovi Sistemi Informativi – effettuati nel corso dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,
il presente bilancio consolidato sottoposto al Vostro esame, primo bilancio consolidato del gruppo Save The Duck, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 12.755, risultato che tiene conto dei significativi ammortamenti relativi al Marchio Save The Duck e all'Avviamento iscritti nella capogruppo Save The Duck S.p.A. e descritti nelle sezioni successive della presente Nota.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il Gruppo Save The Duck, rappresentato dalla Save the Duck S.p.A. e le sue controllate è attivo nella commercializzazione di capispalla e accessori animal friendly con il marchio "Save The Duck". La società capogruppo Save The Duck S.p.A., fondata nel 2012 (con la denominazione di Forest S.r.l.) su iniziativa dell'imprenditore Nicolas Bargi, è attiva anche nella creazione dei prodotti commercializzati e detiene inoltre il marchio "Ganesh", con il quale realizza collezioni total look per uomo e donna.

La sede sociale della Capogruppo è a Milano, dove negli spazi che in passato ospitavano una storica tipografia della città la Società ha allestito gli uffici direzionali, commerciali e stile, nonché lo show room. La società Save The Duck Asia-Pacific Limited è una società commerciale costituita nella seconda parte del 2018 con il ruolo di distributore dei prodotti della Società in Cina. La società si occupa inoltre di supportare la controllante nella gestione e nel monitoraggio dello sviluppo commerciale in paesi asiatici in cui Save The Duck S.p.A. avrà una presenza diretta tramite proprie filiali ovvero mediante contratti di distribuzione diretti con operatori locali (al momento è presente con tale formula in Giappone, Corea del Sud e Taiwan). La controllata ha iniziato la propria attività nel corso del 2019, avviando attività commerciali sia a livello wholesale, con operatori cinesi, che retail, culminate con l'apertura di un punto vendita ad Hong Kong realizzata nel mese di agosto 2019 (presso un importante centro dedicato ad attività commerciali e culturali di nuova realizzazione, denominato K11 Musea).

La controllata detiene il 100% del capitale della Save The Duck Trading (Shanghai) Limited, società commerciale costituita nel 2020 con il ruolo di distributore dei prodotti del Gruppo Save The Duck in Cina; la società ha cominciato ad operare nel corso del 2021, realizzando iniziative commerciali in Cina sotto il controllo e l'organizzazione della Save The Duck Asia Pacific. La società SAVE THE DUCK USA Inc. è una società commerciale costituita nel mese di giugno 2020 con il ruolo di distributore dei prodotti della Società nell'area USA e Messico. La partecipata ha cominciato ad operare nel corso della seconda metà del 2020, con la commercializzazione della stagione Primavera/Estate 2021, le cui vendite sono state realizzate a partire dal primo trimestre del corrente esercizio.

La società Save The Duck Suisse SA è una società commerciale costituita nel mese di luglio 2021 con sede in St. Moritz (Svizzera), veicolo destinato alla gestione del punto vendita monomarca aperto nel mese di luglio 2021 nella località St. Moritz, che è la località invernale più famosa d'Europa e primaria località termale e luogo ideale per lo shopping.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono di seguito esposti.

I ricavi di vendita sono aumentati del 29% rispetto all'esercizio precedente, aumento prevalentemente legato alla crescita realizzata all'estero, in particolare sui mercati dell'Europa Centrale. Nel 2022 si evidenzia un miglioramento della marginalità; tale miglioramento è direttamente riferibile all'incremento del fatturato sia del canale wholesale, in particolare all'estero, come sopra riportato, sia del canale retail, che ha generato un migliore assorbimento dei costi fissi di struttura, pur tuttavia in una situazione di forte pressione sui costi di acquisto per effetto degli aumenti dei costi delle materie prime e per gli aumenti generalizzati e significativi nei costi di trasporto. Il Gruppo Save The Duck, in particolare presso la capogruppo Save The Duck S.p.A. anche nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

CRITERI DI FORMAZIONE

La società Save The Duck S.p.A., al fine di fornire agli stakeholder ed a tutti quei soggetti che ne abbiano un interesse una visione d'insieme del Gruppo, ha deciso di redigere volontariamente il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legislativo numero 127 del 1991 che ha attuato in Italia la quarta direttiva dell'Unione Europea ed è stato integrato per una più completa informazione. Per l'interpretazione e l'integrazione delle disposizioni di legge si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'organismo italiano di contabilità. Si sottolinea che la Società ha redatto in forma volontaria il bilancio consolidato in quanto rientrante nel perimetro di consolidamento della Lhotse S.p.A..

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro così come la presente Nota integrativa.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, né tantomeno si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio della capogruppo Save The Duck S.p.A., in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che

dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una verità e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci di bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti rilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precluse da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento comprende i bilanci della capogruppo e dell'impresa nella quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo n. 127/91.

Il Gruppo Save The Duck è quindi costituito dalla Save The Duck S.p.A. e dalle partecipate come sotto indicato:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Save The Duck Asia-Pacific Limited	100%	Integrale
SAVE THE DUCK USA , Inc.	100%	Integrale
Save The Duck Trading (Shanghai) Limited	100%	Integrale
Save The Duck Suisse SA	100%	Integrale

BILANCI UTILIZZATI AL FINE DEL CONSOLIDAMENTO

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Save The Duck sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2022 di tutte le società del gruppo e opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzare i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono esposti di seguito:

> Assunzione dei bilanci delle società consolidate secondo il metodo del consolidamento integrale ed eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in contropartita della relativa quota di patrimonio netto;

> La differenza emergente alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento tra il valore di carico della partecipazione ed il relativo patrimonio netto contabile, se positiva, è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo dell'impresa consolidata. Il residuo è iscritto nell'attivo alla voce "Differenza di Consolidamento" e viene ammortizzato in relazione alla prevista recuperabilità. Se negativa, e non imputabile a prevedibili perdite future o a rettifica di elementi patrimoniali della partecipata alla data di acquisizione, è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento";

> Gli utili e le perdite non ancora realizzati, determinati da operazioni fra imprese del gruppo Save The Duck, sono elisi così come le partite che danno origine a debiti e crediti, proventi e oneri tra le imprese consolidate. Eventuali utili infragruppo non realizzati nei confronti di terzi vengono eliminati, tenendo conto, ove necessario, delle imposte differite;

> I principi contabili adottati dalle società del gruppo sono stati omogeneizzati a quelli della controllante.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2021 delle società in valuta estera (fonte: www.bancaditalia.it):

VALUTA	CAMBIO MEDIO 2022	CAMBIO AL 31 DICEMBRE 2022
US Dollar	1,053	1,0666
Hong Kong Dollar	8,2451	8,3163
Swiss Franc	1,0047	0,9847
Chinese Renmimbi	7,0788	7,3582

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con un miglioramento della marginalità e del risultato netto. Inoltre, dalla pianificazione finanziaria predisposta dal Gruppo, emerge la capacità di rispettare gli impegni assunti con i finanziatori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I principi contabili e i criteri di valutazione esposti qui di seguito corrispondono, ove non diversamente indicato, a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo Save The Duck S.p.A..

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevole di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

ONERI PLURIENNALI

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- > è dimostrata la loro utilità futura;
- > esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- > è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Sindaco Unico.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

I costi di sviluppo, data l'impossibilità di stimare puntualmente la loro vita utile, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi

solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

AVVIAMENTO E DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- > è stato acquisito a titolo oneroso e deriva da un'operazione di fusione;
 - > ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
 - > è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri, quali il conseguimento di utili futuri;
 - > è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.
- Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione della Società da parte della incorporata (attraverso un'operazione di fusione inversa) ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

L'ammortamento dell'avviamento e della Differenza di Consolidamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con le voci stesse. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Nel caso specifico relativo all'iscrizione dell'avviamento nella Società derivante dall'operazione di fusione inversa per l'avviamento e della Differenza di Consolidamento si è stimata una vita utile di 10 anni e conseguentemente gli stessi sono ammortizzati con un'aliquota del 10% annuo.

Nel processo di stima della vita utile è stato considerato il periodo di tempo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione/acquisizione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria. La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

BENI IMMATERIALI

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

La vita utile dei marchi è stimata in 18 anni.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per

l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

CATEGORIA		ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Impianti e macchinario	Impianti generici	15%
	Macchinari vari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature diverse	15%
Altri beni	Macchine elettroniche di ufficio	20%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12%-20%
	Arredamento	15%
	Automezzi	25%

Il valore iniziale da ammortizzare viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore ammortabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli accounti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- > le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
 - > la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
 - > l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.
- Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede afflurranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

CANCELLAZIONE DEI CREDITI

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- > i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- > la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce accounti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente

dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie. I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- > il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- > il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- > l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, applicando il metodo del costo medio ponderato per categorie omogenee di beni.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato per categorie omogenee di beni.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

OPERAZIONI NON QUALIFICABILI (O NON DESIGNATE) COME DI COPERTURA

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

OPERAZIONI QUALIFICABILI (E DESIGNATE) COME DI COPERTURA

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

> la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
> sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
> la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

> vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

> l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

> viene determinato il rapporto di copertura pari al

rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

> lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

> la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta due tipologie di operazioni di copertura:

1. COPERTURA DI FAIR VALUE;
2. COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI.

1. COPERTURE DI FAIR VALUE

La copertura di fair value viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di un'attività o una passività iscritta in bilancio oppure un impegno irrevocabile.

Lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) è rilevato al fair value nello stato patrimoniale come un'attività o una passività. Il valore dell'attività o passività iscritta in bilancio oggetto di copertura è adeguato, lungo la durata della copertura, per tener conto della valutazione al fair value della sola componente relativa al rischio oggetto di copertura e, se trattasi di attività, nei limiti del valore recuperabile. Se la copertura di fair value ha per oggetto un impegno irrevocabile, il fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura è iscritta nello stato patrimoniale come attività o passività nella voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.

La variazione di fair value sia dello strumento di copertura che dell'elemento coperto sono contabilizzate interamente a conto economico (nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" a meno che la variazione di fair value dell'elemento coperto non sia maggiore in valore assoluto di quella dello strumento di copertura, in quel caso la differenza tra le due variazioni è iscritta nella voce interessata dall'elemento coperto; per le relazioni semplici invece rimane tutto all'interno della sezione D).

Nei casi in cui lo strumento di copertura è un'opzione acquistata oppure un contratto forward, quando la società designa il solo valore intrinseco quale strumento per coprire le variazioni attribuibili al rischio coperto, la variazione del valore temporale è imputata nella sezione D) del conto economico per tutta la durata della copertura

utilizzando un criterio lineare di allocazione.

Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura, l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello Stato Patrimoniale e considerato componente dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività.

Qualora l'elemento coperto sia un'attività o una passività finanziaria, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato gradualmente a conto economico lungo la durata dell'elemento coperto. Se l'elemento coperto è un'attività o una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato a conto economico secondo il criterio dell'interesse effettivo.

2. COPERTURE FLUSSI FINANZIARI

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Nei casi in cui lo strumento di copertura sia un'opzione acquistata oppure un contratto forward e viene designato il solo loro valore intrinseco quale strumento per coprire le variazioni di flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, qualora l'elemento coperto sia un'operazione programmata o un impegno irrevocabile di acquisto o di una vendita, la variazione del valore temporale imputata a conto economico nell'esercizio è rilevata nelle voci ratei e risconti attivi o passivi; alla cessazione della copertura il rateo o risconto è rilevato come componente del valore contabile dell'attività o passività derivante dai concretizzarsi dell'operazione programmata o dell'impegno irrevocabile o rilevato a conto economico al concretizzarsi della compravendita. Se l'elemento coperto non sia un'operazione programmata o un impegno irrevocabile di acquisto o di una vendita, la variazione del valore temporale è imputata nella sezione D) del Conto Economico per tutta la durata della copertura utilizzando un criterio lineare di allocazione.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato,

includere le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello Descrizione

1. valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2. valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3. valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- > il loro fair value;
- > la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- > gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- > le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- > le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- > la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- > l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- > la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- > la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- > eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono

anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TFR

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio già stato ricevuto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in

bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso la controllante". Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso la controllante".

Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli accanti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, la Società rileva un credito verso la consolidante.

FISCALITÀ DIFFERITA

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate. La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al prin-

cipio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

> il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
> lo scambio è non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In alternativa all'adozione di strumenti finanziari derivati, per alcune operazioni di copertura del rischio di cambio su operazioni programmate altamente probabili o impegni irrevocabili, la Società ricorre a disponibilità liquide o equivalenti, o crediti e debiti in valuta estera. L'utilizzo, a seconda dell'impostazione dell'operazione, può avvenire designando come strumento di copertura del rischio di cambio l'elemento nella sua interezza o per una parte del suo valore nominale.

La Società designa tali operazioni come di copertura solo quando le operazioni programmate altamente probabili o gli impegni irrevocabili sono denominati nella stessa valuta estera dello strumento di copertura, e la relazione è efficace sulla base della verifica degli elementi portanti dell'operazione e tale relazione è formalmente documentata unitamente agli obiettivi e strategie di copertura.

A seguito della designazione, lo strumento di copertura è valutato al cambio spot ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione dell'esercizio è imputata alla voce AV11 "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Al termine della copertura il saldo della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è imputata in contropartita alla voce di conto economico interessata dall'elemento coperto.

Se l'operazione programmata o l'impegno irrevocabile comporta successivamente l'iscrizione in bilancio di un'attività o di una passività non finanziaria l'importo della riserva è portato a rettifica o integrazione del valore dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività.

Quando cessa la contabilizzazione dell'operazione come di copertura l'importo accumulato nella riserva è rilasciato a conto economico nella voce "Utili/perdite su cambi" qualora si preveda che non si verifichino più i flussi finanziari futuri (o non si prevede più siano altamente probabili) o non è probabile che la Società realizzerà gli utili/perdite su cambi sospesi a riserva.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Gruppo ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
59.191.310	63.485.926	(4.294.616)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)									
	Costi Di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brevetto Industriale e diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Avviamento	Immob. Immateriali in corso e Accenti	Altre Immob. Immateriali	Diff. di Consolidamento	Totale Immob. Immateriali
Valore di inizio esercizio									
Costo	95.500	104.650	1.354.627	66.278.661	8.818.868	445.265	2.199.921	150.079	78.221.531
Rivalutazioni									
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.662	91.550	650.201	11.582.770	2.691.969		839.457	30.016	15.761.542
Svalutazioni									
Valore di bilancio	19.818	13.100	704.426	54.695.891	6.126.899	445.265	1.360.464	120.063	63.485.926
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi	100.000	28.200	219.429	18.707		24.208	608.958		999.503
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						(1.005)			(1.005)
Giroconto a incremento cespiti	389.500	9.600	27.200	1.869		(428.168)			-
Ammortamento dell'esercizio	116.523	21.467	363.418	3.686.238	889.035		211.446	15.008	5.293.135
Svalutazioni effettuate nell'esercizio									
Altre variazioni									
Totale variazioni	372.977	16.333	(106.789)	(3.665.663)	(889.036)	(404.965)	397.513	(15.008)	(4.294.637)
Valore di fine esercizio									
Costo	585.500	142.450	1.601.256	66.299.236	8.818.868	40.300	2.808.880	150.079	80.446.069
Rivalutazioni									
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.185	113.017	1.003.619	15.269.008	3.581.004		1.050.903	45.024	21.254.760
Svalutazioni									
Valore di bilancio	392.815	29.433	597.637	51.030.228	5.237.864	40.300	1.757.977	105.055	59.191.310

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include il valore di iscrizione, avvenuto nel 2018, del marchio Save The Duck nella capogruppo Save The Duck S.p.A. per Euro 51.647 migliaia, avvenuta sulla base di apposita perizia predisposta da esperto e risultante dall'allocatione di parte del disavanzo di fusione, nonché la contabilizzazione, come previsto dall'OIC 12, dell'effetto fiscale differito (pari a Euro 14.410 migliaia) determinato sul valore di disavanzo di fusione allocato a marchio;

La voce "Avviamento", sempre nella controllante Save The Duck S.p.A., al 31 dicembre 2019, rappresenta la quota del disavanzo di fusione non allocata al marchio Save The Duck, per originari Euro 6.289 migliaia (nel 2018) e le quote relative al prezzo di acquisizione differito per Euro 1.951 migliaia.

I principali incrementi dell'anno sono relativi:

> nella voce "Costi di impianto e ampliamento", i costi nella Capogruppo Save The Duck S.p.A. relativi alle consulenze straordinarie per la definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo Save The Duck nei prossimi anni;

nella voce "Costi di sviluppo", i costi nella Capogruppo Save The Duck S.p.A. relativi allo sviluppo della nuova piattaforma software del nuovo sito istituzionale e per l'e-commerce diretto;

> nella voce "Diritti di brevetto industriale", prevalentemente per i costi di acquisto di programmi software e licenze relativi all'implementazione dei nuovi sistemi informativi relativi al sistema gestionale ERP (Stealth Go! Per Euro 238 migliaia di cui 25 migliaia per il progetto Stealth Retail) e al sistema di raccolta ordini (per Euro 4 migliaia);

> nella voce "Concessioni, licenze e marchi", il valore per il deposito dei rinnovi dei marchi di titolarità del Gruppo;

> nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" prevalentemente agli oneri sostenuti in relazione all'apertura dei nuovi punti vendita diretti a Bologna (per complessivi Euro 62 migliaia) e New York (per complessivi Euro 103 migliaia).

Tenuto conto della natura delle poste Marchio e Avviamento e della loro vita utile stimata, che eccede significativamente il termine ordinario di 5 anni, è stato condotto un test di impairment volto a valutare la recuperabilità dei valori iscritti tramite i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi e desumibili dalle previsioni aziendali. Dall'esito del test di impairment non sono emerse perdite durevoli.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO					
Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Costituzione	3.906			3.906	-
Trasformazione	2.429			1.215	1.215
Fusione	13.483			13.483	-
Costi per Piano Strategico		489.500		97.900	391.600
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	19.818			116.503	392.815

Si tratta degli oneri sostenuti in relazione alla costituzione della Save The Duck S.p.A. poi fusa per incorporazione nella Società e gli oneri sostenuti per l'operazione di fusione.

COSTI DI SVILUPPO					
Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Piattaforma Web	13.100	37.800		21.467	29.433
Totale	13.100	37.800		21.467	29.433

Si tratta degli oneri sostenuti in relazione allo sviluppo della nuova piattaforma software del sito istituzionale e per l'e-commerce diretto della Save The Duck S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
664.424	501.833	162.591

Si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio per le diverse categorie appartenenti alle immobilizzazioni materiali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		9.511	36.710	864.024		618.105
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		3.288	19.273	385.852		275.193
Svalutazioni						
Valore di bilancio		6.223	17.438	478.172		501.833
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		6.450	1.102	295.406		302.958
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		5.138	3.700	131.528		140.366
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		1.312	(2.598)	163.878		162.592
Variazioni nell'esercizio						
Costo		15.961	37.812	1.159.430		1.213.203
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		8.426	22.973	517.380		548.779
Svalutazioni						
Valore di bilancio		7.535	14.839	642.050		664.424

I principali incrementi dell'anno sono prevalentemente relativi agli oneri sostenuti in relazione all'allestimento dei nuovi punti vendita diretti di Bologna (Euro 44 migliaia) e New York (Euro 125 migliaia), al rinnovo delle macchine elettroniche (PC e sistemi di rete aziendale), prevalentemente presso la sede (Euro 28 migliaia) e al rinnovo telefonia cellulare (Euro 8 migliaia).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
49	49	

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI								
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					49	49		
Riclassifiche								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					49	49		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Variazioni nell'esercizio								
Costo					49	49		
Riclassifiche								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					49	49		

La voce include il valore delle partecipazioni al Consorzio Conai

Non si registrano perdite durevoli di valore nel corso dell'esercizio.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI						
	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio						
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.152.003	6.120.415	7.031.588

Si riporta di seguito la composizione della voce rimanenze al 31 dicembre 2021:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	157.178	(78.103)	79.075
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	5.963.237	7.109.691	13.072.928
Acconti			
Totale rimanenze	6.120.415	7.031.588	13.152.003

Con riguardo ai Prodotti finiti e merci si segnala che tale voce a fine 2023 comprendeva principalmente capi della collezione Primavera Estate 2023 in attesa di essere consegnati ai clienti e che l'incremento del valore di tale voce è stato sostanzialmente generato dai maggiori ordini raccolti rispetto all'anno precedente e ed alle merci ricevute a dicembre destinate alle vendite da realizzare nei primi mesi del 2023, in particolare con riferimento alla capogruppo Save The Duck S.p.A..

Il valore delle rimanenze è rettificato da un apposito fondo svalutazione magazzino iscritto nella Save The Duck S.p.A.. Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 150.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

CREDDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.344.190	16.346.493	3.997.697

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, come motivato nella prima parte della presente nota integrativa

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.205.600	3.566.630	17.772.230	17.772.230		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	431.168	496.306	927.474	927.474		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	498.538	437.168	935.706	935.706		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.211.187	(502.407)	708.780	436.377	272.403	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.346.493	3.997.697	20.344.190	20.071.787	272.403	

L'incremento della voce Crediti verso clienti è strettamente legato alla tempistica di fatturazione e incasso della collezione Autunno Inverno e all'anticipo della fatturazione della collezione Primavera Estate 2023, nel mese di dicembre 2022 superiore a quanto realizzato nel medesimo periodo del precedente esercizio.

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2022, pari a Euro 708.780 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Acconti a fornitori di materiali	114.291
Acconti a fornitori vari	136.000
Depositi cauzionali	272.403
Crediti diversi	186.086
Totale	708.780

Le imposte anticipate per Euro 935.706 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, a commento della voce Imposte dell'esercizio.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA									
Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	11.400.908					835.416	732.796	415.899	13.242.268
CEE	2.477.558								2.477.558
Extra-CEE	3.843.764					92.058	203.000	292.881	4.431.703
Totale	17.772.230					927.474	935.796	708.780	20.344.190

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutazione ex art. 2426	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	0	71.366	297.966
Utilizzo nell'esercizio	5.370	74.046	79.416
Accantonamento esercizio	23.216	56.783	80.000
Saldo al 31/12/2022	244.446	54.104	298.550

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
157.963	675.655	(517.692)

La voce si riferisce al fair value derivante dalla valutazione di mercato (mark to market) dei derivati sulle coperture tassi di interesse e cambi in essere al 31 dicembre 2022 con Fair Value positivo. La copertura del rischio tasso viene effettuati per tramite di contratti della tipologia Interest Rate Swap (IRS), ovvero contratti con i quali due controparti si impegnano a scambiarsi ad una data stabilita determinati flussi di cassa secondo uno schema convenuto. La capogruppo Save The Duck S.p.A. effettua operazioni di copertura dal rischio di cambio attraverso la sottoscrizione di contratti di copertura con primari istituti finanziari. Il rischio di cambio viene ridotto mediante utilizzo di contratti di acquisto o vendita a termine (c.d. outright forward), ovvero un contratto con il quale due controparti si impegnano a scambiarsi entro una data stabilita determinate valute secondo uno schema convenuto.

Il Gruppo, nella Save The Duck S.p.A., in totale ha in essere n. 2 contratti di copertura su tassi e n. 10 contratti di copertura su cambi. I contratti di copertura cambi in essere, presentavano per n. 1 un fair value positivo e n.9 un fair value negativo. Per i contratti con fair value positivo si forniscono di seguito le informazioni sul fair value: esso è rappresentato da un valore fornito dagli istituti bancari, soggetti con i quali la società intrattiene rapporti, ed è determinato attraverso l'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Si rimanda alla sezione sui Fondi per Rischi ed Oneri per la trattazione dei contratti di copertura con fair value negativo.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere, per categoria di appartenenza, con il dettaglio dei corrispondenti valori equi positivi, al 31 dicembre 2022.

FAIR VALUE POSITIVO	31 DICEMBRE 2022
Derivati designati a copertura del fair value – fair value hedge	
- Contratti a termine su valuta estera	
Derivati designati a copertura di transazioni future – cash flow hedge	
- SWAP sui tassi di interesse	122.705
- Contratti a termine su valuta estera	35.258
Totale attività finanziarie al fair value	157.963

I derivati designati come strumenti di copertura del fair value riflettono la variazione nel fair value dei contratti a termine su cambi al fine di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di un'attività (credito verso clienti) o una passività (debito verso fornitori) iscritta in bilancio.

I derivati designati come strumenti di copertura – cash flow hedge riflettono le variazioni positive del fair value dei contratti a termine su valute, designati come contratti di copertura dei flussi di cassa altamente probabili, relativi a futuri acquisti in dollari USA.

Di seguito sono riportate, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis C.C., le informazioni richieste.

COPERTURA LINEA AMORTIZING	
Data di sottoscrizione	24-mag-2018
Scadenza	29-dic-2023
Valore nozionale iniziale (Euro)	6.818.181
Valore residuo (Euro)	1.363.636
Tasso banca (da ricevere)	Euribor 6 mesi
Tasso cliente (da pagare)	Euribor 6 mesi+ 0,36% (tasso max 0,86%)
Fair value	22.406

COPERTURA LINEA BULLET	
Data di sottoscrizione	24-mag-2018
Scadenza	29-dic-2023
Valore nozionale iniziale	5.000.000
Valore residuo	5.000.000
Tasso banca (da ricevere)	Euribor 6 mesi
Tasso cliente (da pagare)	Euribor 6 mesi+ 0,45% (tasso max 1,2%)
Fair value	100.299

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	4-feb-22
Scadenza	11-gen-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,1541
Fair value (Euro)	35.258

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022. Così come previsto dall'art. 2426 comma 4) del Codice Civile il fair value può essere suddiviso in tre livelli:

> livello 1: determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;

> livello 2: determinato con riferimento al valore di mercato dei suoi componenti o di uno strumento analogo, qualora non sia facilmente individuabile il valore di mercato dello strumento;

> livello 3: determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia facilmente individuabile un mercato attivo sia direttamente, sia indirettamente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
- Fair value positivo		157.963	
- Fair value negativo			

Non ci sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i livelli.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.434.625	7.809.958	(4.375.333)

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	7.052.297	(4.888.230)	2.164.067
Assegni	750.572	511.970	1.262.542
Denaro e altri valori in cassa	7.089	927	8.016
Totale disponibilità liquide	7.809.958	(4.375.333)	3.434.625

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.384.190	1.051.148	333.042

I Ratei e Risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	-	1.051.148	1.051.148
Variazione nell'esercizio	-	333.042	333.042
Valore di fine esercizio	-	1.384.190	1.384.190

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti attivi su sviluppo sistemi per USA	720.420
Risconti attivi consulenze stilistiche	175.920
Risconti attivi spese pubblicitarie, promozionali e pubblicitarie	112.968
Risconti attivi su contratti copertura tassi	109.829
Risconti attivi su consulenze	55.765
Risconti attivi su certificati verdi	39.165
Risconti attivi su manutenzioni	21.505
Risconti attivi su fitti passivi	18.274
Risconti attivi assicurazioni	9.800
Altri di ammontare non apprezzabile	120.544
Totale	1.384.190

I risconti attivi su contratti di copertura tassi riflettono la contabilizzazione della componente "time value" del fair value dei contratti derivati di copertura dei tassi di interesse sottoscritti a fronte dei finanziamenti a M/L termine in essere.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
48.399.948	49.024.437	(624.489)

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce X "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Saldi 31 dicembre 2021	Attribuzione risultato esercizio precedente	Variazione riserva copertura flussi	Altre variazioni di consolidamento	Risultato d'esercizio	Saldi 31 dicembre 2022
Capitale Sociale	1.000.000					1.000.000
Riserva Legale	200.000					200.000
Riserva Straordinaria	6.888.858					6.888.858
Riserva da differenza di traduzione	(11.224)			(96.333)		(107.557)
Riserva Avanzo di fusione	34.399.308					34.399.308
Riserva per utili su cambi non realizzati	20.099					20.099
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	472.206		(614.456)			(142.250)
Utile (perdita) portata a nuovo	6.573.996	(518.807)		73.546		6.128.735
Utile (perdita) dell'esercizio	(518.807)	518.807			12.755	12.755
Patrimonio Netto del Gruppo	49.024.437	-	(614.456)	(22.787)	12.755	48.399.948

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE	
Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.099
Totale	20.099

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE						
Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.099		A,B	20.099		
Totale	20.099					

Legenda:

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: per altri vincoli statutari

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi accoglie la componente di mark to market dei derivati in essere al 31 dicembre 2022, al netto del relativo effetto fiscale, relativa alla copertura di acquisti a termine di valuta USD e copertura tassi di interesse. I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono i seguenti (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	
Valore di inizio esercizio	472.206
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(614.456)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	(142.250)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito al prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato:

SAVE THE DUCK S.P.A CONSOLIDATO (VALORI IN EURO)				
	Patrimonio netto 31/12/2022	Patrimonio netto 31/12/2021	Risultato dell'esercizio 2022	Risultato dell'esercizio 2021
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio, come riportato nel bilancio d'esercizio della società controllante	52.033.178	50.645.955	2.001.678	(123.381)
Eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate:				
Patrimoni Netti e risultati società consolidate	(2.531.351)	(723.505)	(1.759.696)	(196.110)
Eliminazione valore di carico partecipazioni	(715.980)	(715.980)		
Differenza di consolidamento	105.055	120.063	(15.008)	(15.008)
Eliminazione degli utili interni e altre rettifiche:				
Utili nelle rimanenze e da conversione	(490.953)	(302.096)	(214.220)	(184.308)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	48.399.948	49.024.437	12.755	(518.807)

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.013.141	13.447.979	(434.838)

DESCRIZIONE	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	1.308.305	12.083.163	56.511	1.308.305	13.447.979
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	250.000	10.270	347.402		607.672
Utilizzo nell'esercizio		990.951	51.558		(1.042.509)
Altre variazioni					
Totale variazioni	250.000	(980.681)	295.844		(434.837)
Valore di fine esercizio	1.558.305	11.102.482	352.355		13.013.141

Il "fondo per trattamento di quiescenza" è accantonato a fronte dell'indennità suppletiva di clientela a favore degli agenti e rappresentanti italiani ed esteri nella capogruppo Save The Duck S.p.A.. Tra i fondi per imposte sono iscritte, passività (i) per imposte differite per Euro 11.102.482 relative (principalmente) agli effetti fiscali connessi all'allocatione di parte del disavanzo di fusione al marchio Save The Duck, come ampiamente descritto nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali, e (ii) alla contabilizzazione dei contratti derivati a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti nella capogruppo Save The Duck S.p.A..

Il fondo "Strumenti finanziari passivi" si riferisce al fair value derivante dalla valutazione di mercato dei derivati sulle coperture su cambi in essere nella capogruppo Save The Duck S.p.A..

Il Gruppo, nella Save The Duck S.p.A., in totale ha in essere n. 9 contratti di copertura su cambi per i quali si forniscono le informazioni sul fair value negativo. Esso è rappresentato da un valore fornito dagli istituti bancari, soggetti con i quali la Società intrattiene rapporti, ed è determinato attraverso l'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere, con il dettaglio dei corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2022.

FAIR VALUE NEGATIVO	31 DICEMBRE 2022
Derivati designati a copertura del fair value – fair value hedge	
- Contratti a termine su valuta estera	
- SWAP sui tassi di interesse	
Derivati designati a copertura di transazioni future – cash flow hedge	
- Contratti a termine su valuta estera	352.355
Totale attività finanziarie al fair value	352.355

Di seguito sono riportate, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis C.C., le informazioni richieste.

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	7-feb-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,0452
Fair value (Euro)	(10.727)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	14-feb-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,0462
Fair value (Euro)	(10.511)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	21-feb-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,0462
Fair value (Euro)	(10.696)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	16-mag-23
Valore nozionale iniziale	1.000.000 USD
Cambio a termine	1,0510
Fair value (Euro)	(21.944)

INTESASANPAOLO	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	23-mag-23
Valore nozionale iniziale	1.000.000 USD
Cambio a termine	1,0550
Fair value (Euro)	(19.203)

BANCO BPM	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	27-lug-23
Valore nozionale iniziale	2.000.000 USD
Cambio a termine	1,0515
Fair value (Euro)	(41.515)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	23-set-23
Valore nozionale iniziale	5.000.000 USD
Cambio a termine	1,0520
Fair value (Euro)	(110.215)

INTESASANPAOLO	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	31-ott-23
Valore nozionale iniziale	4.000.000 USD
Cambio a termine	1,0545
Fair value (Euro)	(85.181)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	30-nov-23
Valore nozionale iniziale	2.000.000 USD
Cambio a termine	1,0560
Fair value (Euro)	(42.363)

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022. Così come previsto dall'art. 2426 comma 4) del Codice Civile il fair value può essere suddiviso in tre livelli:

> livello 1: determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;

> livello 2: determinato con riferimento al valore di mercato dei suoi componenti o di uno strumento analogo, qualora non sia facilmente individuabile il valore di mercato dello strumento;

> livello 3: determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia facilmente individuabile un mercato attivo sia direttamente, sia indirettamente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
- Fair value positivo			
- Fair value negativo		352.355	

Non ci sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i livelli.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
759.846	613.299	146.547

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	613.299
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	178.862
Utilizzo nell'esercizio	32.315
Altre variazioni	
Totale variazioni	146.547
Valore di fine esercizio	759.846

Il fondo accantonato in Save The Duck S.p.A. rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
36.086.085	32.889.344	3.196.741

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	23.674.755	816.873	24.491.628	10.548.132	13.943.496	
Debiti verso altri finanziatori						
Accounti	55.978	132.269	188.247	188.247		
Debiti verso fornitori	8.026.474	1.678.118	9.704.592	9.704.592		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	449.476	653.978	1.103.454	1.103.454		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.298	(19.416)	141.714	141.714		
Altri debiti	560.363	(103.913)	456.450	456.450		
Totale debiti	32.889.344	3.196.741	36.086.085	22.142.589	13.943.496	

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La capogruppo Save The Duck S.p.A. ha in essere un contratto di acquisizione financing (valutato al costo ammortizzato) ottenuto per supportare le esigenze finanziarie connesse all'operazione di acquisizione della Società stessa, così articolato:

> linea amortizing per complessivi nominali Euro 15 milioni, avente durata fino al 31 dicembre 2023, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2018, importo residuo a fine anno pari a Euro 4.087 migliaia;

> linea bullet per complessivi nominali Euro 10 milioni, avente durata fino al 20 marzo 2025, rimborsabile interamente alla scadenza, importo residuo a fine anno pari a Euro 9.799 migliaia.

Nell'ambito dell'acquisition financing è previsto un ulteriore finanziamento rappresentato dalla linea capex per complessivi Euro 5 milioni e utilizzato a fine 2022 per Euro 3 milioni, avente durata fino al 31 dicembre 2024, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2021. L'importo residuo a fine anno è pari a Euro 1.809 migliaia.

I Debiti verso banche includono l'accensione nella Capogruppo Save The Duck S.p.A., avvenuta nel mese di febbraio 2021 del finanziamento da Banca Intesa del valore capitale di Euro 3 milioni che beneficia della garanzia rilasciata dal Mediocredito Centrale sul 90% del valore, finanziamento che rientra nel piano di interventi messi a disposizione del governo italiano e degli istituti di credito per supportare le aziende italiane nel corrente periodo di pandemia da Covid-19. Il finanziamento è a tasso variabile, ha durata di 6 anni e prevede un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi. Tale finanziamento rientra nel novero dei cosiddetti "S-Loan", ossia parte del costo (in termini di tasso di interesse) è legato al puntuale rispetto, da parte della Società, di parametri legati alla Sostenibilità. In particolare, con riferimento al finanziamento in parola e con riferimento al requisito del rispetto dei parametri legati alla Sostenibilità di cui sopra, la Società ha introdotto tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integri considerazioni di carattere ambientale e della sostenibilità, che comprende ad acquisti, trasporti e forniture energetiche. Inoltre è proseguito il coinvolgimento, da parte della Società nei confronti dei propri fornitori, in iniziative legate a tematiche di sostenibilità; a fine anno la percentuale dei fornitori interessati da tale iniziativa era del 73% del totale.

I Debiti verso banche nella Capogruppo Save The Duck S.p.A. includono inoltre il finanziamento di complessivi originari Euro 1.982 migliaia ricevuto da Simest, a fronte del piano di investimenti e sviluppo nell'area del Far East, da realizzarsi ad opera della controllata Save The Duck Asia-Pacific Limited. La durata complessiva del finanziamento è di 6 anni, di cui 2 di preammortamento e 4 di ammortamento, quindi la scadenza finale è il 19 dicembre 2025. Il rimborso avviene in 8 rate semestrali a partire dal giugno 2022; l'importo residuo a fine anno pari è pari a Euro 1.587 migliaia. Inoltre, sono stati in stato accesi finanziamenti import per complessivi Euro 3.221 migliaia aventi scadenza nei primi due mesi del 2023 per importazione prodotti dalla Cina.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti della Save The Duck S.p.A. relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale, come motivato nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposte IRES e IRAP pari a Euro 869.812 nella Capogruppo Save The Duck S.p.A., al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 1.385 migliaia. Infine, nella medesima voce sono iscritti debiti per ritenute da versare per complessivi Euro 146.714.

La voce "Altri Debiti" include principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre e per le retribuzioni differite e ratei ferie e permessi.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA							
Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	24.491.628	10.483	3.991.019	1.016.239	141.714	405.222	30.056.305
CEE		177.764	1.111.105				1.288.869
Extra-CEE			4.602.468	87.215		51.228	4.740.911
Totale	24.491.628	188.247	9.704.592	1.103.454	141.714	456.450	36.086.085

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI						
	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche		15.695.124			8.796.504	24.674.755
Acconti					188.247	188.247
Debiti verso fornitori					9.704.592	9.704.592
Debiti tributari					1.103.454	1.103.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					141.714	141.714
Altri debiti					456.450	456.450
Totale debiti		15.695.124			20.390.961	36.086.085

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
69.734	16.418	53.316

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	2.870	13.548	16.418
Variazione nell'esercizio	32.033	21.283	53.316
Valore di fine esercizio	34.903	34.831	69.734

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti per punti a termine su derivati	31.421
Totale	31.421

I Ratei e Risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti passivi per punti a termine su derivati si riferiscono ai punti a termine dei contratti derivati in essere sulle coperture valutarie al 31 dicembre 2022 nella capogruppo Save The Duck S.p.A., da imputarsi a conto economico alla scadenza dei contratti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
68.481.364	49.963.738	18.517.626

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	60.848.447	47.077.753	13.770.694
Variazioni rimanenze prodotti	7.360.308	2.702.258	4.658.050
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	272.609	183.727	88.882
Totale	68.481.364	49.963.738	18.517.626

Il gruppo Save The Duck ha consuntivato nell'anno 2022 ricavi di vendita in crescita del 29% rispetto all'esercizio precedente, aumento prevalentemente legato alla crescita realizzata all'estero, in particolare sui mercati dell'Europa Centrale e negli USA.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)	
Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	60.848.447
Totale	60.848.447

Si segnala come la Società stia proseguendo nel processo di internalizzazione del proprio business, con il peso della componente di ricavi generati al di fuori dall'Italia che si attesta su circa il 61% rispetto al 45% dell'anno precedente.

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 include principalmente rimborsi e riaddebiti.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)	
Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.976.129
CEE	19.966.326
Extra-CEE	17.905.992
Totale	60.848.447

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
66.332.910	48.923.007	17.409.903

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	30.381.083	21.357.224	9.023.859
Servizi	23.506.949	16.743.175	6.763.774
Godimento di beni di terzi	1.228.040	840.863	387.177
Salari e stipendi	3.553.847	2.835.410	718.437
Oneri sociali	777.676	625.733	151.943
Treatmento di fine rapporto	202.492	151.720	50.772
Treatmento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	170.827	139.518	31.309
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.393.135	5.197.623	195.512
Ammortamento immobilizzazioni materiali	140.366	133.220	7.146
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	80.000	80.000	
Variazione rimanenze materie prime	8.750	(11.963)	20.713
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	250.000	250.000	-
Oneri diversi di gestione	639.745	580.483	59.262
Totale	66.332.910	48.923.007	17.409.903

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. La variazione intervenuta nei costi per Materie prime, sussidiarie e merci è principalmente riconducibile all'incremento del volume di attività e delle vendite.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La crescita dei costi per il personale riflette la crescita di organico nella struttura societaria, in crescita anche in funzione delle aperture dei punti vendita realizzati negli ultimi due anni.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 5.533 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (gli ammortamenti del 2021 erano pari a Euro 5.133 migliaia), aumento che riflette l'effetto economico degli investimenti effettuati per le aperture dei negozi e per i nuovi sistemi informativi implementati dalle società del gruppo, in particolare nella capogruppo Save The Duck S.p.A., come descritti nella sezione della presente Nota relativa alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio per alimentare il fondo svalutazione crediti in misura congrua, al fine di allineare il valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli altri accantonamenti sono destinati ai fondi rischi ed oneri presenti nello stato patrimoniale passivo, e precisamente al fondo indennità suppletiva di clientela.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce ha carattere residuale, ed accoglie gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio che non sono imputabili alle precedenti voci di costo. Nel 2021 gli "Oneri diversi di gestione" includono anche la contabilizzazione di erogazioni liberali effettuate nell'esercizio per circa Euro 200 migliaia.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.040.244)	(1.006.075)	(34.169)

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	745	189	556
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.301.563)	(1.147.963)	(153.600)
Utili (perdite) su cambi	260.574	141.699	118.875
Totale	(1.040.244)	(1.006.075)	(34.169)

ALTRI PROVENTI FINANZIARI						
Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					697	697
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali					52	52
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					749	749

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)	
	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	816.269
Altri	485.294
Totale	1.301.563

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					9.042	9.042
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					379.797	379.797
Interessi su finanziamenti					807.225	807.225
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Altri					105.499	105.499
Totale					1.301.563	1.301.563

Gli sconti e oneri finanziari sono principalmente relativi a sconti cassa riconosciuti ai clienti per pagamenti a pronti e oneri e commissioni finanziarie.

UTILE E PERDITE SU CAMBI

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico la componente valutativa non realizzata, pertinente alla componente positive degli utili su cambi, corrisponde a Euro 101.244.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

RIVALUTAZIONI			
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)		
Voce di costo	Importo	Natura
Costi Logistica filiale USA	266.594	Costi per servizi
Totale	266.594	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.095.459)	(553.463)	(541.996)

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
Imposte correnti:	2.256.220	1.449.313	806.907
IRES	1.852.015	1.103.835	748.180
IRAP	403.132	295.455	107.677
Altre imposte correnti	1.073	50.023	(48.950)
Imposte relative a esercizi precedenti	(14.076)	(113.019)	(98.943)
Imposte differite (anticipate)	(1.146.685)	(782.831)	363.854
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(1.095.459)	(553.463)	(541.996)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le "Imposte relative a esercizi precedenti" si riferiscono agli effetti residuali dei benefici derivanti dall'esito degli interpellati promossi dalla società capogruppo Save The Duck S.p.A. per il riconoscimento delle perdite fiscali pregresse relative alla società Dimensioni S.r.l., fusa nella Società nel 2018 e per la deducibilità delle perdite iscritte nella società Save The Duck S.p.A., veicolo utilizzato per la realizzazione dell'operazione di LBO che ha portato al cambio della compagine societaria del 2018.

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP NELLA CAPOGRUPPO SAVE THE DUCK S.P.A.		
Descrizione	Valore	Imposte
Totale componenti positivi	61.131.426	
Totale componenti negativi	53.028.770	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento	53.251	
Totale	53.251	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	5.401.635	
variazioni in diminuzione		
Totale	4.948.976	
Valore produzione lorda	17.767.177	
Costo del personale dipendente deducibile	3.167.572	
Imponibile fiscale	10.336.721	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (3,9%)		403.132

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO NELLA CAPOGRUPPO SAVE THE DUCK S.P.A. (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.379.812	
Onere fiscale teorico (%)	24	811.155
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Utili su cambi non realizzati	(101.244)	
Totale	(101.244)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento	53.251	
Svalutazione crediti non deducibile nell'esercizio	23.417	
Indennità suppletiva clientela ecc. limite	190.469	
Perdite su cambi non realizzate	19.289	
M&R eccedenza 5%	3.201	
Totale	289.627	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
FSC tassato rilascio per utilizzi 2019		
M&R eccedenza 5%	(14.848)	
Perdite su cambi esercizi precedenti	(17.489)	
Utili su cambi esercizi precedenti realizzati nell'esercizio	124.487	
Compenso Amministratore	(25.000)	
Perdite su Crediti	(2.480)	
Totale	64.670	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	4.760.631	
variazioni in diminuzione	-	
Totale	4.970.785	
Imponibile fiscale	8.350.597	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.852.015

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI			
	IRES	IRAP	Altre
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	2.377.035	152.944	1.785.380
Totale differenze temporanee imponibili	39.828.747	39.727.503	-
Differenze temporanee nette	37.451.712	39.574.559	1.785.380
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	9.943.739	1.677.435	(36.551)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(955.327)	(153.410)	(309.110)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.988.412	1.524.025	(345.661)

Differenze temporanee deducibili ai fini IRES – aliquota fiscale 24%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	226.400	15.567	241.967
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.251.435	190.469	1.441.904
Fondo svalutazione magazzino	150.000	-	150.000
M&R eccedenza 5%	33.060	(10.647)	22.413
Derivati non realizzati	-	348.518	348.518
Ammortamento avviamento	99.693	53.251	152.944
Compenso amministratore	25.000	(25.000)	-
Perdite non realizzate	17.489	1.800	19.289
Totale	1.803.077	573.958	2.377.035

Differenze temporanee deducibili ai fini IRAP – aliquota fiscale 3,9%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamento avviamento	99.693	53.251	152.944
Totale	99.693	53.251	152.944

Differenze temporanee deducibili – altre

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Margini su rimanenze	349.693	280.820	630.513
Perdite fiscali		1.140.729	1.140.729
Perdite su cambi partite intercompany		14.148	14.148
Totale	349.693	1.435.697	1.785.380

Differenze temporanee imponibili ai fini IRES – aliquota fiscale 24%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Utili su cambi non realizzati	124.487	(23.243)	101.244
Derivati non realizzati	660.206	(511.739)	148.467
Marchio	42.450.631	(2.871.595)	39.579.036
Totale	43.235.324	(3.621.884)	39.828.747

Differenze temporanee imponibili ai fini IRAP – aliquota fiscale 3,9%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Derivati non realizzati	660.206	(511.739)	148.467
Marchio	42.450.631	(2.871.595)	39.579.036
Totale	43.110.837	(3.383.334)	39.727.503

Differenze temporanee imponibili – altre

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Utili su cambi su partite intercompany	90.905	(90.905)	-
Totale	90.905	(90.905)	-

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

L'organico del Gruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

DATI SULL'OCCUPAZIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)			
Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	11	12	5
Impiegati	76	64	4
Operai			
Altri			
Totale	93	81	10

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	366.413	23.640
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)	
	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	73.546
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	107.546

Il capitale sociale è così composto

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.)		
Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie		
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote	1.000.000	1
Totale	1.000.000	

DESCRIZIONE	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, NUMERO	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, VALORE NOMINALE
			1.000.000		1	
Totale			1.000.000			

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si rimanda a quanto indicato in precedenza.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

DISCIPLINA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

L'entrata in vigore della legge n. 124/2017, articolo 1, commi 125-129, successivamente integrata dal decreto "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (n. 135/2018) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a cari-

co di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le PPA.A.. L'articolo 1, comma 125 prevede la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio superiori a Euro 10 migliaia. Le imprese adempiono all'obbligo attraverso la pubblicazione di tali informazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234 /2012, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema nella sezione trasparenza, permette la consultazione pubblica a chiunque fosse interessato e sostituisce di fatto gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti obbligati, a condizione che ne venga dichiarata l'esistenza nella Nota integrativa del bilancio o sul proprio sito internet. Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si dichiara che alla società sono stati assegnati nell'anno chiuso al 31 dicembre 2019 le sovvenzioni pubblicamente rinvenibili nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012 e da tutti liberamente consultabili al seguente link: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it/trasparenza>.

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

IMPRESA CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA		
	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	LHOTSE SPA	
Città (se in Italia) o stato estero	MILANO	
Codice fiscale (per imprese italiane)	10253350960	
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano	

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Vostra Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lhotse S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	32.919.871	32.273.302
C) Attivo circolante	135.346	165.263
D) Ratei e risconti attivi		627
Totale attivo	33.055.429	32.439.192
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	60.000	60.000
Riserve	33.059.654	32.924.163
Utile (perdita) dell'esercizio	(79.263)	(563.631)
Totale patrimonio netto	33.040.391	32.420.532
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	15.038	18.660
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	33.055.429	32.439.192

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		200
B) Costi della produzione	(26.710)	(25.408)
C) Proventi e oneri finanziari		6
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(52.553)	(538.429)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(79.263)	(563.631)

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE		
Risultato consolidato al 31/12/2022	Euro	12.755
a riserva cambi		
a utili a nuovo	Euro	12.755

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





Save the Duck S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Agli azionisti della
Save the Duck S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Save the Duck S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Save the Duck S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Save the Duck S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non ha redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge, avvalendosi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Save the Duck S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 7.525.000,00 i.v.
Iscritta alle S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Rivisori Legali al n. 20845 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'Albo n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

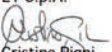
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 28 aprile 2023

EY S.p.A.


Cristina Pigni
(Revisore Legale)

NOTA INTEGRATIVA CIVILISTICO

SAVE THE DUCK S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di LHOTSE SPA
Sede in VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6 - 20139 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.



DATI ANAGRAFICI	
denominazione	SAVE THE DUCK SPA
Sede	20139 MILANO (MI) VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6
capitale sociale	1.000.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	MI
partita IVA	07853840960
codice fiscale	07853840960
numero REA	2047000
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LHOTSE SPA
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	392.815	19.818
2) costi di sviluppo	29.433	13.100
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	597.637	704.426
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.030.228	54.695.891
5) avviamento	5.237.864	6.126.899
6) immobilizzazioni in corso e acconti	40.300	445.265
7) altre	1.757.977	1.360.464
8) differenza di consolidamento	58.274.107	62.958.762
Totale immobilizzazioni immateriali	59.191.310	63.485.926
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali	14.839	17.438
4) altri beni	292.604	289.850
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	307.443	307.288
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	539.207	539.207
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	49	49
Totale partecipazioni	539.256	539.256

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.141.363	1.641.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.141.363	1.641.363
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	2.141.363	2.141.363
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.680.619	2.680.619
Totale immobilizzazioni (B)	61.262.169	65.446.669
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	79.075	157.178
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	9.548.631	4.423.644
5) acconti		
Totale rimanenze	9.627.706	4.580.822
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.495.587	12.115.789
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	14.495.587	12.115.789
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.477.407	4.772.930
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	9.477.407	4.772.930
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
3) verso controllati		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	835.416	342.876
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	835.416	342.876

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
5-ter) imposte anticipate	590.045	436.625
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.567	622.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.332	71.662
Totale crediti verso altri	415.899	694.395
Totale crediti	25.814.354	18.362.615
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	157.963	675.655
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	157.963	675.655
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	710.060	5.546.436
2) assegni	1.262.542	750.572
3) danaro e valori in cassa	5.598	4.690
Totale disponibilità liquide	1.978.200	6.301.698
Totale attivo circolante (C)	37.578.223	29.920.790
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.292.691	981.363
Totale attivo	100.133.083	96.348.822
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	200.000	200.000

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.888.858	6.888.858
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Riserva di consolidamento		
Riserva da differenze di traduzione	(107.557)	(11.224)
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	34.399.308	34.399.308
Riserva per utili su cambi non realizzati	20.099	20.099
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	41.308.265	41.308.265
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(142.250)	472.206
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.665.485	7.788.865
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.001.678	(123.381)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	52.033.178	50.645.955
B) Fondi per rischi e oneri		
I - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.558.304	1.308.305
II - per imposte, anche differite	11.102.482	12.083.163
III - strumenti finanziari derivati passivi	352.355	56.511
IV - altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	13.013.141	13.422.617
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	759.846	613.299

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
D) Debiti		
I - obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
II - obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
III - debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
IV - debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.548.132	4.277.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.943.496	19.397.552
Totale debiti verso banche	24.491.628	23.674.755
V - debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
VI - acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.247	55.978
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	188.247	55.978
VII - debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.014.134	6.985.933
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	8.014.134	6.985.933

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
VIII - debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
IX - debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		1.656
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		1.656
X - debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
XI - debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
XI-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
XII - debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.239	348.202
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	1.016.239	348.202
XIII - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.714	121.830
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.714	121.830
XIV - altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.222	462.179

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	405.222	462.179
Totale debiti	34.257.184	31.650.533
E) Ratei e risconti	69.734	16.418
Totale passivo	100.133.083	96.348.822

VARIE ALTRE RISERVE	31/12/2022	31/12/2021
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.099	20.099
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.523.829	42.511.124
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.055.634	1.501.076
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
Altri	683.299	618.736
Totale altri ricavi e proventi	683.299	618.736
Totale valore della produzione	61.262.762	44.630.936
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.375.826	20.408.781
7) per servizi	18.456.294	13.739.083
8) per godimento di beni di terzi	451.796	339.703
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.341.770	2.028.614
b) oneri sociali	705.731	602.523
c) trattamento di fine rapporto	202.492	151.720
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	113.581	86.809
Totale costi per il personale	3.363.574	2.869.666
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.188.852	5.039.576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91.010	74.941
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.359.862	5.194.517
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.750	(11.963)
12) accantonamenti per rischi	250.000	250.000
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	587.580	330.292

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
Totale costi della produzione	56.853.682	43.120.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.409.080	1.510.857
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	470	175
Totale proventi diversi dai precedenti	470	175
Totale altri proventi finanziari	470	175
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	1.296.813	1.146.872
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.296.813	1.146.872
17-bis) utili e perdite su cambi	267.075	(4.174)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.029.268)	(1.150.871)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.379.812	359.986
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.255.147	1.399.290
imposte relative a esercizi precedenti	(14.076)	(113.019)
imposte differite e anticipate	(862.937)	(802.904)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.378.134)	(483.367)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.001.678	(123.381)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.001.678	(123.381)
Imposte sul reddito	1.378.134	455.490
Interessi passivi/(attivi)	1.029.268	1.502.930
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.409.080	1.835.039
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	532.492	481.720
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.279.862	5.114.517
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.812.354	5.596.237
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.221.434	7.431.276
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.046.884)	(1.513.039)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.084.275)	(2.369.733)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.026.545	3.033.427
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(311.328)	(469.467)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	53.316	(21.242)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(62.964)	(180.051)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(11.425.590)	(1.520.106)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.204.156)	5.911.170
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.029.268)	(1.502.930)
(Imposte sul reddito pagate)	(765.978)	(597.794)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	159.896	(1.362.723)
Imposte Anticipate e differite	(1.108.739)	213.532
Totale altre rettifiche	(2.744.089)	(590.507)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.948.245)	2.070.748
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(91.165)	(77.545)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(504.197)	(850.022)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(500.000)	(697.338)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	517.692	(639.833)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(577.670)	(2.264.739)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.824.876	385.124
Accensione finanziamenti	942.000	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.950.003)	(2.782.729)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Avanzo da fusione		
Variazione riserva flussi finanziari strumenti derivati	(614.456)	1.088.752
Altre Variazioni Patrimonio Netto	1	29.350
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	202.418	2.720.551
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.323.497)	2.526.560
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide da fusione (D)		

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
Totale Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C± D)	(4.323.497)	2.526.560
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.546.436	2.866.409
Assegni	750.572	904.602
Danaro e valori in cassa	4.690	4.127
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.301.698	3.775.138
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	710.060	5.546.436
Assegni	1.262.542	750.572
Danaro e valori in cassa	5.598	4.690
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.978.200	6.301.698
Di cui non liberamente utilizzabili		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423 c.c. primo comma, è stato redatto con il metodo indiretto in conformità al Principio contabile OIC 10 ed illustra, partendo dal risultato economico dell'esercizio, la variazione delle disponibilità liquide verificatesi a seguito dei flussi finanziari generati dalle attività:

- a) operativa;
- b) di investimento;
- c) di finanziamento.

Il prospetto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nel 2022 per un importo pari a Euro 4.323.497 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'assorbimento di cassa per la crescita del circolante a supporto della crescita del business.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2001.678, contro una perdita d'esercizio pari a Euro 123.381 relativa all'esercizio precedente.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società, fondata nel 2012 (con la denominazione di Forest S.r.l.) su iniziativa dell'imprenditore Nicolas Bargi, è attiva principalmente nella creazione e commercializzazione di capispalla e accessori animal friendly con il marchio "Save The Duck". La Società detiene inoltre il marchio "Ganesh", con il quale realizza collezioni total look per uomo e donna.

La sede sociale è a Milano, dove negli spazi che in passato ospitavano una storica tipografia della città la Società ha allestito gli uffici direzionali, commerciali e stile, nonché lo show room.

Negli anni si è perseguito il rafforzamento organizzativo della Società, in modo da consentire a quest'ultima (i) di gestire al meglio il significativo trend di crescita a livello internazionale del marchio Save The Duck, anche con l'insediamento di presidi diretti in mercati ritenuti strategici e (ii) lo sviluppo delle vendite in ottica omni-channel, mediante l'avvio di canali di vendita complementari al wholesale come l'on-line e il retail.

Nel corso del 2019 Save The Duck S.p.A. ha assunto lo status di società benefit.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono di seguito esposti.

I ricavi di vendita sono aumentati del 30% rispetto all'esercizio precedente, aumento prevalentemente legato alla crescita all'estero, in particolare sui mercati dell'Europa Centrale. Nel 2022 si evidenzia un miglioramento della marginalità; tale miglioramento è direttamente riferibile all'incremento del fatturato sia del canale wholesale, in particolare all'estero, come sopra riportato, sia del canale retail, che ha generato un migliore assorbimento dei costi fissi di struttura, pur tuttavia in una situazione di forte pressione sui costi di acquisto per effetto degli aumenti dei costi delle materie prime e per gli aumenti generalizzati e significativi nei costi di trasporto.

La nostra società anche nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evincono fatti di rilievo da evidenziare.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, la Società nel corrente esercizio ha lavorato sullo sviluppo dei marchi "Save The Duck" e

"Ganesh". Nel corso dell'esercizio sono proseguiti programmi funzionali al proseguimento dello sviluppo aziendale con l'inserimento in organico di nuove figure, nonché è stato consolidato il canale retail mediante l'apertura di un ulteriore negozio monomarca Save The Duck. La struttura fonti-impieghi della Società risulta equilibrata con riferimento sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, con una Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio che non evidenzia debiti per il finanziamento dell'operatività corrente. Il rapporto tra il Patrimonio Netto e l'ammontare complessivo dei debiti della Società, definito come rapporto di indebitamento evidenzia una sostanziale adeguatezza patrimoniale dell'impresa.

La strategia di Save The Duck prevede un'attività di sviluppo sempre più incisiva a livello internazionale del marchio "Save The Duck", supportata da adeguate azioni stilistiche e comunicative volte a rafforzare sempre di più la brand awareness. Le previsioni dei prossimi anni prevedono una continua crescita sia a livello di ricavi che di marginalità, con impatti positivi e significativi in termini di flussi reddituali e finanziari. Si ritiene che i flussi reddituali e finanziari attesi per i prossimi esercizi garantiscano l'operare in continuità aziendale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") alla fine dell'esercizio 2016 e parzialmente emendati in data 29 dicembre 2017.

Preliminarmente, ai sensi dell'articolo 2423 bis comma 1, n. 1 del Codice Civile e del principio contabile OIC 11 emesso nel mese di marzo 2018, l'Organo amministrativo ha verificato la sussistenza della prospettiva della continuazione dell'attività considerando quindi l'azienda un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una verità e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statutari dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precdute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili

di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

ONERI PLURIENNALI

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- > è dimostrata la loro utilità futura;
- > esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- > è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Sindaco Unico.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

I costi di sviluppo, data l'impossibilità di stimare puntualmente la loro vita utile, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

AVVIAMENTO

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- > è stato acquisito a titolo oneroso e deriva da un'operazione di fusione;

> ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;

> è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri, quali il conseguimento di utili futuri;

> è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione della Società da parte della incorporata (attraverso un'operazione di fusione inversa) ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Nel caso specifico relativo all'iscrizione dell'avviamento nella Società derivante dall'operazione di fusione inversa per l'avviamento si è stimata una vita utile di 10 anni e conseguentemente lo stesso è ammortizzato con un'aliquota del 10% annuo.

Nel processo di stima della vita utile è stato considerato il periodo di tempo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione/acquisizione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

BENI IMMATERIALI

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

La vita utile dei marchi è stimata in 18 anni.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato

al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite scrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

CATEGORIA		ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO
Impianti e macchinario	Impianti generici	15%
	Macchinari vari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature diverse	15%
Altri beni	Macchine elettroniche di ufficio	20%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12% - 20%
	Arredamento	15%
	Automezzi	25%

Il valore iniziale da ammortizzare viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli account ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

> le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non

richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

> la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

> l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammessa dalle norme in vigore.

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste

"titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

CANCELLAZIONE DEI CREDITI

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

> i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure

> la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al

momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i

costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie. I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

> il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
> il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;

> l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, applicando il metodo del costo medio ponderato per categorie omogenee di beni.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato per categorie omogenee di beni.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai

relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

OPERAZIONI NON QUALIFICABILI (O NON DESIGNATE) COME DI COPERTURA

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

OPERAZIONI QUALIFICABILI (E DESIGNATE) COME DI COPERTURA

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

> vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

> l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

> viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta due tipologie di operazioni di copertura:

1. copertura di fair value;
2. copertura di flussi finanziari.

1. COPERTURE DI FAIR VALUE

La copertura di fair value viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di un'attività o una passività iscritta in bilancio oppure un impegno irrevocabile.

Lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) è rilevato al fair value nello stato patrimoniale come un'attività o una passività. Il valore dell'attività o passività iscritta in bilancio oggetto di copertura è adeguato, lungo la durata della copertura, per tener conto della valutazione al fair value della sola componente relativa al rischio oggetto di copertura e, se trattasi di attività, nei limiti del valore recuperabile. Se la copertura di fair value ha per oggetto un impegno irrevocabile, il fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura è iscritta nello stato patrimoniale come attività o passività nella voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.

La variazione di fair value sia dello strumento di copertura che dell'elemento coperto sono contabilizzate interamente a conto economico (nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" a meno che la variazione di fair value dell'elemento coperto non sia maggiore in valore assoluto di quella dello strumento di copertura, in quel caso la differenza tra le due variazioni è iscritta nella voce interessata dall'elemento coperto; per le relazioni semplici invece rimane tutto all'interno della sezione D).

Nei casi in cui lo strumento di copertura è un'opzione acquistata oppure un contratto forward, quando la società designa il solo valore intrinseco quale strumento per coprire le variazioni attribuibili al rischio coperto, la variazione del valore temporale è imputata nella sezione D) del conto economico per tutta la durata della copertura utilizzando un criterio lineare di allocazione.

Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura, l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello Stato Patrimoniale e considerato componente dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività.

Qualora l'elemento coperto sia un'attività o una passività finanziaria, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato gradualmente a conto economico lungo la durata dell'elemento coperto. Se l'elemento coperto è un'attività o una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato a conto economico secondo il criterio dell'interesse effettivo.

2. COPERTURE FLUSSI FINANZIARI

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta

efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Nei casi in cui lo strumento di copertura sia un'opzione acquistata oppure un contratto forward e viene designato il solo loro valore intrinseco quale strumento per coprire le variazioni di flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, qualora l'elemento coperto sia un'operazione programmata o un impegno irrevocabile di acquisto o di una vendita, la variazione del valore temporale imputata a conto economico nell'esercizio è rilevata nelle voci ratei e risconti attivi o passivi; alla cessazione della copertura il rateo o risconto è rilevato come componente del valore contabile dell'attività o passività derivante dal concretizzarsi dell'operazione programmata o dell'impegno irrevocabile o rilevato a conto economico al concretizzarsi della compravendita. Se l'elemento coperto non sia un'operazione programmata o un impegno irrevocabile di acquisto o di una vendita, la variazione del valore temporale è imputata nella sezione D) del Conto Economico per tutta la durata della copertura utilizzando un criterio lineare di allocazione.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello

1. valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2. valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3. valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- > il loro fair value;
- > la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- > gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- > le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- > le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio. Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:
- > la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- > l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- > la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- > la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- > eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi potenziali privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi,

gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TFR

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso la controllante". Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso la controllante".

Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidante, la Società rileva un credito verso la consolidante.

FISCALITÀ DIFFERITA

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

REMUNERAZIONE DEI VANTAGGI ECONOMICI A FAVORE DELLE CONSOLIDATE

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- > il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- > lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRES- SI IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le

attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibila fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In alternativa all'adozione di strumenti finanziari derivati, per alcune operazioni di copertura del rischio di cambio su operazioni programmate altamente probabili o impegni irrevocabili, la Società ricorre a disponibilità liquide o equivalenti, o crediti e debiti in valuta estera. L'utilizzo, a seconda dell'impostazione dell'operazione, può avvenire designando come strumento di copertura del rischio di cambio l'elemento nella sua interezza o per una parte del suo valore nominale. La Società designa tali operazioni come di copertura solo quando le operazioni programmate altamente probabili o gli impegni irrevocabili sono denominati nella stessa valuta estera dello strumento di copertura, e la relazione è efficace sulla base della verifica degli elementi portanti dell'operazione e tale relazione è formalmente documentata unitamente agli obiettivi e strategie di copertura. A seguito della designazione, lo strumento di copertura è valutato al cambio spot ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione dell'esercizio è imputata alla voce AVII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Al termine della copertura il saldo della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è imputata in contropartita alla voce di conto economico interessata dall'elemento coperto.

Se l'operazione programmata o l'impegno irrevocabile comporta successivamente l'iscrizione in bilancio di un'attività o di una passività non finanziaria l'importo della riserva è portato a rettifica o integrazione del valore dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività.

Quando cessa la contabilizzazione dell'operazione come di copertura l'importo accumulato nella riserva è rilasciato a conto economico nella voce "Utili/perdite su cambi" qualora si preveda che non si verifichino più i flussi finanziari futuri (o non si prevede più siano altamente probabili) o non è probabile che la Società realizzerà gli utili/perdite su cambi sospesi a riserva.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
58.274.107	62.958.762	(4.684.655)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)									
	Costi Di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brevetto Industriale e diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Avviamento	Immob. Immateriali in corso e Accenti	Altre Immob. Immateriali	Diff. di Consolidamento	Totale Immob. Immateriali
Valore di inizio esercizio									
Costo	95.500	104.650	1.271.667	66.278.661	8.818.868	445.265	1.590.103	78.604.714	78.221.531
Rivalutazioni									
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.681	91.550	662.853	11.582.770	2.691.969		541.128	15.645.951	15.761.542
Svalutazioni									
Valore di bilancio	19.818	13.100	608.814	54.695.891	6.126.899	445.265	1.048.975	62.958.762	63.485.926
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	100.000	28.200	225.787	17.707		24.208	108.300	933.370	999.503
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						1.005		1.005	(1.005)
Giroconto a incremento cespiti	389.500	9.600	27.200	1.868		(428.168)		428.168	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									
Ammortamento dell'esercizio	116.504	21.467	264.164	3.686.238	889.035		211.445	5.188.853	5.293.135
Svalutazioni effettuate nell'esercizio									
Altre variazioni									
Totale variazioni	372.996	16.333	(11.177)	(3.665.663)	(889.035)	(404.965)	(103.145)	(4.684.656)	(4.294.637)
Valore di fine esercizio									
Costo	585.500	142.450	1.524.654	66.299.236	8.818.868	40.300	1.698.403	79.108.911	80.446.069
Rivalutazioni									
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.185	113.017	927.017	15.269.008	3.581.004		752.573	20.834.804	21.254.760
Svalutazioni									
Valore di bilancio	392.815	29.433	597.637	51.030.228	5.237.864	40.300	945.830	58.274.107	59.191.310

I principali incrementi dell'anno sono relativi: nella voce "Costi di impianto e ampliamento", i costi relativi alle consulenze straordinarie per la definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo Save The Duck nei prossimi anni;

nella voce "Costi di sviluppo", i costi relativi allo sviluppo della nuova piattaforma software del nuovo sito istituzionale e per l'e-commerce diretto;

> nella voce "Diritti di brevetto industriale", prevalentemente per i costi di acquisto di programmi software e licenze relativi all'implementazione dei nuovi sistemi informativi relativi al sistema gestionale ERP (Stealth Go! Per Euro 238 migliaia di cui 25 migliaia per il progetto Stealth Retail) e al sistema di raccolta ordini (per Euro 4 migliaia);

> nella voce "Concessioni, licenze e marchi", il valore per il deposito dei rinnovi dei marchi di titolarità della società;

> nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" prevalentemente agli oneri sostenuti in relazione all'apertura del nuovo punto vendita diretto a Bologna (per complessivi Euro 62 migliaia).

COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO					
Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Costituzione	3.906			3.906	-
Trasformazione	2.429			1.215	1.215
Fusione	13.483			13.483	-
Costi per Piano Strategico		489.500		97.900	391.600
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	19.818			116.503	392.815

Si tratta dei costi relativi alle consulenze straordinarie per la definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo Save The Duck nei prossimi anni.

COSTI DI SVILUPPO					
Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Piattaforma Web	13.100	37.800		21.467	29.433
Totale	13.100	37.800		21.467	29.433

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
307.433	307.288	145

Si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio per le diverse categorie appartenenti alle immobilizzazioni materiali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			36.710	540.385		580.156
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			19.273	250.536		272.870
Svalutazioni						
Valore di bilancio			17.438	289.850		307.288
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			839	90.326		91.165
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			3.438	87.572		91.010
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			(2.599)	2.754		155
Variazioni nell'esercizio						
Costo			37.549	630.711		668.260
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			22.711	338.108		360.819
Svalutazioni						
Valore di bilancio			14.839	292.604		307.443

I principali incrementi dell'anno sono prevalentemente relativi agli oneri sostenuti in relazione all'allestimento del nuovo punto vendita diretto a Bologna (Euro 44 migliaia) e del rinnovo delle macchine elettroniche (PC e sistemi di rete aziendale) presso la sede (Euro 28 migliaia) e per rinnovo telefonia cellulare (Euro 6 migliaia).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.680.619	2.180.619	500.000

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI								
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	539.207				49	539.256		
Riclassifiche								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	539.207				49	539.256		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Variazioni nell'esercizio								
Costo	539.207				49	539.256		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	539.207				49	539.256		

La voce include il valore delle partecipazioni nelle controllate Save The Duck Asia-Pacific Limited (con sede in Hong Kong), SAVE THE DUCK USA Inc. (con sede a New York), SAVE THE DUCK SUISSE, SA (con sede in Saint Moritz) e la quota di partecipazione (nella voce Partecipazioni in altre imprese) al Consorzio Conai.

Non si registrano perdite durevoli di valore nel corso dell'esercizio.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE						
Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Quota posseduta in perc.	Capitale in Valuta	Capitale in Euro	Patrimonio Netto in Valuta	Patrimonio netto in Euro
Save The Duck Asia-Pacific Limited	Hong Kong	100	1.000.000 HKD	120.246	(19.270.950) HKD	(2.317.250)
SAVE THE DUCK USA, Inc.	New York	100	200.000 USD	187.512	(350.353) USD	(328.475)
SAVE THE DUCK SUISSE, SA	Saint Moritz	100	100.000 CHF	101.554	(102.248) CHF	(103.836)

La società Save The Duck Asia-Pacific Limited è una società commerciale costituita nella seconda parte del 2018 con il ruolo di distributore dei prodotti della Società in Cina. La società si occupa inoltre di supportare la controllante nella gestione e nel monitoraggio dello sviluppo commerciale in paesi asiatici in cui Save The Duck S.p.A. avrà una presenza diretta tramite proprie filiali ovvero mediante contratti di distribuzione diretti con operatori locali (al momento è presente con tale formula in Giappone, Corea del Sud e Taiwan). La controllata ha iniziato la propria attività nel corso del 2019, avviando attività commerciali sia a livello wholesale, con operatori cinesi, che retail, culminate con l'apertura di un punto vendita ad Hong Kong realizzata nel mese di agosto 2019 (presso un importante centro dedicato ad attività commerciali e culturali di nuova realizzazione, denominato K11 Musea).

La controllata detiene il 100% del capitale della Save The Duck Trading (Shanghai) Limited, società commerciale costituita nel 2020 con il ruolo di distributore dei prodotti del Gruppo Save The Duck in Cina; la società è cominciata ad essere operativa nel corso del 2021, realizzando iniziative commerciali in Cina sotto il controllo e l'organizzazione della Save The Duck Asia Pacific.

La partecipazione risulta iscritta al costo di sottoscrizione iniziale incrementato dell'aumento di capitale (da 10.000HKD a 1.000.000HKD) avvenuto nel mese di febbraio 2019. Il differenziale tra costo di iscrizione (valore nominale del capitale sociale sottoscritto) e patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è negativo.

L'andamento economico della controllata nel corso del 2022 è stato ancora fortemente influenzato dalle vicende legate alle limitazioni nella circolazione delle persone in Hong Kong che hanno comportato una generalizzata limitata presenza turistica nella città, con ripercussioni dirette negative sul livello di vendite e di attività commerciali realizzate. Nella seconda parte dell'anno sono state avviate iniziative retail specifiche, mediante la realizzazione di due Pop-Up in città. Tali iniziative sono continuate anche nel corso del 2023, con attesi impatti positivi in termini reddituali nel corrente esercizio.

Non si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del valore di iscrizione della partecipazione e del valore di iscrizione del credito finanziario, in quanto la società è nata nel 2018 e a tutt'oggi è ancora in fase di start up e si ritiene che – dopo questo iniziale periodo di rodaggio - si potrà cominciare a recuperare le perdite accumulate in questi primi esercizi di attività, quando andranno a regime le attività commerciali in Cina, così come previsto dai piani futuri del Gruppo Save The Duck.

La società SAVE THE DUCK USA Inc. è una società commerciale costituita nel mese di giugno 2020 con il ruolo di distributore dei prodotti della Società nell'area USA e Messico. La partecipata ha cominciato ad operare nel corso della seconda metà del 2020, con la commercializzazione della stagione Primavera/Estate 2021, le cui vendite sono state realizzate a partire dal primo trimestre del corrente esercizio.

La società Save The Duck Suisse SA è una società commerciale costituita nel mese di luglio 2021 con sede in St. Moritz (Svizzera), veicolo destinato alla gestione del punto vendita monomarca aperto nel mese di luglio 2021 nella località St. Moritz, che è la località invernale più famosa d'Europa e primaria località termale e luogo ideale per lo shopping.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI			
	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti
Valore di inizio esercizio	1.641.363		
Variazioni nell'esercizio	500.000		
Valore di fine esercizio	2.141.363		
Quota scadente entro l'esercizio			
Quota scadente oltre l'esercizio	2.141.363		
Di cui di durata residua superiore a 5 anni			

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI			
	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio			1.641.363
Variazioni nell'esercizio			500.000
Valore di fine esercizio			2.141.363
Quota scadente entro l'esercizio			
Quota scadente oltre l'esercizio			2.141.363
Di cui di durata residua superiore a 5 anni			

Nella voce crediti verso imprese controllate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 2.141.363, crediti di natura finanziaria verso la controllata Save The Duck Asia-Pacific Limited, rappresentativi di un finanziamento infruttifero concesso alla partecipata per il finanziamento della fase di start up.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI			
	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti
Italia			
CEE			
Extra-CEE	2.141.363		
Totale	2.141.363		

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI			
	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia			
CEE			
Extra-CEE			2.141.363
Totale			2.141.363

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.627.706	4.580.822	5.046.884

Si riporta di seguito la composizione della voce rimanenze al 31 dicembre 2021:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	157.178	(78.103)	79.075
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	4.423.644	5.124.987	9.548.631
Acconti			
Totale rimanenze	4.580.822	5.046.884	9.627.706

Con riguardo ai Prodotti finiti e merci si segnala che tale voce a fine 2022 ricomprendeva principalmente capi della collezione Primavera Estate 2023 in attesa di essere consegnate ai clienti e che l'incremento del valore di tale voce è stato sostanzialmente generato dai maggiori ordini raccolti rispetto all'anno precedente e ed alle merci ricevute a dicembre destinate alle vendite da realizzare nei primi mesi del 2023. Il valore delle rimanenze è rettificato da un apposito fondo svalutazione magazzino. Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 150.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
25.814.354	18.362.615	7.451.739

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, come motivato nella prima parte della presente nota integrativa.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.115.789	2.379.798	14.495.587	14.495.587		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	4.772.930	4.704.477	9.477.407	9.477.407		
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	342.876	492.540	835.416	835.416		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	436.625	153.420	590.045	590.045		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	694.395	(278.496)	415.899	338.567	77.332	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.362.615	7.451.739	25.814.354	25.737.022	77.332	

L'incremento della voce Crediti verso clienti è strettamente legato alla tempistica di fatturazione e incasso della collezione Autunno Inverno e all'anticipo della fatturazione della collezione Primavera Estate 2023, nel mese di dicembre 2022 superiore a quanto realizzato nel medesimo periodo del precedente esercizio.

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2022, pari a Euro 708.780 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Acconti a fornitori di materiali	114.291
Acconti a fornitori vari	136.000
Depositi cauzionali	272.403
Crediti diversi	186.086
Totale	708.780

Le imposte anticipate per Euro 590.045 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, a commento della voce Imposte dell'esercizio.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA									
Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	11.400.908					835.416	590.045	415.899	13.242.268
CEE	2.477.558								2.477.558
Extra-CEE	617.121	9.477.407							10.094.528
Totale	17.772.230	9.477.407				835.416	590.045	415.899	25.814.354

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutazione ex art. 2426	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	226.600	71.366	297.966
Utilizzo nell'esercizio	5.370	74.046	79.416
Accantonamento esercizio	23.216	56.783	80.000
Saldo al 31/12/2022	244.446	54.104	298.550

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
157.963	675.655	(517.692)

La voce si riferisce al fair value derivante dalla valutazione di mercato (mark to market) dei derivati sulle coperture dei tassi di interesse e dei cambi in essere al 31 dicembre 2022 con Fair Value positivo. La copertura del rischio tasso viene effettuata per tramite di contratti della tipologia Interest Rate Swap (IRS), ovvero contratti con i quali due controparti si impegnano a scambiarsi ad una data stabilita determinati flussi di cassa secondo uno schema convenuto.

La Società effettua le operazioni di copertura dal rischio di cambio attraverso la sottoscrizione di contratti di copertura con primari istituti finanziari. Il rischio di cambio viene ridotto mediante utilizzo

di contratti di acquisto o vendita a termine (c.d. outright forward), ovvero un contratto con il quale due controparti si impegnano a scambiarsi entro una data stabilita determinate valute secondo uno schema convenuto.

La Società ha in essere n. 2 contratti di copertura su tassi e n. 10 contratti di copertura su cambi. I contratti di copertura cambi in essere, presentavano per n. 1 un fair value positivo e n.9 un fair value negativo.

Per i contratti con fair value positivo si forniscono di seguito le informazioni sul fair value: esso è rappresentato da un valore fornito dagli istituti bancari, soggetti con i quali la società intrattiene rapporti, ed è determinato attraverso l'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Si rimanda alla sezione sui Fondi per Rischi ed Oneri per la trattazione dei contratti di copertura con fair value negativo.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere, per categoria di appartenenza, con il dettaglio dei corrispondenti valori equi positivi, al 31 dicembre 2022.

FAIR VALUE POSITIVO	31 DICEMBRE 2022
Derivati designati a copertura del fair value – fair value hedge	
- Contratti a termine su valuta estera	
Derivati designati a copertura di transazioni future – cash flow hedge	
- SWAP sui tassi di interesse	122.705
- Contratti a termine su valuta estera	35.258
Totale attività finanziarie al fair value	157.963

I derivati designati come strumenti di copertura del fair value riflettono la variazione nel fair value dei contratti a termine su cambi al fine di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di un'attività (credito verso clienti) o una passività (debito verso fornitori) iscritta in bilancio.

I derivati designati come strumenti di copertura – cash flow hedge riflettono le variazioni positive del fair value dei contratti a termine su valute, designati come contratti di copertura dei flussi di cassa altamente probabili, relativi a futuri acquisti in dollari USA.

Di seguito sono riportate, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis C.C., le informazioni richieste

COPERTURA LINEA AMORTIZING	
Data di sottoscrizione	24-mag-2018
Scadenza	29-dic-2023
Valore nozionale iniziale (Euro)	6.818.181
Valore residuo (Euro)	1.363.636
Tasso banca (da ricevere)	Euribor 6 mesi
Tasso cliente (da pagare)	Euribor 6 mesi+ 0,36% (tasso max 0,86%)
Fair value	22.406

COPERTURA LINEA BULLET	
Data di sottoscrizione	24-mag-2018
Scadenza	29-dic-2023
Valore nozionale iniziale	5.000.000
Valore residuo	5.000.000
Tasso banca (da ricevere)	Euribor 6 mesi
Tasso cliente (da pagare)	Euribor 6 mesi+ 0,45% (tasso max 1,2%)
Fair value	100.299

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	4-feb-22
Scadenza	11-gen-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,1541
Fair value (Euro)	35.258

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022. Così come previsto dall'art. 2426 comma 4) del Codice Civile il fair value può essere suddiviso in tre livelli:

> livello 1: determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;

> livello 2: determinato con riferimento al valore di mercato dei suoi componenti o di uno strumento analogo, qualora non sia facilmente individuabile il valore di mercato dello strumento;

> livello 3: determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia facilmente individuabile un mercato attivo sia direttamente, sia indirettamente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
- Fair value positivo		157.963	
- Fair value negativo			

Non ci sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i livelli.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.978.200	6.301.698	(4.323.498)

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	5.546.436	(4.836.376)	710.060
Assegni	750.572	511.970	1.262.542
Denaro e altri valori in cassa	4.690	908	5.598
Totale disponibilità liquide	6.301.698	(4.323.498)	1.978.200

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.292.691	981.363	311.328

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risonanti aventi durata superiore a cinque anni.

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	-	981.363	981.363
Variazione nell'esercizio	-	311.328	311.328
Valore di fine esercizio	-	1.292.691	1.292.691

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti attivi su sviluppo sistemi per USA	720.420
Risconti attivi consulenze stilistiche	175.920
Risconti attivi spese pubblicitarie, promozionali e pubblicitarie	112.968
Risconti attivi su contratti copertura tassi	109.829
Risconti attivi su consulenze	55.765
Risconti attivi su certificati verdi	39.165
Risconti attivi su manutenzioni	21.505
Risconti attivi su fitti passivi	18.274
Risconti attivi assicurazioni	9.800
Altri di ammontare non apprezzabile	29.045
Totale	1.292.691

I risconti attivi su contratti di copertura tassi riflette la contabilizzazione della componente "time value" del fair value dei contratti derivati di copertura dei tassi di interesse sottoscritti a fronte dei finanziamenti a M/L termine in essere.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
52.033.178	50.645.955	1.387.223

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; conta-

bilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce X "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO								
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale Sociale	1.000.000							1.000.000
Riserva Legale	200.000							200.000
Riserve Statutarie								
Riserva Straordinaria	6.888.858							6.888.858
Riserva Avanzo di fusione	34.399.308							34.399.308
Riserva per utili su cambi non realizzati	20.099							20.099
Totale altre riserve	41.308.265							41.308.265
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	472.206			(614.456)				(142.250)
Utile (perdita) portata a nuovo	7.788.865		(123.381)					7.665.485
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.381)		123.381				2.001.678	2.001.678
Totale Patrimonio Netto	50.645.955							52.033.178

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE	
Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.099
Totale	20.099

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO						
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	200.000		A,B	200.000		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.888.858		A,B,C,D	6.888.858		
Riserva avanzo di fusione	34.399.308		A,B,C,D	34.399.308		
Riserva per utili su cambi non realizzati	20.099					
Totale altre riserve	41.308.265			41.288.166		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(142.250)					
Utile portato a nuovo	7.665.485		A,B,C,D	7.665.485		
Totale	52.033.178			49.153.651		
Quota non distribuibile				200.000		
Residua quota distribuibile				48.953.651		

Legenda:
 A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: per altri vincoli statuari

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE						
Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	20.099		A,B	20.099		
Totale	20.099					

Legenda:
 A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: per altri vincoli statuari

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi accoglie la componente di mark to market dei derivati in essere al 31 dicembre 2022, al netto del relativo effetto fiscale, relativa alla copertura di acquisti a termine di valuta USD e copertura tassi di interesse. I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono i seguenti (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio	472.206
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(614.456)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	(142.250)

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000	200.000	49.180.090	(728.856)	49.651.233
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni				728.856	728.856
Altre variazioni					
- Incrementi da fusione					
- Decrementi			389.247		389.247
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(123.381)	(123.381)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000	200.000	49.569.337	(123.381)	50.645.955
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni				123.381	123.381
Altre variazioni					
- Incrementi da fusione					
- Decrementi			(614.456)		(614.456)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				2.001.678	2.001.678
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000	200.000	48.831.500	2.001.678	52.033.178

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.013.141	13.422.617	(409.476)

DESCRIZIONE	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	1.308.305	12.057.801	56.511	1.308.305	13.422.617
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	250.000	35.632	347.402		633.034
Utilizzo nell'esercizio		990.951	51.558		(1.042.509)
Altre variazioni					
Totale variazioni	250.000	(955.319)	295.844		(409.475)
Valore di fine esercizio	1.558.305	11.102.482	352.355		13.013.142

Il "fondo per trattamento di quiescenza" è accantonato a fronte dell'indennità suppletiva di clientela a favore degli agenti e rappresentanti italiani ed esteri.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, passività (i) per imposte differite per Euro 11.102.482 relative (principalmente) agli effetti fiscali connessi all'allocazione di parte del disavanzo di fusione al marchio Save The Duck, come ampiamente descritto nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali, e (ii) alla contabilizzazione dei contratti derivati a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il fondo "Strumenti finanziari passivi" si riferisce al fair value derivante dalla valutazione di mercato dei derivati sulle coperture dei tassi di interesse e coperture su cambi.

La copertura del rischio tasso viene effettuata per tramite di contratti della tipologia Interest Rate Swap (IRS), ovvero contratti con i quali due controparti si impegnano a scambiarsi ad una data stabilita determinati flussi di cassa secondo uno schema convenuto.

Il Gruppo, nella Save The Duck S.p.A., in totale ha in essere n. 9 contratti di copertura su cambi per i quali si forniscono le informazioni sul fair value negativo. Esso è rappresentato da un valore fornito dagli istituti bancari, soggetti con i quali la Società intrattiene rapporti, ed è determinato attraverso l'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere, con il dettaglio dei corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2022.

FAIR VALUE NEGATIVO	31 DICEMBRE 2022
Derivati designati a copertura del fair value – fair value hedge	
- Contratti a termine su valuta estera	
- SWAP sui tassi di interesse	
Derivati designati a copertura di transazioni future – cash flow hedge	
- Contratti a termine su valuta estera	352.355
Totale attività finanziarie al fair value	352.355

Di seguito sono riportate, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis C.C., le informazioni richieste.

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	7-feb-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,0452
Fair value (Euro)	(10.727)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	14-feb-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,0462
Fair value (Euro)	(10.511)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	21-feb-23
Valore nozionale iniziale	500.000 USD
Cambio a termine	1,0462
Fair value (Euro)	(10.696)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	16-mag-23
Valore nozionale iniziale	1.000.000 USD
Cambio a termine	1,0510
Fair value (Euro)	(21.944)

INTESASANPAOLO	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	23-mag-23
Valore nozionale iniziale	1.000.000 USD
Cambio a termine	1,0550
Fair value (Euro)	(19.203)

BANCO BPM	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	27-lug-23
Valore nozionale iniziale	2.000.000 USD
Cambio a termine	1,0515
Fair value (Euro)	(41.515)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	23-set-23
Valore nozionale iniziale	5.000.000 USD
Cambio a termine	1,0520
Fair value (Euro)	(110.215)

INTESASANPAOLO	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	31-ott-23
Valore nozionale iniziale	4.000.000 USD
Cambio a termine	1,0545
Fair value (Euro)	(85.181)

UNICREDIT	
Data di sottoscrizione	16-nov-22
Scadenza	30-nov-23
Valore nozionale iniziale	2.000.000 USD
Cambio a termine	1,0560
Fair value (Euro)	(42.363)

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022. Così come previsto dall'art. 2426 comma 4) del Codice Civile il fair value può essere suddiviso in tre livelli:

> livello 1: determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;

> livello 2: determinato con riferimento al valore di mercato dei suoi componenti o di uno strumento analogo, qualora non sia facilmente individuabile il valore di mercato dello strumento;

> livello 3: determinato con riferimento al valore che risulta da mo-

delli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia facilmente individuabile un mercato attivo sia direttamente, sia indirettamente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
- Fair value positivo			
- Fair value negativo		352.355	

Non ci sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i livelli.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
759.846	613.299	146.547

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	613.299
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	178.862
Utilizzo nell'esercizio	32.315
Altre variazioni	
Totale variazioni	146.547
Valore di fine esercizio	759.846

Il fondo accantonato in Save The Duck S.p.A. rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
34.257.184	31.650.533	2.606.651

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	23.674.755	816.873	24.491.628	10.548.132	13.943.496	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	55.978	132.269	188.247	188.247		
Debiti verso fornitori	6.985.933	1.028.201	8.014.134	8.014.134		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	1.656	(1.656)				
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	348.202	668.037	1.016.239	1.016.239		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.830	19.884	141.714	141.714		
Altri debiti	462.179	(56.957)	405.222	405.222		
Totale debiti	31.650.533	2.606.652	34.257.184	20.313.688	13.943.496	

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La Società ha in essere un contratto di acquisition financing (valutato al costo ammortizzato) ottenuto dalla Save The Duck S.p.A. (ora fusa nella Società) per supportare le esigenze finanziarie connesse all'operazione di acquisizione della Società stessa, così articolato:
 > linea amortizing per complessivi nominali Euro 15 milioni, avente durata fino al 31 dicembre 2023, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2018, importo residuo a fine anno pari a Euro 4.087 migliaia;
 > linea bullet per complessivi nominali Euro 10 milioni, avente durata fino al 20 marzo 2025, rimborsabile interamente alla scadenza, importo residuo a fine anno pari a Euro 9.799 migliaia.

Nell'ambito dell'acquisition financing è previsto un ulteriore finanziamento rappresentato dalla linea capex per complessivi Euro 5 milioni e utilizzato a fine 2022 per Euro 3 milioni, avente durata fino al 31 dicembre 2024, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2021. L'importo residuo a fine anno è pari a Euro 1.809 migliaia.

I Debiti verso banche includono l'accensione, avvenuta nel mese di febbraio 2021 del finanziamento da Banca Intesa del valore capitale di Euro 3 milioni che beneficia della garanzia rilasciata dal Mediocredito Centrale sul 90% del valore, finanziamento che rientra nel piano di interventi messi a disposizione del governo italiano e degli istituti di credito per supportate le aziende italiane nel corrente periodo di pandemia da Covid-19. Il finanziamento è a tasso variabile, ha durata di 6 anni e prevede un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi. Tale finanziamento rientra nel novero dei cosiddetti "S-Loan", ossia parte del costo (in termini di tasso di interesse) è legato al puntuale rispetto, da parte della Società, di parametri legati alla Sostenibilità. In particolare, con riferimento al finanziamento in parola e con riferimento al requisito del rispetto dei parametri legati alla Sostenibilità di cui sopra, la Società ha introdotto tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integri considerazioni di carattere ambientale e della sostenibilità, che comprende ad acquisti, trasporti e forniture energetiche. Inoltre è proseguito il coinvolgimento, da parte della Società nei confronti dei propri fornitori, in iniziative legate a tematiche di sostenibilità; a fine anno la percentuale dei fornitori interessati da tale iniziative era del 73% del totale.

I Debiti verso banche includono inoltre il finanziamento di complessivi originari Euro 1.982 migliaia ricevuto da Simest, a fronte del piano di investimenti e sviluppo nell'area del Far East, da realizzarsi ad opera della controllata Save The Duck Asia-Pacific Limited. La durata complessiva del finanziamento è di 6 anni, di cui 2 di preammortamento e 4 di ammortamento, quindi la scadenza finale è il 19 dicembre 2025. Il rimborso avviene in 8 rate semestrali a partire dal giugno 2022; l'importo residuo a fine anno pari è pari a Euro 1.587 migliaia. Inoltre, sono stati è stato accesi finanziamenti import per complessivi Euro 3.221 migliaia aventi scadenza nei primi due mesi del 2023 per importazione prodotti dalla Cina.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale, come motivato nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposte IRES e IRAP pari a Euro 869.812, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 1.385 migliaia. Infine, nella medesima voce sono iscritti debiti per ritenute da versare per complessivi Euro 146.714.

La voce "Altri Debiti" include principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre (pari a Euro 143.446) e per le retribuzioni differite e rate ferie e permessi (per complessivi Euro 175.444).

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA								
Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	24.491.628	10.483	3.991.019		1.016.239	141.714	405.222	30.056.305
CEE		177.764	1.111.105					1.288.869
Extra-CEE			2.912.010					2.912.010
Totale	24.491.628	188.247	8.014.134		1.016.239	141.714	405.222	34.257.184

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI						
	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche		15.695.124			8.796.504	24.491.628
Acconti					188.247	188.247
Debiti verso fornitori					8.014.134	8.014.134
Debiti verso controllate						
Debiti tributari					1.016.239	1.016.239
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					141.714	141.714
Altri debiti					405.222	405.222
Totale debiti		15.695.124			18.562.060	34.257.184

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
69.734	16.418	53.316

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	2.870	13.548	16.418
Variazione nell'esercizio	32.033	21.283	53.316
Valore di fine esercizio	34.903	34.831	69.734

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti per punti a termine su derivati	31.421
Totale	31.421

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I risconti passivi per unti a termine su derivati si riferiscono ai punti

a termine dei contratti derivati in essere sulle coperture valutarie al 31 dicembre 2022, da imputarsi a conto economico alla scadenza dei contratti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
61.262.762	44.630.936	16.631.826

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	55.523.829	42.511.124	13.012.705
Variazioni rimanenze prodotti	5.055.634	1.501.076	3.554.558
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	683.299	618.736	64.563
Totale	61.262.762	44.630.936	16.631.826

Save The Duck ha consuntivato nell'anno 2022 un incremento dei ricavi vendite pari al 31% rispetto al 2021, incremento prevalentemente legato alla crescita all'estero, in particolare sui mercati dell'Europa Centrale e negli USA.

La voce Altri ricavi e proventi include prevalentemente (Euro 435 migliaia) i riaddebiti fatti dalla Società alla società partecipata SAVE THE DUCK USA Inc. in relazione a costi sostenuti dalla stessa ma di spettanza della partecipata stessa (costi di marketing).

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)	
Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	55.523.829
Totale	55.523.829

Si segnala come la Società stia consolidando il processo di internalizzazione del proprio business, con il peso della componente di ricavi generati al di fuori dall'Italia che si attesta su circa il 59% rispetto al 56% dell'anno precedente.

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 include principalmente rimborsi e riaddebiti.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)	
Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.976.129
CEE	19.966.326
Extra-CEE	12.581.374
Totale	55.523.829

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
56.853.682	43.120.079	13.733.603

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	28.375.826	20.408.781	7.967.045
Servizi	18.456.294	13.739.083	4.717.211
Godimento di beni di terzi	451.796	339.703	112.093
Salari e stipendi	2.341.770	2.028.614	313.156
Oneri sociali	705.731	602.523	103.208
Trattamento di fine rapporto	202.492	151.720	50.772
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	113.581	86.809	26.772
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.188.862	5.039.576	149.286
Ammortamento immobilizzazioni materiali	91.010	74.941	16.069

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	80.000	80.000	-
Variazione rimanenze materie prime	8.750	(11.963)	20.713
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	250.000	250.000	-
Oneri diversi di gestione	587.580	330.292	257.288
Totale	56.853.682	43.120.079	13.733.603

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. La variazione intervenuta nei costi per Materie prime, sussidiarie e merci è principalmente riconducibile all'incremento del volume di attività e delle vendite.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La crescita dei costi per il personale riflette la crescita di organico nella struttura societaria, in crescita anche in funzione delle aperture dei punti vendita realizzati negli ultimi due anni.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 5.280 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (gli ammortamenti del 2021 erano pari a Euro 5.115 migliaia), aumento che riflette l'effetto economico degli investimenti effettuati per le aperture dei negozi e per i nuovi sistemi informativi implementati dalla Società, come descritti nella sezione della presente Nota relativa alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio per alimentare il fondo svalutazione crediti in misura congrua, al fine di allineare il valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli altri accantonamenti sono destinati ai fondi rischi ed oneri presenti nello stato patrimoniale passivo, e precisamente al fondo indennità suppletiva di clientela.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce ha carattere residuale, ed accoglie gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio che non sono imputabili alle precedenti voci di costo. Nel 2022 gli "Oneri diversi di gestione" includono anche la contabilizzazione di erogazioni liberali effettuate nell'esercizio per Euro 187 migliaia.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.029.268)	(1.150.871)	121.603

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	470	175	295
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.296.813)	(1.146.872)	(149.941)
Utili (perdite) su cambi	267.075	(4.174)	271.249
Totale	(1.029.268)	(1.150.871)	121.603

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					418	418
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali					52	52
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					470	470

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	816.269
Altri	480.544
Totale	1.296.813

Descrizione	Control- late	Colle- gate	Control- lanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					9.042	9.042
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					379.797	379.797
Interessi su finanziamenti					807.225	807.225
Ammortamento disagio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Altri					100.749	100.749
Totale					1.296.813	1.296.813

Gli sconti e oneri finanziari sono principalmente relativi a sconti cassa riconosciuti ai clienti per pagamenti a pronti e oneri e commissioni finanziarie.

UTILE E PERDITE SU CAMBI

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico la componente valutativa non realizzata, pertinente alla componente positive degli utili su cambi, corrisponde a Euro 101.244.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

RIVALUTAZIONI			
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)		
Voce di costo	Importo	Natura
Totale		

ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)		
Voce di costo	Importo	Natura
		Ricavi delle vendite
		Costi per servizi
Totale		

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.378.134)	(483.367)	(894.767)

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
Imposte correnti:	2.256.220	1.399.290	855.857
IRES	1.852.015	1.103.835	748.180
IRAP	403.132	295.455	107.677
Altre imposte correnti			
Imposte relative a esercizi precedenti	(14.076)	(113.019)	(98.943)
Imposte differite (anticipate)	(862.937)	(802.904)	60.033
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(1.378.134)	(483.367)	(894.767)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene all'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO NELLA CAPOGRUPPO SAVE THE DUCK S.P.A. (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.379.812	
Onere fiscale teorico (%)	24	811.155
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Utili su cambi non realizzati	(101.244)	
Totale	(101.244)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento	53.251	
Svalutazione crediti non deducibile nell'esercizio	23.417	
Indennità suppletiva clientela ecc. limite	190.469	
Perdite su cambi non realizzate	19.289	
M&R eccedenza 5%	3.201	
Totale	289.627	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
FSC tassato rilascio per utilizzi 2019		
M&R eccedenze 5%	(14.848)	
Perdite su cambi esercizi precedenti	(17.489)	
Utili su cambi esercizi precedenti realizzati nell'esercizio	124.487	
Compenso Amministratore	(25.000)	
Perdite su Crediti	(2.480)	
Totale	64.670	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	4.760.631	
variazioni in diminuzione	-	
Totale	4.970.785	
Imponibile fiscale	8.350.597	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.852.015

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP NELLA CAPOGRUPPO SAVE THE DUCK S.P.A.		
Descrizione	Valore	Imposte
Totale componenti positivi	61.131.426	
Totale componenti negativi	53.028.770	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento	53.251	
Totale	53.251	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	5.401.635	
variazioni in diminuzione		
Totale	4.948.976	
Valore produzione lorda	17.767.177	
Costo del personale dipendente deducibile	3.167.572	
Imponibile fiscale	10.336.721	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (3,9%)		403.132

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI			
	IRES	IRAP	Altre
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	2.377.035	152.944	1.785.380
Totale differenze temporanee imponibili	39.828.747	39.727.503	-
Differenze temporanee nette	37.451.712	39.574.559	1.785.380
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	9.943.739	1.677.435	(36.551)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(955.327)	(153.410)	(309.110)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.988.412	1.524.025	(345.661)

Differenze temporanee deducibili ai fini IRES – aliquota fiscale 24%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	226.400	15.567	241.967
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.251.435	190.469	1.441.904
Fondo svalutazione magazzino	150.000	-	150.000
M&R eccedenza 5%	33.060	(10.647)	22.413
Derivati non realizzati	-	348.518	348.518
Ammortamento avviamento	99.693	53.251	152.944
Compenso amministratore	25.000	(25.000)	-
Perdite non realizzate	17.489	1.800	19.289
Totale	1.803.077	573.958	2.377.035

Differenze temporanee deducibili ai fini IRAP – aliquota fiscale 3,9%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamento avviamento	99.693	53.251	152.944
Totale	99.693	53.251	152.944

Differenze temporanee imponibili ai fini IRES – aliquota fiscale 24%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Utili su cambi non realizzati	124.487	(23.243)	101.244
Derivati non realizzati	660.206	(511.739)	148.467
Marchio	42.450.631	(2.871.595)	39.579.036
Totale	43.235.324	(3.621.884)	39.828.747

Differenze temporanee imponibili ai fini IRAP – aliquota fiscale 3,9%

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI			
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Derivati non realizzati	660.206	(511.739)	148.467
Marchio	42.450.631	(2.871.595)	39.579.036
Totale	43.110.837	(3.383.334)	39.727.503

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

L'organico del Gruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

DATI SULL'OCCUPAZIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)			
Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	11	10	1
Impiegati	39	37	2
Operai			
Altri			
Totale	54	50	4

La dinamica dell'organico (+ 26 unità da fine 2017 e quindi con una crescita del 50%) evidenzia come il rafforzamento organizzativo della Società rappresenti uno dei principali obiettivi che la nuova compagine sociale sta perseguendo a partire dal marzo 2018, quando è avvenuto il cambio di controllo, per consentire di affrontare al meglio i numerosi programmi di sviluppo correnti e futuri.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	11	39			54

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	366.413	23.640
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	73.546
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	107.546

Il capitale sociale è così composto

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.)		
Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie		
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote	1.000.000	1
Totale	1.000.000	

DESCRIZIONE	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, NUMERO	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, VALORE NOMINALE
			1.000.000		1	
Totale			1.000.000			

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si rimanda a quanto indicato in precedenza.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

SOCIETÀ	DEBITI FINANZIARI	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMM.LI	DEBITI COMM.LI	VENDITE	ACQUISTI
Save The Duck Asia-Pacific Limited		2.141.363	1.381.492		116.046	
SAVE THE DUCK USA Inc.		1.061.249	6.645.488		5.950.080	
Save The Duck Suisse SA			389.178		17.585	
Totale		3.202.612	8.416.158		6.083.711	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

DISCIPLINA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

L'entrata in vigore della legge n. 124/2017, articolo 1, commi 125-129, successivamente integrata dal decreto "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (n. 135/2018) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le P.P.A.A.. L'articolo 1, comma 125 prevede la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio superiori a Euro 10 migliaia. Le imprese adempiono all'obbligo attraverso la pubblicazione di tali informazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema nella sezione trasparenza, permette la consultazione pubblica a chiunque fosse interessato e sostituisce di fatto gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti obbligati, a condizione che ne venga dichiarata l'esistenza nella Nota integrativa del bilancio o sul proprio sito internet. Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si dichiara che alla società sono stati assegnati nell'anno chiuso al 31 dicembre 2019 le sovvenzioni pubblicamente rinvenibili nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012 e da tutti liberamente consultabili al seguente link: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	LHOTSE SPA	
Città (se in Italia) o stato estero	MILANO	
Codice fiscale (per imprese italiane)	10253350960	
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano	

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Vostra Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lhotse S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	32.919.871	32.273.302
C) Attivo circolante	135.346	165.263
D) Ratei e risconti attivi		627
Totale attivo	33.055.429	32.439.192
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	60.000	60.000
Riserve	33.059.654	32.924.163
Utile (perdita) dell'esercizio	(79.263)	(563.631)
Totale patrimonio netto	33.040.391	32.420.532
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	15.038	18.660
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	33.055.429	32.439.192

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		200
B) Costi della produzione	(26.710)	(25.408)
C) Proventi e oneri finanziari		6
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(52.553)	(538.429)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(79.263)	(563.631)

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE		
Risultato consolidato al 31/12/2022	Euro	2.001.678
a riserva cambi	Euro	81.145
a utili a nuovo	Euro	1.920.533

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





Save The Duck S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Save the Duck S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Save the Duck S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Save the Duck S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Save the Duck S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

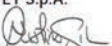
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Save the Duck S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Save the Duck S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 aprile 2023

EY S.p.A.


Cristina Pigni
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SAVE THE DUCK S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di LHOTSE SPA
Sede in VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6 - 20139 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.



SAVE THE DUCK SpA

*Sede legale in Milano, via Arcivescovo di Calabiana 6
Capitale Sociale € 1.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano n° 07853840960
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Lhotse SpA*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 (EX 2° COMMA DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta e approvata tenendo conto delle rinunce ai termini del Collegio sindacale e dei Soci ai sensi dell'art. 2429, 1° e 3° comma, Codice civile.

L'Organo amministrativo ha reso disponibili il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, e la relazione sulla gestione, approvati in data 31 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n° 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC vigenti dal 12 gennaio 2021 a oggi.

1. PREMessa GENERALE

L'esercizio in esame è stato ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covi-19, formalmente cessata il 31 marzo 2022, che fino a tale data aveva ancora limitato la presenza del personale nei luoghi di lavoro.

Anche le attività del Collegio sindacale, nel rispetto delle previsioni normative, si sono in parte svolte con modalità da remoto senza che ciò abbia potuto rendere meno efficace l'ampiezza e l'efficacia dei controlli svolti.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata utilizzando le informazioni acquisite nel corso delle verifiche svolte e dal management della Società con riferimento (i) alla tipologia dell'attività svolta dalla Società, (ii) alla sua struttura organizzativa e contabile, (iii) alle sue dimensioni e problematiche.

È stato quindi possibile accertare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è stato implementato rispetto allo scorso esercizio con riguardo alle funzioni commerciali riferite anche all'apertura di nuovi negozi.
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state rivisitate e implementate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, 2° comma, Codice civile e, più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, Codice civile;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice civile.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte 5 riunioni di cui all'art. 2404 del Codice civile e, di tali riunioni, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Inoltre, il Collegio sindacale ha partecipato a 7 Consigli di amministrazione e 4 Assemblee degli azionisti.

Nel corso delle verifiche periodiche e durante le riunioni sociali il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche tenuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, Amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata della funzione di controllo e vigilanza si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- nello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- sono state acquisite informazioni, nel corso dell'esercizio, dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- con riferimento alla verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covi-19, abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato e dai responsabili di funzione, rassicurazioni circa la presenza delle condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e alle modalità operative adottate ai fini del contrasto e contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covi-19 mediante la dotazione degli strumenti necessari per consentire ai collaboratori di svolgere il proprio lavoro anche in *smart working*;

- le informazioni richieste dall'art. 2381, 5° comma, Codice civile, sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società. Pertanto, si può rilevare che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo amministrativo, nonché le operazioni attuate, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 DL n° 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n° 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25 *novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n°

14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 *sexies* DL 6 novembre 2021, n° 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n° 233, e successive modificazioni;

- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, 7° comma, Codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO SEPARATO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Principi contabili adottati per il bilancio di esercizio

La società ha redatto il bilancio in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

La nota integrativa in formato XBRL

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, 4° comma, DPCM n° 304 del 10 dicembre 2008.

Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario

e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2023, unitamente alla Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine precisato dall'art. 2429, 1° comma, Codice civile.

Si ricorda che la revisione legale del bilancio non è demandata al Collegio sindacale; pertanto, abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ponendo attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura.

La società di revisione EY SpA, incaricata del controllo contabile, ha emesso, in data 28 aprile 2023, la propria relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n° 39.

La relazione esprime un giudizio positivo sul bilancio di esercizio senza rilievi di informativa. In particolare, viene evidenziato che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Inoltre, a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione è coerente con i documenti di bilancio e redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento al suddetto progetto di bilancio evidenziamo che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati analizzati e sono risultati in linea con i principi contabili emanati dall'OIC;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non

si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- il Consiglio di amministrazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° e/o 5° comma, Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punto 6) Codice civile, il Collegio sindacale ha preso atto che alla voce B) I) 5) dell'attivo dello stato patrimoniale è iscritto un valore di avviamento per € 5.237.864 (€ 6.126.899 nel 2021).

Quest'ultimo deriva in gran parte dall'allocatione di una parte del disavanzo di fusione per incorporazione (€ 6,3 milioni originari) della ex Save The Duck SpA e della Dimensioni Srl, avvenuta il 7 dicembre 2018.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede di rilevazione iniziale in 10 anni e, conseguentemente, lo stesso è ammortizzato con un'aliquota del 10%. Con riferimento a tale posta la Società ha condotto *“un test di impairment al fine di valutare la recuperabilità dei valori iscritti tramite i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi e desumibili dalle previsioni aziendali”*. L'esito del test non ha fatto emergere perdite durevoli di valore;

- nella voce B) I) 4) è stata inoltre iscritta l'ulteriore parte del disavanzo derivante dalla citata fusione, originariamente pari a €/Mio 51,6, allocando tale differenza quale valore inespresso dei marchi “Save The Duck” e “Ganesh” di proprietà della Società, sulla base di apposita perizia, prevedendo una durata del periodo di ammortamento di 18 anni. Al 31 dicembre 2022 il valore netto

contabile dei costi complessivamente capitalizzati nella voce “Marchio” ammonta a € 51.030.228 (€ 54.695.891 al 31 dicembre 2021). Anche con riferimento a tale posta la Società ha condotto un test di impairment dal cui esito non sono emerse perdite di valore. L’iscrizione del marchio ha contestualmente fatto iscrivere imposte differite passive per €/Mio 14,4 nelle voci Marchi e Fondi per Rischi e Oneri. Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2022 ammonta a €/Mio 11,1;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene la presenza di posizioni finanziarie di carattere commerciale sorte originariamente in valute diverse dall’euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall’art. 2427 bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*. A tal proposito si evidenzia che la Società, a seguito della citata fusione per incorporazione, ha ereditato debiti finanziari per €/Mio 25 contratti dalla ex Save The Duck SpA con alcune banche per sostenere l’acquisto della totalità delle quote della Forest Srl (ora Save The Duck SpA) e della Dimensioni Srl. Di tali finanziamenti €/Mio 15 dovranno essere rimborsati in rate semestrali entro il 31 dicembre 2023, mentre €/Mio 10 dovranno essere rimborsati entro il 20 marzo 2025. L’erogazione dei finanziamenti è garantita con l’iscrizione di pegno sulle quote della società. Al termine dell’esercizio 2022 l’importo residuo è di €/Mio 9,8.

Risultato dell’esercizio sociale

Il bilancio evidenzia un utile di esercizio di € 2.001.678 e un Patrimonio Netto di € 52.033.178.

4. BILANCIO CONSOLIDATO

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art 2429 del Codice civile, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidamento.

Il bilancio consolidato, nonostante non siano presenti i requisiti previsti dalla normativa, è stato redatto volontariamente e comunque attenendosi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n° 127 e dal Codice civile, applicando i principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità. Il Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Nelle note esplicative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento. In particolare, l’area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. n° 127/1991 e le variazioni rispetto all’esercizio precedente.

La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Consolidato si chiude con un risultato positivo di € 12.755 e un Patrimonio Netto di € 48.399.948.

Il bilancio consolidato è stato anch’esso oggetto di revisione legale da parte della società di revisione E&Y SpA. La relazione da quest’ultima

predisposta ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n° 39, esprime un giudizio positivo e senza rilievi o richiamo di informativa.

5. RELAZIONE D'IMPATTO SOCIETÀ BENEFIT

Il Consiglio di Amministrazione della società, in quanto società benefit, è tenuto a redigere annualmente la relazione di impatto che deve essere depositata al registro imprese unitamente al bilancio di esercizio. Il Collegio sindacale, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sul rispetto della legge e dello statuto ha appurato che la relazione è stata predisposta.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio sindacale, sotto il profilo di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società Save The Duck SpA e della relativa proposta di destinazione del risultato di esercizio, così come Vi è stato presentato dal Consiglio di amministrazione.

Milano, 28 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Marco Lovati

